

Legge regionale 7 dicembre 2016, n. 34.

“Modifiche alla legge regionale 8 agosto 2016, n. 27 (Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati)”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 27/2016)

1. Il comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 8 agosto 2016, n. 27 è così sostituito:

“3. La prescrizione dei farmaci cannabinoidi, a carico del SSR è effettuata secondo quanto disposto dall'articolo 43, comma 9 del decreto del Presidente della Repubblica 309/1990.”.

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

Lavori preparatori

Proposta di legge ad iniziativa del Consigliere Raffaele Topo.

Acquisita dal Consiglio Regionale il 27 ottobre 2016, con il n. 363 del registro generale ed assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 novembre 2016.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1

Legge regionale 8 agosto 2016, n. 27: "Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati".

Articolo 3: "Modalità di prescrizione".

Comma 3: "3. La prescrizione dei farmaci cannabinoidi, a carico del SSR, viene effettuata su ricettario a ricalco previsti dalla legge 8 febbraio 2001, n. 12 (Norme per agevolare l'impiego dei farmaci analgesici oppiacei nella terapia del dolore) nel rispetto dei formalismi già in essere per i medicinali appartenenti alla tabella dei medicinali sezione B di cui al decreto-legge 20 marzo 2014, n. 36 (Disposizioni urgenti in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 nonché di impiego di medicinali meno onerosi da parte del SSN) convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 79."

Si pubblica di seguito il testo dell'articolo 3 della legge regionale 8 agosto 2016, n. 27: "Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati", così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 8 del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale" (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura.

Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo coordinato dell'articolo 3 della legge regionale 8 agosto 2016, n. 27: "Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati"

Art. 3

(Modalità di prescrizione)

1. I medicinali cannabinoidi sono prescritti dal medico specialista del SSR, dal medico di medicina generale (MMG) e dal pediatra di libera scelta (PLS), sulla base del piano terapeutico redatto dal medico specialista del SSR su apposito modello. Le modalità di redazione delle prescrizioni mediche sono disciplinate dalla legislazione vigente in materia.
2. Il piano terapeutico può essere redatto anche dal MMG e dal PLS, fatti salvi i principi della autonomia e responsabilità del medico nella scelta terapeutica e dell'evidenza scientifica.
3. *La prescrizione dei farmaci cannabinoidi, a carico del SSR è effettuata secondo quanto disposto dall'articolo 43, comma 9 del decreto del Presidente della Repubblica 309/1990.*
4. Il piano terapeutico è redatto in formato elettronico e, in caso di impedimento, in formato cartaceo, dal medico specialista del SSR, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 5 del decreto - legge 17 febbraio 1998, n. 23 (Disposizioni urgenti in materia di sperimentazioni cliniche in campo oncologico e altre misure in materia sanitaria) convertito, con modificazioni dalla legge 8 aprile 1998, n. 94.
5. Il medico specialista del SSR, redatto il piano terapeutico, ha cura di farsi compilare dal paziente il modulo per il consenso informato di cui all'articolo 5 del decreto-legge 23/1998, convertito con modificazioni, dalla legge 94/1998. Alla stessa stregua deve comportarsi il MMG e il PLS all'atto della prescrizione dei farmaci cannabinoidi sulla ricetta del SSR.
6. Il medico, dopo aver acquisito il consenso informato, al momento della prescrizione compila ed invia alla Regione la Scheda per la raccolta dei dati dei pazienti trattati con cannabis, che contiene età e sesso del paziente e posologia in peso della cannabis ed ogni altra informazione richiesta ai sensi del decreto del Ministro della salute 9 novembre 2009.

Legge regionale 7 dicembre 2016, n. 35.

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio)

1. Il debito fuori bilancio, pari a complessivi euro 27.947,99, derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall’autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell’allegato “A” e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 545 è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all’articolo 1 si provvede con le modalità e le procedure individuate dalla deliberazione del 2 dicembre 2015, n. 1 a firma del Commissario ad Acta dott.ssa Alfonsina Rago, nominata con decreto del Prefetto di Salerno n. 87465/2015/Gab.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca



Handwritten signature and stamp.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera del Commissario ad Acta del 2 dicembre 2015

SPESE

Consiglio Regionale della Campania									
Art. 107, c. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118 del 2013	Art. 107, c. 2, lett. b) del D.Lgs. n. 118 del 2013	Art. 107, c. 2, lett. c) del D.Lgs. n. 118 del 2013	Art. 107, c. 2, lett. d) del D.Lgs. n. 118 del 2013	Art. 107, c. 2, lett. e) del D.Lgs. n. 118 del 2013	Art. 107, c. 2, lett. f) del D.Lgs. n. 118 del 2013	Art. 107, c. 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118 del 2013	Art. 107, c. 2, lett. h) del D.Lgs. n. 118 del 2013	Art. 107, c. 2, lett. i) del D.Lgs. n. 118 del 2013	Art. 107, c. 2, lett. j) del D.Lgs. n. 118 del 2013
14	2	3	222	297			68,00		
15	2	3	307	227			1.761,97		
15	2	3	303	229			953,12		
15	2	3	130	283			25.164,90		
			Totale Titolo 1 c.d. Programma 2				27.947,99		
			Totale Programma 2 della Mozione 15				27.947,99		
			Totale Mozione 15				27.947,99		
20	1	1	180	1030			27.947,99		27.947,99
			Totale Titolo 1 del Programma 11				27.947,99		27.947,99
			Totale Programma 1 della Mozione 20				27.947,99		27.947,99
			Totale Mozione 20				27.947,99		27.947,99
			Totale Programma 1 della Mozione 20				27.947,99		27.947,99
			Totale Mozione 20				27.947,99		27.947,99

Lavori preparatori

Disegno di legge di iniziativa degli assessori Lidia D'Alessio e Chiara Marciani.

Acquisito dal Consiglio Regionale il 13 ottobre 2016, con il n. 357 del registro generale ed assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 novembre 2016.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Comma 1

Delibera Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 545: "Riconoscimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a), del D.lgs. 23/06/2011 n. 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, della legittimità del debito fuori bilancio di Euro 27.947,99, derivante dalla sentenza n. 2111/2014 del T.A.R. Campania – Sezione di Salerno – Presa d'atto della deliberazione n. 1 del 02/12/2015 del commissario ad acta nominato con decreto n. 87465/2015/Gab – Approvazione disegno di legge regionale".

Legge regionale 7 dicembre 2016, n. 36.

“Assestamento al bilancio di previsione 2016 - 2018 della Regione Campania”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Variazioni di cassa)

1. Nello stato di previsione delle entrate per l'esercizio finanziario 2016 - 2017 - 2018 sono introdotte le variazioni di cassa di cui alla annessa tabella n. 1.
2. Nello stato di previsione delle spese per l'esercizio finanziario 2016 - 2017 - 2018 sono introdotte le variazioni di cassa di cui alla annessa tabella n. 2.

Art. 2

(Variazioni alle previsioni di entrata)

1. Nello stato di previsione delle entrate per l'esercizio finanziario 2016 sono introdotte le variazioni di competenza e cassa di cui alla annessa tabella n. 3, comprensive dell'Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità relativo alla contabilizzazione del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali) convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 come stabilito dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2016) pari ad euro 2.623.288.399,60.
2. Nello stato di previsione delle entrate per l'esercizio finanziario 2017 sono introdotte le variazioni di competenza di cui alla annessa tabella n. 3, comprensive dell'Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità relativo alla contabilizzazione del decreto-legge 35/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 64/2013 come stabilito dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 208/2015 pari ad euro 2.558.633.529,68.
3. Nello stato di previsione delle entrate per l'esercizio finanziario 2018 sono introdotte le variazioni di competenza di cui alla annessa tabella n. 3, comprensive dell'Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità relativo alla contabilizzazione del decreto-legge 35/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 64/2013 come stabilito dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 208/2015 pari ad euro 2.492.434.274,40.

Art. 3

(Variazioni alle previsioni di spesa)

1. Nello stato di previsione delle spese per l'esercizio finanziario 2016 sono introdotte le variazioni di competenza e cassa di cui alla annessa tabella n. 4, comprensive della quota annua del maggior disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui accertato in sede di approvazione del rendiconto 2013, pari a euro 32.369.826,78 e della quota ripiano disavanzo per la contabilizzazione del decreto-legge 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 64/2013, come stabilito dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 208/2015 pari ad euro 64.654.869,92 e del relativo Fondo anticipazione di liquidità per euro 2.558.633.529,68.
2. Nello stato di previsione delle spese per l'esercizio finanziario 2017 sono introdotte le variazioni di competenza di cui alla annessa tabella n. 4, comprensive della quota annua del maggior disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui accertato in sede di approvazione del rendiconto 2013, pari a euro 16.184.913,39 e della quota ripiano disavanzo per la contabilizzazione del decreto legge 35/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 64/2013 come stabilito dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 208/2015 pari ad euro 66.199.255,28 e del relativo Fondo anticipazione di liquidità per euro 2.492.434.274,40.
3. Nello stato di previsione delle spese per l'esercizio finanziario 2018 sono introdotte le variazioni di competenza di cui alla annessa tabella n. 4, comprensive della quota annua del maggior disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui accertato in sede di approvazione del rendiconto 2013, pari a euro 16.184.913,39 e della quota ripiano disavanzo per la contabilizzazione del decreto legge 35/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 64/2013 come stabilito dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 208/2015 pari ad euro 67.783.325,25 e del relativo Fondo anticipazione di liquidità per euro 2.424.650.949,15.

Art. 4

(Assestato della previsione di entrata)

1. Per effetto delle variazioni apportate lo stato di previsione delle entrate assestate per l'esercizio finanziario 2016 risulta di euro 25.675.913.459,93, quanto alla previsione di competenza, e di euro 30.101.836.476,08 quanto alla previsione di cassa.
2. Per effetto delle variazioni apportate lo stato di previsione delle entrate assestate per l'esercizio finanziario 2017 risulta di euro 23.262.462.964,53, quanto alla previsione di competenza.
3. Per effetto delle variazioni apportate lo stato di previsione delle entrate assestate per l'esercizio finanziario 2018 risulta di euro 22.771.144.478,61, quanto alla previsione di competenza.

Art. 5

(Assestato della previsione di spesa)

1. Per effetto delle variazioni apportate lo stato di previsione delle spese assestate per l'esercizio finanziario 2016 risulta di euro 25.675.913.459,93, quanto alla previsione di competenza, e di euro 29.330.385.295,26 quanto alla previsione di cassa.
2. Per effetto delle variazioni apportate lo stato di previsione delle spese assestate per l'esercizio finanziario 2017 risulta di euro 23.262.462.964,53, quanto alla previsione di competenza.
3. Per effetto delle variazioni apportate lo stato di previsione delle spese assestate per l'esercizio finanziario 2018 risulta di euro 22.771.144.478,61, quanto alla previsione di competenza.

Art. 6

(Allegati all'assestamento di bilancio)

1. Sono approvati i seguenti allegati:
 - a) nota integrativa all'assestamento (allegato n. 1);

- b) prospetto delle entrate assestate di bilancio per titoli e tipologie per gli anni 2016 - 2017-2018 (allegato n. 2);
- c) prospetto delle spese assestate di bilancio per missioni, programmi e titoli per gli anni 2016-2017-2018 (allegato n. 3);
- d) riepilogo generale delle entrate assestate per titoli per gli anni 2016-2017-2018 (allegato n. 4);
- e) riepiloghi generali delle spese assestate rispettivamente per titoli e per missioni per gli anni 2016-2017-2018 (allegati n. 5 e 6);
- f) quadro generale riassuntivo delle entrate assestate per titoli e delle spese assestate per titoli (allegato n. 7);
- g) prospetto dimostrativo aggiornato dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato n. 8).

Art. 7

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca

NOTA INTEGRATIVA ALL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2016-2018**RENDICONTO 2013**

In sede di assestamento si procede ad applicare al bilancio 2016-2017 il maggior disavanzo scaturente dal Riaccertamento Straordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Dlgs 118/2011, come modificato e integrato dal Dlgs n. 126/2014, approvato con DGR n. 605 del 12 dicembre 2014, come integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/2015 e, da ultimo, dalla DGR n. 456 del 02/08/2016.

Si specifica che, già dall'esercizio 2015 era stato applicato al bilancio il maggior disavanzo scaturente dal Riaccertamento straordinario approvato con DGR n. 605 del 12 dicembre 2014, per una quota annuale pari ad Euro 54.068.073,75 (Euro 1.622.042.212,47 ripianato in 30 anni a quote costanti ai sensi del comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

Successivamente a seguito del Giudizio di Parificazione del Rendiconto della Regione Campania per l'esercizio 2013 di cui all'articolo 1, comma 5, del DL 10 ottobre 2012, n. 174 convertito in legge 07/12/2012, n. 213, approvato dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 285 del 08/07/2016, si è proceduto alle necessarie rettifiche del Riaccertamento Straordinario dei Residui, i cui esiti sono stati approvati con la citata DGR n. 456 del 02/08/2016.

A seguito di tali rettifiche, il maggior disavanzo scaturente dal Riaccertamento Straordinario dei residui si è assestato ad Euro 3.581.141.426,47.

Tale somma risulta idealmente composta da due quote:

- una prima relativa alle anticipazioni di liquidità erogate nel 2013 ai sensi degli artt. 2 e 3 del DL. n. 35/2013, per Euro 1.473.551.812,36, da contabilizzare con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità nazionale 2016);
- una seconda parte, pari ad Euro 2.107.589.614,11, da ripianare con le modalità previste dal comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Si specifica, altresì, che, nel corso del 2014 sono state erogate alla Regione Campania ulteriori anticipazioni di liquidità ai sensi dell'art. 3 del DL n. 35/2013 per un importo pari complessivamente ad Euro 1.234.926.364,75, anch'esse da contabilizzare con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità nazionale 2016).

In particolare tali disposizioni prevedono che la quota del *Fondo anticipazione di liquidità* iscritta nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 è applicata in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità» anche nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il medesimo fondo è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione. Tale contabilizzazione deve avvenire, poi, fino a completa utilizzazione del fondo.

Dunque, il valore del Fondo anticipazione di liquidità da iscrivere nel rendiconto per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 (e dunque da contabilizzare in entrata agli esercizi 2016, 2017 e 2018), il valore del fondo da iscrivere in uscita per i medesimi esercizi (pari al valore dell'accantonamento al termine dell'esercizio) e il valore del rimborso dell'anticipazione nel triennio, sono quelli riportati nella seguente tabella:

	2015	2016	2017	2018
Accantonamento	2.623.288.399,60	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15
Quota capitale	63.149.119,71	64.654.869,92	66.199.255,28	67.783.325,25
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità Entrata	2.623.288.399,60	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità Spesa		2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15
Quota Ripiano DL 35		64.654.869,92	66.199.255,28	67.783.325,25



Per quanto attiene, invece, la parte del maggior disavanzo scaturente dal Riaccertamento Straordinario (Euro 2.107.589.614,11), la quota annuale da applicare al Bilancio di Previsione con le modalità previste dal comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (massimo in 30 quote annuali costanti) è pari ad Euro 70.252.987,14, con un differenziale in aumento rispetto alla quota già applicata di Euro 16.184.913,39.

Oltretutto nell'esercizio 2016 va recuperato anche il differenziale per l'anno 2015 (primo anno nel quale è stato applicato il maggiore disavanzo scaturente dal riaccertamento straordinario). Pertanto nell'esercizio 2016 la quota di disavanzo da applicare è pari ad Euro 86.437.900,53, con un differenziale in aumento rispetto alla quota già applicata di Euro 32.369.826,78.

Pertanto, ricapitolando, in sede di assestamento 2016, si procede ad applicare le seguenti quote:

	2016	2017	2018
<i>Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità</i>			
<i>Entrata</i>	2.623.288.399,60	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40
<i>Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità</i>			
<i>Spesa</i>	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15
<i>Quota Ripiano DL 35</i>	64.654.869,92	66.199.255,28	67.783.325,25
 <i>Quota maggior disavanzo Riaccertamento</i>			
<i>Straordinario</i>	86.437.900,53	70.252.987,14	70.252.987,14
<i>Variazione in aumento quota disavanzo</i>			
<i>Riaccertamento Straordinario</i>	32.369.826,78	16.184.913,39	16.184.913,39

VARIAZIONI DI BILANCIO E MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Si è proceduto all'aggiornamento delle previsioni di bilancio e le variazioni sono riportate nell'allegato n. .

Le previsioni di entrata sono state adeguate agli effettivi gettiti previsti.

In particolare sono state adeguate le previsioni di entrata riferite ai maggiori gettiti stimati per € 15.926.000,00 per maggiore gettito Irap per manovre e per € 5.835.000,10 per maggiore gettito sulle manovre per l'Addizionale regionale Irpef.

Nel bilancio di previsione per il 2016 il contributo compensativo irap (art. 8, comma 13 duodecies, del d.l. 78/2015) è stato iscritto per € 56.758.000,00, come da stima ministeriale. Una quota parte dello stesso, pari a € 51.755.000,00, è stato vincolato alla sanità, per il 2016, e precisamente al "Fondo Per la Copertura del Disavanzo sanità". Tale contributo è stato successivamente rettificato in sede di Conferenza delle Regioni in € 25.779.740,00 ed il provvedimento è in attesa di definitiva intesa da raggiungersi in sede di Conferenza permanente Stato Regioni. Per quanto sopra riportato è necessario ridurre la voce di entrata relativa "Minor contributo compensativo Irpef (art. 8, comma 13 duodecies, del d.l. 78/2015)" di € 30.978.260,00

Dal verbale del 28/7/2016 emerge che "il tavolo tecnico e il Comitato alla luce delle valutazioni effettuate nella riunione odierna, ritengono che il maggior gettito disponibile possa rientrare nella disponibilità del bilancio regionale" pertanto anche le risorse pari a € 20.776.740,00 art. 8, comma 13 duodecies, del d.l. 78/2015), inizialmente destinate al "Fondo Per la Copertura del Disavanzo sanità" sono state svincolate e possono essere destinate a spesa non sanità.



Con le risorse finanziarie che si sono rese disponibili per l'esercizio 2016, prioritariamente, si procede alla copertura del maggiore disavanzo venutosi a determinare per effetto dell'approvazione del Rendiconto 2013 pari a € 32.369.826,78; per gli esercizi 2017 e 2018 la quota di maggiore disavanzo annua di € 16.184.913,39 è stata coperta con prelievo dal Fondo di riserva per spese impreviste.

Si è dotato inoltre, il Fondo spese impreviste che ad oggi risulta quasi completamente utilizzato al fine di far fronte a spese impreviste anche riferite alla copertura di eventuali debiti fuori bilancio.

Inoltre è necessario costituire il Fondo Per perdite Società Partecipate ai sensi dell'articolo 192 del D.Lgs 152/2006, quantificato in Euro 3.387.102,00 per il 2016; euro 4.923.131,00 per il 2017 ed euro 6.564.174,00 per il 2018 sono stati finanziati con prelievo dal fondo spese impreviste.

Sono state destinate € 9.201.118,06 di risorse libere al settore dei trasporti per compensare, in parte, il taglio dei trasferimenti statali relativi al Fondo per il Trasporto Pubblico Locale pari ad € 32.701.684,90.

E' stato dotato inoltre ulteriormente il Fondo per le politiche socio-sanitarie per euro 2.500.000,00.

Al fine di garantire l'avanzamento della spesa per il programma PSR 2014-20 si rende necessario destinare, a parziale copertura della quota regionale, € 33.408.510,74 per l'annualità 2017, quota parte delle risorse destinate dalla Delibera CIPE n. 10/2015 al Fondo di rotazione che assicura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario per la regione Campania di cui ai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze numeri 47 e 48 del 2013 che pertanto, nei limiti dell'importo di 320 milioni di euro, sono destinati dalla Regione Campania a copertura quota regionale di cofinanziamento del POR FSE 2014-2020, FESR 2014-2020 e del PSR 2014-2020.

E' stato inoltre necessario procedere alla contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge del 8 aprile 2013, n.35, convertito, con modifiche, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 come stabilito dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come sopra dettagliato.

Si è reso necessario finanziare la legge regionale n. 13 del 9 novembre 2015 per dotare il Fondo regionale per il sostegno socioeducativo scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro per euro 85.690,00, la Fondazione Polis ex art. 16 della legge regionale n. 1 del 2009 per euro 250.000,00 ed euro 150.000,00 per finanziare il servizio dell'asilo nido regionale.

La legge regionale n.11 del 9 maggio 2016, invece, ha finanziato le spese per il sostegno delle attività di tutela e di promozione e valorizzazione delle alberate aversane e del vino asprino dop con un prelievo dai fondi di riserva.

Sulla scorta della verifica delle risorse finanziarie necessarie alla gestione del termovalorizzatore di Acerra, si destinano ulteriori € 5.000.000,00 alle spese di canoni e utenze per la gestione acquedottistici regionali ai sensi dell'art. 1, comma 103, della legge regionale n.5/2013 come modificata dall'art. 10 della legge regionale n.4/2014.

Sono state inoltre apportare variazioni compensative sulla base del diverso andamento delle spese.

VARIAZIONI DI BILANCIO DAL 1 GENNAIO 2016

Le variazioni al bilancio 2016-2018 disposte dalla Giunta ai sensi dell'art.51, comma 2, del D.Lgs.118/2016 sono riferite a:

lettera a) *l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.*

Le deliberazioni hanno riguardato prevalentemente acquisizioni in bilancio dell'entrate vincolate per fondi comunitari FESR, PAC, POC e FSC.

Nel corso dell'esercizio finanziario corrente si è provveduto ad acquisire nel bilancio regionale le risorse dei seguenti fondi strutturali relativi alla programmazione 2014-2020:

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020: con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione, coperto in parte con il Fondo di rotazione della delibera CIPE 10/2015.



Fondo sociale europeo (FSE) 2014-2020: con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" . Secondo quanto previsto dalla nota integrativa al bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2016-2018 (art. 3, comma 2, lettera e) della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 2) l'Amministrazione Regionale utilizzerà le risorse della delibera Cipe 10/2015 per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale dei programmi operativi POR FESR e POR FSE;

Piani Operativi complementari 2014/2020 : presentati dalla Regione Campania che il CIPE ha approvato, nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016, con le Delibere n. 11 e n. 12, con una disponibilità complessiva della Regione - a valere sulle risorse del Fondo di rotazione - pari a € 1.732.749.429,23; della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari ad € 496.539.429,23 ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge di stabilità 2016, ed ulteriori risorse, pari rispettivamente da € 241.629.083,61 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014/2020 e ad € 1.844.852,67 per progetti coerenti con il POR Campania FSE 2014/2020. La Giunta Regionale, con Delibera del 18 maggio 2016, n. 215, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013 da completare e non conclusi entro il termine del 31/12/2015, demandando a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

Piano azione e coesione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

In sintesi le iscrizioni in bilancio sono state le seguenti:

annualità 2016

fesr 2014-20	fse 2014-2020	poc	pac	fsc 2007-2013
349.842.912,40	316.444.529,76	1.176.785.896,36	420.062.829,88	295.898.048,72

annualità 2017

fesr 2014-20	fse 2014-2020	poc	pac	fsc 2007-2013
539.700.195,94	31.706.207,31	31.265.000,00	7.390.228,61	204.721.775,87

annualità 2018

fesr 2014-20	fse 2014-2020	poc	pac	fsc 2007-2013
527.948.491,72	54.979.259,42	12.506.000,00		137.117.903,01

lettera e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale di cui all'art. 3, comma 4;



Con la DGRC n. 5 del 12 gennaio 2016 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, pertanto si è proceduto ad adottare le conseguenti variazioni al fondo pluriennale vincolato per l'esercizio finanziario 2016 e, per effetto dell'andamento delle scritture contabili del 2015, sono state rettificare le previsioni del Fondo Pluriennale Vincolato 2016/2018 per le annualità 2016 e 2017.

Il fondo pluriennale vincolato è stato utilizzato anche per iscrivere in bilancio risorse in conto capitale che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio ma con imputazione negli esercizi successivi, secondo il cronoprogramma di spesa stabilito.

le variazioni riguardanti l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art. 48, lettera b);

I prelievi dal fondo spese impreviste hanno riguardato principalmente le delibere dei *Commissari ad acta* che si sono insediati presso gli uffici regionali in ottemperanza al giudicato formatosi a seguito di sentenze esecutive e quindi per il pagamento di debiti fuori bilancio.

E' stato inoltre necessario provvedere a dotare delle risorse, per l'avvio delle attività, l'Agenzia di scopo regionale "Universiadi 2019" istituita con la legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, all'art. 18, comma 3, con il compito di definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019 per un importo di Euro 500.000,00.

La Regione ha inteso promuovere ulteriori misure concrete di solidarietà al fine di assicurare alle donne vittime di violenza, con priorità a quelle con figli minori o diversamente abili, un sostegno economico per consentire il mantenimento della prole e di recuperare la propria autonoma individualità nonché di riconquistare la propria libertà, ed ha contribuito alla spesa derivante dal recupero del relitto del peschereccio "Rosinella" in via straordinaria e per evidenti motivi umanitari.

Altri prelievi hanno riguardato spese relative ad attività di funzionamento impreviste per organi istituzionali (nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici e servizio ispettivo sanitario e sociosanitario)

Con DGR n.326 del 28/6/2016 e con DGR 414 del 27/7/2016 sono state prelevate dal fondo di riserva per le spese impreviste, con contestuale incremento delle spese per investimento per l'acquisizione di attività finanziarie, le somme di € 940.347,37 e di € 502.960,27 per la sottoscrizione da parte della Regione Campania dell'aumento di capitale deliberato in sede di Assemblea straordinaria dei Soci del Consorzio Aeroporto Salerno - Pontecagnano in data 13/4/2016.

Con DGR 153 del 12/4/2016 al fine di acquisire l'intera partecipazione societaria della Scabec è stato prelevato dal fondo di riserva per le spese impreviste, con contestuale incremento delle spese per investimento per l'acquisizione di attività finanziarie, l'importo di € 490.000,00.

le variazioni riguardanti l'utilizzo del fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui all'art. 48, lettera a);

Il prelievo dal fondo di riserva delle spese obbligatorie ha riguardato invece le spese del personale per la sede dell'ufficio comunitario di Bruxelles.

Lettera d) variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missione prelevamenti dal fondo riserva di cassa ai sensi dell'art. 48 lettera c)

A seguito della rideterminazione dei residui passivi, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015 è stato adeguato, ove necessario, lo stanziamento di cassa dei capitoli in cui risultano iscritti i suddetti residui, mediante variazioni compensative tra gli stanziamenti di cassa iscritti nel Bilancio Gestionale e mediante prelievo dal Fondo di Riserva di Cassa.



EQUILIBRI DI BILANCIO

In sede di assestamento, è stata verificata la permanenza degli equilibri di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale, ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs. 118/2011 come rappresentato nell'allegato "Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio" dei prospetti finanziari.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

In sede di assestamento si conferma il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per gli anni 2016-2017-2018, approvato con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018 che prudenzialmente è stato iscritto in bilancio nella Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) Programma 2 (Fondo crediti dubbia esigibilità) per euro 62.338.347,45 per l'anno 2016 , euro 62.344.949,13 per l'anno 2017 ed euro 62.455.781,06 per l'anno 2018.



[illegible]

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
ENTRATE

TITOLO TRIVOLDA	DESCRIZIONE	RESIDUI ASSESTATI		PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018
20101	Titolo 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	592.061.767,27	previsione di competenza di cassa	1.004.729.235,70 1.575.883.587,91	912.445.505,21	896.130.715,75
20102	Titolo 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	previsione di competenza di cassa	0,00	0,00	0,00
20103	Titolo 103: Trasferimenti correnti da imprese	10.019,26	previsione di competenza di cassa	0,00 10.019,26	0,00	0,00
20104	Titolo 104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	previsione di competenza di cassa	0,00	0,00	0,00
20105	Titolo 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	119.074.859,92	previsione di competenza di cassa	0,00 119.074.859,92	0,00	0,00
20000 TITOLO 2	Totale Trasferimenti correnti	711.146.636,45	previsione di competenza di cassa	1.004.729.235,70 1.594.968.467,99	912.445.505,21	896.130.715,75



BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DE NOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018
TITOLO 3: Entrate assessorie					
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	994.502.273,14	417.905.277,17	415.625.055,68	325.995.055,68
			1.410.421.094,42		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo o rappresentanza delle istituzioni o da altri benefici	9.468.444,67	21.346.974,85	24.253.474,85	24.244.994,85
			30.735.419,52		
30300	Tipologia 300: Interventi artivi	70.902,72	12.298.949,80	11.777.384,74	12.634.628,65
			12.369.773,30		
30400	Tipologia 400: Altri entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		
30500	Tipologia 500: Rimborso e altra entrate correnti	46.665.844,28	107.222.340,75	82.425.073,42	81.497.127,00
			149.556.360,13		
Totale TITOLO 3	Entrate assessorie	1.051.877.464,81	558.672.542,57	534.190.584,19	444.331.804,18
			1.603.062.647,37		
TITOLO 4: Entrate in conto capitale					
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.407.5936.744,73	2.973.815.093,55	1.210.199.638,40	907.338.415,62
			6.743.781.299,35		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	43.500.000,00	0,00	0,00
			43.500.000,00		
40400	Tipologia 400: Estratti da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		
Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.407.5936.744,73	3.017.315.092,55	1.210.199.638,40	907.338.415,62
			6.787.281.399,35		
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie					

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DETERMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI		PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2015	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018
50150	Tipologia 100: Abbonamenti di attività ricreative	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
50250	Tipologia 100: Riscossione crediti di breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	110.000,00 110.000,00	110.000,00	110.000,00
50350	Tipologia 200: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
50500	Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	110.000,00 110.000,00	110.000,00	110.000,00
TITOLO 5				110.000,00	110.000,00	110.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	RESIDUI ASSESTATI		PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018
TITOLO 6: Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	13.760.106,87	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 13.760.106,87	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altri forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
GRANDI TOTALI	Totale Accensione prestiti	13.760.106,87	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 13.760.106,87	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituzioni finanziarie/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituzioni finanziarie/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.000.000.000,00 1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
GRANDI TOTALI	Totale Anticipazioni da istituzioni finanziarie/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.000.000.000,00 1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
TITOLO 8: Entrate per conto terzi e partite di giro						
80100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	508.442.542,75	previsione di competenza previsione di cassa	5.372.135.000,00 5.290.550.475,80	5.364.690.000,00	5.264.353.900,00
80200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	48.818.840,46	previsione di competenza previsione di cassa	42.229.030,42 91.047.870,68	41.507.648,02	41.507.648,02
GRANDI TOTALI	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	557.261.383,21	previsione di competenza previsione di cassa	5.364.364.030,42 5.381.598.346,48	5.306.197.648,02	5.305.861.548,02
TOTALE TITOLO		7.843.215.847,87	previsione di competenza previsione di cassa	22.596.440.808,85 29.049.613.089,49	20.600.386.885,43	20.195.855.393,18
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA		7.843.215.847,87	previsione di competenza previsione di cassa	25.675.913.459,93 30.101.836.476,08	23.262.462.964,53	22.771.144.478,61

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

Allegato 3

Attività della Regione

n. 83 del 7 Dicembre 2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 83 del 7 Dicembre 2016

PARTE I  Atti della Regione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI ASI ESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE								
MISSIONE				01 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma		01	Organi Istituzionali	78.945.236,94	previsione di competenza		75.013.622,00	75.015.736,00
Titolo 1			Spese correnti		previsione di cassa		111.728.858,88	
Titolo 2			Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza		0,00	0,00
					previsione di cassa		0,00	0,00
Totale Programma		01	Organi Istituzionali	78.945.236,94	previsione di competenza		75.013.622,00	75.015.736,00
					previsione di cassa		111.728.858,88	0,00
Programma		02	Segreteria generale					
Titolo 1			Spese correnti	0,00	previsione di competenza		0,00	0,00
					previsione di cassa		0,00	0,00
Titolo 2			Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza		0,00	0,00
					previsione di cassa		0,00	0,00
Totale Programma		02	Segreteria generale	0,00	previsione di competenza		0,00	0,00
					previsione di cassa		0,00	0,00
Programma		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	130.478.579,80			34.419.674,99	36.278.874,00
Titolo 1			Spese correnti		previsione di competenza		158.354.239,93	0,00
					previsione di cassa			
Titolo 2			Spese in conto capitale	835.285,34	previsione di competenza		868.000,00	908.000,00
					previsione di cassa		1.699.694,80	0,00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Allegato

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

SSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI		PREVISIONI ASSESTATE		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
0107	TITOLO 2	1.769.064,27	previsione di competenza previsione di cassa	2.000.000,00 3.763.239,34	2.000.000,00 0,00	2.000.000,00 0,00
	Totale Programma 06	3.302.743,75	previsione di competenza previsione di cassa	6.680.700,00 9.977.618,82	6.680.700,00 0,00	6.680.700,00 0,00
	Programma 07					
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile Spese correnti	3.714.941,30	previsione di competenza previsione di cassa	3.866.476,51 7.581.417,81	1.987.900,00 0,00	0,00 0,00
	TITOLO 2	0,00	previsione di cassa previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Programma 07	3.714.941,30	previsione di competenza previsione di cassa	3.866.476,51 7.581.417,81	1.987.900,00 0,00	0,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018		
00109	Programma 08	Statistica e sistemi informativi									
	TITOLO 1	Spese correnti	4.907.019,06	previsione di competenza	6.499.000,00	6.182.647,77	6.199.590,88				
				previsione di cassa	9.188.779,84	0,00	0,00				
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	80.000,00	80.000,00	80.000,00				
				previsione di cassa	80.000,00	0,00	0,00				
	Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi	4.907.019,06	previsione di competenza	6.579.000,00	6.262.647,77	6.279.590,88				
				previsione di cassa	9.268.779,84	0,00	0,00				
00109	Programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali									
	TITOLO 1	Spese correnti	1.171.290,63	previsione di competenza	382.378,39	0,00	0,00				
				previsione di cassa	1.553.669,02	0,00	0,00				
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00				
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00				
	Totale Programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1.171.290,63	previsione di competenza	382.378,39	0,00	0,00				
				previsione di cassa	1.553.669,02	0,00	0,00				
00110	Programma 10	Risorse umane									
	TITOLO 1	Spese correnti	100.804.784,59	previsione di competenza	319.051.778,88	313.040.431,02	307.286.921,25				
				previsione di cassa	381.297.915,16	0,00	0,00				
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.883.753,61	previsione di competenza	4.584.750,00	4.049.500,00	4.049.500,00				
				previsione di cassa	7.468.503,61	0,00	0,00				
	Totale Programma 10	Risorse umane	103.688.538,20	previsione di competenza	323.636.528,88	317.089.931,02	311.336.421,25				
				previsione di cassa	388.766.418,77	0,00	0,00				

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

Allegato 3

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

PARTE I Atti della Regione

n. 83 del 7 Dicembre 2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 83 del 7 Dicembre 2016

PARTE I  Atti della Regione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018				
01	Programma 11	Titolo 1	Altri servizi generali												
			Spese correnti	7.680.112,09	7.403.961,04	15.084.073,03		7.167.752,49	0,00		6.952.022,59	0,00			
012	Programma 12	Titolo 1	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)												
			Spese correnti	4.744,75	454.717,64	459.462,39		88.339,02	0,00		0,00	0,00			
02	Programma 12	Titolo 2	Spese in conto capitale	356.468.469,19	973.025.110,91	1.315.863.544,62		13.314.460,91	0,00		7.118.431,63	0,00			
02	Programma 12	Totale Programma 12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	356.473.213,94	973.479.828,55	1.316.323.007,01		13.402.799,93	0,00		7.118.431,63	0,00			
02	Programma 01	Titolo 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	781.156.722,43	1.475.311.238,69	2.148.274.289,35		505.459.006,54	0,00		492.805.844,68	0,00			
MISSIONE			02 Giustizia												
Programma			01 Uffici giudiziari												
Titolo 1			Spese correnti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00			

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00
Totale Programma 01	Uffici giudiziari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00
Programma 02	Casa circondariale e altri servizi										
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00
Totale Programma 02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00
Programma 03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)										
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00
Totale Programma 03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00	previsione di cassa	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017		PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018	
		previsione di cassa	0,00			0,00			0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

PARTE I Atti della Regione

n. 83 del 7 Dicembre 2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

0303

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE						
03 Ordine pubblico e sicurezza						
Programma	01	Polizia locale e amministrativa	83.186,60	682.000,00	682.000,00	682.000,00
TITOLO 1		Spese correnti		721.870,92	0,00	0,00
TITOLO 2		Spese in conto capitale	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TITOLO 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	01	Polizia locale e amministrativa	83.186,60	712.000,00	712.000,00	712.000,00
				751.870,92	0,00	0,00
Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1.829.938,31	500.000,00	250.000,00	250.000,00
TITOLO 1		Spese correnti		2.329.938,31	0,00	0,00
TITOLO 2		Spese in conto capitale	65.815,81	0,00	0,00	0,00
				65.815,81	0,00	0,00
TITOLO 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	(0,00)	(0,00)
Totale Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1.895.754,12	500.000,00	250.000,00	250.000,00
				2.395.754,12	0,00	0,00
Programma	03	le Regioni/	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1		Spese correnti				

8/55

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 83 del 7 Dicembre 2016

PARTI Atti della Regione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		0,00
TITOLO 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	100.000,00 100.000,00	100.000,00 0,00		100.000,00 0,00
TITOLO 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00		0,00 0,00
Totale Programma 03		Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	100.000,00 100.000,00	100.000,00 0,00		100.000,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03		Ordine pubblico e sicurezza	1.578.940,72	previsione di competenza previsione di cassa	1.312.000,00 3.247.625,04	1.062.000,00 0,00		1.062.000,00 0,00
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio								
Programma 01 Istruzione prescolastica								
TITOLO 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00		0,00 0,00
TITOLO 2		Spese in conto capitale	30.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 30.000,00	0,00 0,00		0,00 0,00
TITOLO 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00		0,00 0,00
Totale Programma 01 Istruzione prescolastica			30.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00		0,00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

Allegato 3

PARTE I Atti della Regione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE		
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
			30.000,00	0,00	0,00
Programma	Altri ordini di istruzione non universitaria	25.499.129,28	20.500.000,00	20.500.000,00	20.500.000,00
TITOLO 1	Spese correnti		45.999.129,28	0,00	0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	20.427.054,50	4.729.905,62	0,00	0,00
			19.350.203,42	0,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3	Altri ordini di istruzione non universitaria	45.926.183,78	25.229.905,62	20.500.000,00	20.500.000,00
			65.349.332,70	0,00	0,00
Programma	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	72.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti		72.000,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	23.728.923,03	0,00	0,00	0,00
			23.728.923,03	0,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	23.800.923,03	0,00	0,00	0,00
			23.800.923,03	0,00	0,00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

SIOZIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018
040	Programma	04 Istruzione universitaria	77.451.453,83	51.376.500,00	53.876.500,00	53.876.500,00		
	TITOLO 1	Spese correnti		105.273.833,60	0,00	0,00		
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	18.750.485,92	0,00	0,00	0,00		
				18.750.485,92	0,00	0,00		
	TITOLO 3	Spese per l'incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00		
				0,00	0,00	0,00		
	Totale Programma	04 Istruzione universitaria	96.201.939,75	51.376.500,00	53.876.500,00	53.876.500,00		
				124.024.319,52	0,00	0,00		
0485	Programma	05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00		
	TITOLO 1	Spese correnti		0,00	0,00	0,00		
	TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00		
				0,00	0,00	0,00		
	TITOLO 3	Spese per l'incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00		
				0,00	0,00	0,00		
	Totale Programma	05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00		
				0,00	0,00	0,00		
	Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione	360.770,78	0,00	0,00	0,00		
	TITOLO 1	Spese correnti		360.770,78	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE		
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
Totale Programma	06 Servizi ausiliari all'istruzione	360.770,78	0,00	0,00	0,00
			360.770,78	0,00	0,00
Programma TITOLO 1	07 Diritto allo studio Spese correnti	540.000,00	0,00	0,00	0,00
			540.000,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
Totale Programma	07 Diritto allo studio	540.000,00	0,00	0,00	0,00
			540.000,00	0,00	0,00
Programma TITOLO 1	08 per le Regioni/ Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	13.213.983,90	17.095.066,00	0,00	0,00
			30.309.049,90	0,00	0,00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

10502

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI		PREVISIONI ASSESTATE		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 2	Spese in conto capitale	22.041.064,58	previsione di cassa	73.388.660,71	0,00	0,00
			previsione di competenza previsione di cassa	6.355.371,29 27.501.857,37	6.596.297,00 0,00	7.096.297,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	490.000,00 490.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	66.886.334,42	previsione di competenza previsione di cassa	43.874.679,65 101.380.518,08	33.275.953,36 0,00	33.545.953,36 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE		
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
05					
Programma	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)				
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	82.539.843,93	64.235.539,61 144.311.871,03	49.238.200,00 0,00	30.479.200,00 0,00
TITOLO 3	Spese per l'incremento di attività finanziarie	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	82.539.843,93	64.235.539,61 144.311.871,03	49.238.200,00 0,00	30.479.200,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	156.676.186,04	108.110.219,26 252.942.396,80	82.514.153,36 0,00	64.025.153,36 0,00

n. 83 del 7 Dicembre 2016

PARTE I Atti della Regione

MISSIONE	05	Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma	01	Sport e tempo libero			
TITOLO 1		Spese correnti	663.583,00	500.000,00 1.163.583,00	1.100.000,00 0,00
TITOLO 2		Spese in conto capitale	4.771.283,25	0,00 4.765.302,25	0,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE		
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
Totale Programma	01 Sport e tempo libero	5.434.866,25	500.000,00 5.928.885,25	1.100.000,00 0,00	1.100.000,00 0,00
Programma Titolo 1	02 Giovani	3.475.422,87	0,00	0,00	0,00
	Spese correnti		3.475.422,87	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.023.448,27	0,00	0,00	0,00
			2.023.448,27	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
Totale Programma	02 Giovani	5.498.871,14	0,00 5.498.871,14	0,00 0,00	0,00 0,00
Programma Titolo 1	03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese correnti		0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	9.609.767,25	22.009.448,42 31.619.215,67	0,00	0,00
				0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE 06		Totale Programma 03	9.609.767,25	22.009.448,42 31.619.215,67	0,00 0,00	0,00 0,00
		Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)				
MISSIONE 06		Totale Programma 03	20.543.504,64	22.509.448,42 43.046.972,06	1.100.000,00 0,00	1.100.000,00 0,00
		Politiche giovanili, sport e tempo libero				
MISSIONE 07		Totale Programma 01	5.950.834,09	11.515.000,00 16.672.173,09	0,00 0,00	0,00 0,00
		Sviluppo e valorizzazione del turismo				
MISSIONE 07		Totale Programma 01	7.163.577,83	6.471.959,58 10.985.073,94	0,00 0,00	0,00 0,00
		Spese in conto capitale				
MISSIONE 07		Totale Programma 01	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
		Spese per incremento di attività finanziarie				
MISSIONE 07		Totale Programma 01	13.114.411,92	17.986.959,58 27.657.247,03	0,00 0,00	0,00 0,00
		Sviluppo e valorizzazione del turismo				
MISSIONE 07		Totale Programma 01	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
		Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)				
MISSIONE 07		Totale Programma 01	77.982.753,79	0,00 77.982.753,78	0,00 0,00	0,00 0,00
		Spese in conto capitale				

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017		PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	02 (solo per le Regioni) Politica regionale unitaria per il turismo	77.982.753,79	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 77.982.753,78	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Totale	91.097.165,71	previsione di competenza previsione di cassa	17.986.959,58 105.640.000,81	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 33 del 7 Dicembre 2016

PARTE I  Atti della Regione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio		455.584,45	463.692,45	466.971,45		
TITOLO 1		Spese correnti	7.062.740,90	7.518.325,35	0,00	0,00		
TITOLO 2		Spese in conto capitale	64.246.325,01	17.335.584,89	2.244.444,44	2.200.000,00		
				80.311.594,47	0,00	0,00		
TITOLO 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	71.309.065,91	17.791.169,34	2.708.136,89	2.666.971,45		
				87.829.919,82	0,00	0,00		
Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
TITOLO 1		Spese correnti	1.314,89	10.000,00	10.000,00	10.000,00		
				11.314,88	0,00	0,00		
TITOLO 2		Spese in conto capitale	30.890.109,13	46.397.600,28	26.989.139,02	25.221.128,90		
				76.452.336,36	0,00	0,00		
TITOLO 3		Spese per incremento di attività finanziarie	2.215.854,51	110.000,00	110.000,00	110.000,00		
				2.325.854,51	0,00	0,00		
Totale Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	33.107.278,53	46.517.600,28	27.109.139,02	25.341.128,90		
				78.789.505,75	0,00	0,00		

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

Allegato

PARTE I Atti della Regione

n. 83 del 7 Dicembre 2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018		
Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)											
Programma 03	Spese correnti	0,00	previdione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1			previdione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	215.074.208,54	previdione di competenza	333.529.945,26	42.149.513,60	42.149.513,60	42.149.513,60	42.149.513,60	42.149.513,60	42.149.513,60	42.149.513,60
			previdione di cassa	538.776.571,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previdione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	215.074.208,54	previdione di competenza	333.529.945,26	42.149.513,60	42.149.513,60	42.149.513,60	42.149.513,60	42.149.513,60	42.149.513,60	42.149.513,60
			previdione di cassa	538.776.571,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aspetto del territorio ed edilizia abitativa											
TOTALE MISSIONE 08		319.490.552,98	previdione di competenza	397.838.714,88	71.966.789,51	70.157.613,95	70.157.613,95	70.157.613,95	70.157.613,95	70.157.613,95	70.157.613,95
			previdione di cassa	705.395.996,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
Programma 01	Difesa del suolo	11.592.205,95	previdione di competenza	12.198.362,74	12.098.362,74	12.098.362,74	12.098.362,74	12.098.362,74	12.098.362,74	12.098.362,74	12.098.362,74
TITOLO 1	Spese correnti		previdione di cassa	19.798.371,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	35.232.743,26	previdione di competenza	48.341.590,61	4.580.000,00	4.580.000,00	4.580.000,00	4.580.000,00	4.580.000,00	4.580.000,00	4.580.000,00
			previdione di cassa	81.408.632,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previdione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: <http://burc.regione.ca>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 83 del 7 Dicembre 2016

PARTE I  Atti della Regione

SSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	01 Difesa del suolo	46.824.949,21	60.539.953,35 101.207.004,36	16.678.362,74 0,00	16.678.362,74 0,00
Programma	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	10.774.447,47	1.736.677,80 12.014.363,14	1.543.856,00 0,00	1.411.200,00 0,00
TITOLO 1	Spese correnti				
TITOLO 2	Spese in conto capitale	6.849.121,87	1.090.571,61 7.939.693,48	860.000,00 0,00	860.000,00 0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	17.623.569,34	2.827.249,41 19.954.056,62	2.403.856,00 0,00	2.271.200,00 0,00
Programma	03 Rifiuti	8.137.582,98	144.691.542,20 148.329.125,18	69.125.000,00 0,00	3.205.000,00 0,00
TITOLO 1	Spese correnti				
TITOLO 2	Spese in conto capitale	12.964.759,24	8.133.457,80 21.098.217,04	7.580.000,00 0,00	0,00 0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma	03 Rifiuti	21.102.342,22	152.825.000,00	76.705.000,00	3.205.000,00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI		PREVISIONI ASSESTATE		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
			previsione di cassa	169.427.342,22	0,00	0,00
Programma Titolo 1	04 Servizio Idrico Integrato Spese correnti	73.595.672,46	previsione di competenza previsione di cassa	142.456.140,00 215.054.079,13	137.456.140,00 0,00	137.456.140,00 0,00
	Titolo 2	60.364.047,28	previsione di competenza previsione di cassa	11.067.845,71 71.431.892,99	11.067.845,71 0,00	11.067.845,71 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Programma 04 Servizio Idrico Integrato	133.959.719,74	previsione di competenza previsione di cassa	153.523.985,71 286.485.972,12	148.523.985,71 0,00	148.523.985,71 0,00

169

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE		
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
09	Programma 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	20.364.957,30	20.433.026,30	20.430.692,30
	Titolo 1	Spese correnti	27.285.362,08	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	1.385.419,18	1.246.949,18	1.246.535,18
06	Programma 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.526.030,37	0,00	0,00
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
07	Programma 07	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	21.750.376,48	21.679.975,48	21.677.227,48
	Titolo 1	Spese correnti	29.611.392,45	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	1.725.000,00	1.619.250,00	1.553.500,00
08	Programma 08	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.099.500,00	0,00	0,00
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
09	Programma 09	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	18.500.000,00	28.100.000,00	0,00
	Titolo 1	Spese correnti	21.425.404,97	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
10	Programma 10	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	20.225.000,00	29.719.250,00	1.553.500,00
	Titolo 1	Spese correnti	23.524.904,97	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Programma			21.679.975,48	21.677.227,48	21.677.227,48
Totale Programma			21.679.975,48	21.677.227,48	21.677.227,48
Totale Programma			21.679.975,48	21.677.227,48	21.677.227,48

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

Allegato

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018		
Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma		Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma		Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento										
Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
				previsione di cassa	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2		Spese in conto capitale	41.095,07	previsione di competenza	1.300.000,00	1.050.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	
				previsione di cassa	1.341.095,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma		Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	41.095,07	previsione di competenza	1.550.000,00	1.300.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	
				previsione di cassa	1.591.095,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma		territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)										
Titolo 1		Spese correnti	76.268,43	previsione di competenza	383.500,00	383.500,00	208.500,00	208.500,00	208.500,00	208.500,00	208.500,00	
				previsione di cassa	459.768,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

fonte: <http://burc.regione.liguria.it>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE		
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TITOLO 2	Spese in conto capitale	218.119.251,23	317.766.349,04 515.684.920,48	566.350.319,30 0,00	451.133.736,00 0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma 09	Procedura regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	218.119.251,23	317.766.349,04 515.684.920,48	566.350.319,30 0,00	451.133.736,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	453.321.800,15	731.391.413,99 1.148.146.456,72	863.744.249,23 0,00	646.401.511,93 0,00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilit�						
Programma	01	Trasporto ferroviario				
Titolo 1		Spese correnti	180.559.871,25	409.749.291,87	319.090.399,78	319.090.399,78
				562.651.837,86	0,00	0,00
			</			

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

SPESE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE		
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TITOLO 2	Spese in conto capitale	100.000,00	0,00 100.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma	03 Trasporto per vie d'acqua	4.849.899,16	13.856.786,70 17.508.409,36	13.856.786,70 0,00	13.856.786,70 0,00
Programma TITOLO 1	04 Altre modalità di trasporto Spese correnti	4.628.015,93	5.585.000,00 9.416.645,95	5.585.000,00 0,00	5.585.000,00 0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	392.229,33	912.357,22 1.304.586,55	350.000,00 0,00	350.000,00 0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	1.443.307,64 1.443.307,64	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma	04 Altre modalità di trasporto	5.020.245,26	7.940.664,86 12.164.540,14	5.935.000,00 0,00	5.935.000,00 0,00
Programma TITOLO 1	05 Viabilità e infrastrutture stradali Spese correnti	529.674,00	24.723,47 554.397,47	0,00 0,00	0,00 0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	231.642.840,70	93.220.517,11 311.311.149,76	25.380.088,89 0,00	850.000,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	05 Viabilità e infrastrutture stradali	232.172.514,70	previsione di competenza	previsione di cassa	93.245.240,58	25.380.088,89	850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					311.865.547,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma Titolo 1	06 per le Regioni/ Spese correnti	12.440.821,17	previsione di competenza	previsione di cassa	103.837.641,02	15.650.000,00	15.650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	376.828.428,61	previsione di competenza	previsione di cassa	438.032.496,72	235.229.522,46	193.934.771,94	0,00	0,00	0,00	0,00
					802.657.006,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	389.269.249,78	previsione di competenza	previsione di cassa	541.870.137,74	250.879.522,46	209.584.771,94	0,00	0,00	0,00	0,00
					914.739.098,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.029.504.016,78	previsione di competenza	previsione di cassa	1.454.042.941,89	943.820.973,45	877.996.134,04	0,00	0,00	0,00	0,00
					2.424.002.490,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 83 del 7 Dicembre 2016

PARTE I

Atti della Regione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018	
MISSIONE		11 Soccorso civile							
Programma Titolo 1	01	Sistema di protezione civile Spese correnti	5.908.754,89	previdione di competenza previdione di cassa	4.268.027,78 9.193.314,12	4.157.751,85 0,00	3.948.000,00 0,00		
Titolo 2		Spese in conto capitale	10.399.441,31	previdione di competenza previdione di cassa	25.667.003,18 26.554.334,73	29.512.109,50 0,00	3.667.557,30 0,00		
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previdione di competenza previdione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00		
Totale Programma			16.308.196,20	previdione di competenza previdione di cassa	29.935.030,96 35.747.648,85	33.669.861,35 0,00	7.615.557,30 0,00		
Programma Titolo 1	02	Interventi a seguito di calamità naturali Spese correnti	94.000,93	previdione di competenza previdione di cassa	25.000,00 119.000,93	25.000,00 0,00	25.000,00 0,00		
Titolo 2		Spese in conto capitale	3.980.716,56	previdione di competenza previdione di cassa	0,00 3.980.716,56	0,00 0,00	0,00 0,00		
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previdione di competenza previdione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00		
Totale Programma			4.074.717,49	previdione di competenza previdione di cassa	25.000,00 4.099.717,49	25.000,00 0,00	25.000,00 0,00		
Programma Titolo 1	03	le Regioni/ Spese correnti	2.841,93	previdione di competenza	0,00	0,00	0,00		
Totale Programma			2.841,93	previdione di competenza	0,00	0,00	0,00		
			29/55						

fonte: <http://bulc.regione.cam>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018		
Titolo 2	Spese in conto capitale	17.664.479,45	previsione di cassa	2.841,93	0,00	0,00	0,00	0,00			
			previsione di competenza	7.054.513,33	0,00	0,00	0,00				
			previsione di cassa	24.718.992,78	0,00	0,00	0,00				
Titolo 3	Spese per l'incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00				
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00					
Totale Programma 03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	17.667.321,38	previsione di competenza	7.054.513,33	0,00	0,00	0,00				
			previsione di cassa	24.721.834,71	0,00	0,00	0,00				
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	38.050.235,07	previsione di competenza	37.014.544,29	33.694.861,35	7.640.557,30					
			previsione di cassa	64.569.201,05	0,00	0,00					
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.200.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00					
			Spese correnti	5.250.476,42	0,00	0,00					
				9.318.976,42	0,00	0,00					
Titolo 2	Spese in conto capitale	100.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00					
			previsione di cassa	100.000,00	0,00	0,00					
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00					
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00					
Totale Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.350.476,42	previsione di competenza	6.200.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00					

fonte: <http://burc.regione.cam>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

Atti della Regione

PARTE I

n. 83 del 7 Dicembre 2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 83 del 7 Dicembre 2016

PARTE I  Atti della Regione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016				PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017		PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018	
12	Programma 02 Interventi per la disabilità Spese correnti	Titolo 1		34.247.832,44	previsione di cassa	9.418.976,42	0,00	0,00	2.375.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00	0,00
					previsione di competenza	35.786.817,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di competenza							
					previsione di cassa							
					previsione di competenza							
					previsione di cassa							
	Titolo 2 Spese in conto capitale	Titolo 2		0,00					0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di competenza							
					previsione di competenza							
					previsione di cassa							
					previsione di competenza							
					previsione di cassa							
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	Titolo 3		0,00					0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di competenza							
					previsione di competenza							
					previsione di cassa							
					previsione di competenza							
					previsione di cassa							
1204	Programma 03 Interventi per gli anziani Spese correnti	Titolo 1		910.000,00	previsione di competenza	2.375.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00	910.000,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di competenza	35.786.817,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di competenza							
					previsione di cassa							
					previsione di competenza							
					previsione di cassa							
	Titolo 2 Spese in conto capitale	Titolo 2		0,00					0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di competenza							
					previsione di competenza							
					previsione di cassa							
					previsione di competenza							
					previsione di cassa							
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	Titolo 3		0,00					0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di competenza							
					previsione di competenza							
					previsione di cassa							
					previsione di competenza							
					previsione di cassa							
1204	Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale Spese correnti	Titolo 1		1.466.932,32	previsione di competenza	2.375.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00	910.000,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di competenza	35.786.817,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di competenza							
					previsione di cassa							
					previsione di competenza							
					previsione di cassa							
	Titolo 2 Spese in conto capitale	Titolo 2		0,00					0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di competenza							
					previsione di competenza							
					previsione di cassa							
					previsione di competenza							
					previsione di cassa							
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	Titolo 3		0,00					0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di competenza							
					previsione di competenza							
					previsione di cassa							
					previsione di competenza							
					previsione di cassa							

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI		PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017		
				PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018
			previsione di cassa	1.674.372,29	0,00	0,00			
Titolo 2	Spese in conto capitale	229.506,69	previsione di competenza	161.637,62	0,00	0,00			
			previsione di cassa	387.244,31	0,00	0,00			
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00			
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00			
Totale Programma	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 04	1.696.439,01	previsione di competenza	361.637,62	200.000,00	200.000,00			
			previsione di cassa	2.061.616,60	0,00	0,00			



BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

PARTE I Atti della Regione

n. 83 del 7 Dicembre 2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE		
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
12					
Programma	05 Interventi per le famiglie	10.278.539,55	1.102.190,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti		11.330.922,21	0,00	0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	05 Interventi per le famiglie	10.278.539,55	1.102.190,00	0,00	0,00
			11.330.922,21	0,00	0,00
1206					
Programma	06 Interventi per il diritto alla casa	41.527.620,73	4.597.693,05	2.805.373,22	2.805.373,22
TITOLO 1	Spese correnti		46.125.313,78	0,00	0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	06 Interventi per il diritto alla casa	41.527.620,73	4.597.693,05	2.805.373,22	2.805.373,22
			46.125.313,78	0,00	0,00
Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	95.872.637,23	50.701.000,00	17.690.000,00	17.690.000,00
TITOLO 1	Spese correnti		116.061.872,14	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI/ ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017		PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	95.872.637,23	previsione di competenza previsione di cassa	50.701.000,00 116.061.872,14	17.690.000,00 0,00	17.690.000,00 0,00			
1208									
Programma TITOLO 1	08 Cooperazione e associazionismo Spese correnti	1.828.051,85	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.828.051,85	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma	08 Cooperazione e associazionismo	1.828.051,85	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.828.051,85	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Programma									
TITOLO 1	09 Servizio necroscopico e dimitteriale Spese correnti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

n. 83 del 7 Dicembre 2016

PARTE I Atti della Regione

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018		
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma	09 Servizio necroscopico e d'infanzia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Programma	10 Regioni/										
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	8.618.560,28	previsione di competenza	83.664.705,18	27.875.891,13	28.433.768,91					
			previsione di cassa	92.283.265,46	0,00	0,00					
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00					
Totale Programma	10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	8.618.560,28	previsione di competenza	83.664.705,18	27.875.891,13	28.433.768,91					
			previsione di cassa	92.283.265,46	0,00	0,00					
TOTALE MISSIONE 12	Dritti sociali, politiche sociali e famiglia	200.330.157,51	previsione di competenza	149.002.225,85	53.421.264,35	53.979.142,13					
			previsione di cassa	315.806.836,18	0,00	0,00					

fonte: <http://burc.regione.c>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018		
MISSIONE											
23 Tutela della salute											
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA											
Programma	01	2.316.340,767,57	previdenza di competenza	10.370.586,962,35	10.351.218,726,47	10.335.153,937,01					
TITOLO 1	Spese correnti		previdenza di cassa	11.536.240,779,49	0,00	0,00					
TITOLO 2	Spese in conto capitale	6.000,00	previdenza di competenza	0,00	0,00	0,00					
TITOLO 2			previdenza di cassa	6.000,00	0,00	0,00					
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA											
Totale Programma	01	2.316.346,767,57	previdenza di competenza	10.370.586,962,35	10.351.218,726,47	10.335.153,937,01					
			previdenza di cassa	11.536.246,779,49	0,00	0,00					
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA											
Programma	02	5.086.635,97	previdenza di competenza	3.330.974,85	3.190.974,85	3.190.974,85					
TITOLO 1	Spese correnti		previdenza di cassa	3.690.944,85	0,00	0,00					
Totale Programma	02	5.086.635,97	previdenza di competenza	3.330.974,85	3.190.974,85	3.190.974,85					
			previdenza di cassa	3.690.944,85	0,00	0,00					
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio											
Programma	03	0,00	previdenza di competenza	0,00	0,00	0,00					
TITOLO 1	Spese correnti		previdenza di cassa	0,00	0,00	0,00					
Totale Programma	03	0,00	previdenza di competenza	0,00	0,00	0,00					
			previdenza di cassa	0,00	0,00	0,00					
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio											
Totale Programma	03	0,00	previdenza di competenza	0,00	0,00	0,00					
			previdenza di cassa	0,00	0,00	0,00					

fonte: <http://burc.regione.cam>

**BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE**

[Firma]

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 83 del 7 Dicembre 2016

1305

PARTE I

Atti della Regione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO

DENOMINAZIONE

RESIDUI ASSESTATI

PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016

PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017

PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018

Programma

04

TITOLO 2

Servizio sanitario regionale - ripiano di
disavanzi sanitari relativi ad esercizi
pregressi

50.127.281,55

previsione di competenza
previsione di cassa

143.086.440,19
190.284.721,74

195.100.102,93
0,00

195.347.342,76
0,00

Totale Programma

Servizio sanitario regionale - ripiano di
disavanzi sanitari relativi ad esercizi
pregressi

50.127.281,55

previsione di competenza
previsione di cassa

143.086.440,19
190.284.721,74

195.100.102,93
0,00

195.347.342,76
0,00

Programma

05

TITOLO 2

Servizio sanitario regionale -
investimenti sanitari
Spese in conto capitale

51.883.506,10

previsione di competenza
previsione di cassa

0,00
48.575.094,04

0,00
0,00

0,00
0,00

TITOLO 3

Spese per incremento di attività
finanziarie

0,00

previsione di competenza
previsione di cassa

0,00
0,00

0,00
0,00

0,00
0,00

Totale Programma

Servizio sanitario regionale -
investimenti sanitari

51.883.506,10

previsione di competenza
previsione di cassa

0,00
48.575.094,04

0,00
0,00

0,00
0,00

Programma

06
Servizio sanitario regionale -
restituzione maggiori gettiti SSN
Spese correnti

0,00

previsione di competenza
previsione di cassa

0,00
0,00

0,00
0,00

0,00
0,00

Totale Programma

Servizio sanitario regionale -
restituzione maggiori gettiti SSN

0,00

previsione di competenza
previsione di cassa

0,00
0,00

0,00
0,00

0,00
0,00

Programma

07

TITOLO 1

Ulteriori spese in materia sanitaria
Spese correnti

24.690.631,73

previsione di competenza
previsione di cassa

20.610.852,60
45.301.484,33

6.299.050,00
0,00

6.299.050,00
0,00

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE		
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
1308	TITOLO 2	Spese in conto capitale	324.027,24	50.000,00	50.000,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	374.027,24	0,00
			0,00	0,00	0,00
1308	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
07	Totale Programma	Ulteriori spese in materia sanitaria	25.014.658,97	20.660.852,60	6.349.050,00
			previsione di competenza	45.675.511,57	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
08	Programma	Regioni	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
08	TITOLO 2	Spese in conto capitale	44.824.108,01	5.500.000,00	0,00
			previsione di competenza	50.324.107,91	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
08	TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
08	Totale Programma	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	44.824.108,01	5.500.000,00	0,00
			previsione di competenza	50.324.107,91	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
13	TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	2.493.282.958,17	10.543.165.229,99	10.540.041.304,62
			previsione di competenza	11.874.797.159,60	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018
MISSIONE		14 Sviluppo economico e competitività						
Programma	01	Industria PMI e Artigianato	6.135.201,55	2.426.000,00	2.425.000,00	2.425.000,00	0,00	0,00
TITOLO 1		Spese correnti		8.558.227,73	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2		Spese in conto capitale	102.226.736,78	8.187.967,66	0,00	0,00	0,00	0,00
				110.414.704,44				
TITOLO 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	01	Industria PMI e Artigianato	108.361.938,33	10.613.967,66	2.425.000,00	2.425.000,00	0,00	0,00
				118.972.932,17				
Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.403.658,61	1.025.000,00	1.025.000,00	1.025.000,00	0,00	0,00
TITOLO 1		Spese correnti		1.631.401,91	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2		Spese in conto capitale	3.724.106,54	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00
				3.759.106,54				
TITOLO 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	5.127.765,15	1.060.000,00	1.060.000,00	1.060.000,00	0,00	0,00
				5.390.508,45				
Programma	03	Ricerca e innovazione	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1		Spese correnti						

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018		
			previsione di cassa	350.000,00	0,00	0,00			0,00		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.183.072,90	previsione di competenza previsione di cassa	16.700.000,00 18.732.448,27	14.700.000,00 0,00	0,00			0,00 0,00		
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00			0,00 0,00		
Totale Programma	03 Ricerca e innovazione	2.533.072,90	previsione di competenza previsione di cassa	16.700.000,00 19.082.448,27	14.700.000,00 0,00	0,00			0,00 0,00		
Programma	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità										
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	787.081,93 787.081,93	87.453,55 0,00	0,00			0,00 0,00		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00			0,00 0,00		
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00			0,00 0,00		

fonte: <http://burc.regione.cam>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE		
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma 05 (solo per le Regioni)			226.076.336,00 392.066.667,74	7.000.000,00 0,00	0,00 0,00
Totale MISSIONE 14			255.237.385,59 536.299.638,56	25.272.453,55 0,00	3.485.090,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
Programma 01		Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
Titolo 1		Spese correnti		945.600,95	previsione di competenza	2.013.000,00	2.958.600,95	1.563.000,00
					previsione di cassa			0,00
Titolo 2		Spese in conto capitale		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01		Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		945.600,95	previsione di competenza	2.013.000,00	2.958.600,95	1.563.000,00
					previsione di cassa			0,00
Programma 02		Formazione professionale						
Titolo 1		Spese correnti		615.875,27	previsione di competenza	55.950,00	671.825,27	55.950,00
					previsione di cassa			0,00
Titolo 2		Spese in conto capitale		40.593.606,95	previsione di competenza	0,00	40.591.606,95	0,00
					previsione di cassa			0,00
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa			0,00
Totale Programma 02		Formazione professionale		41.209.482,22	previsione di competenza	55.950,00	41.263.432,22	55.950,00
					previsione di cassa			0,00
Programma 03		Sostegno all'occupazione						
Titolo 1		Spese correnti		34.219.982,86	previsione di competenza	37.716.391,00	17.603.000,00	17.603.000,00

42/55

fonte: <http://burc.regione.cam>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE


MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018		
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca												
Programma 01		Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare										
Titolo 1		Spese correnti		22.292.485,33	previdione di competenza	15.699.700,00	30.752.844,69	15.529.700,00	0,00	15.529.700,00	0,00	
					previdione di cassa							
Titolo 2		Spese in conto capitale		13.550.091,54	previdione di competenza	10.017.657,24	20.342.407,15	7.916.237,84	0,00	7.866.237,84	0,00	
					previdione di cassa							
Titolo 3		Spese per incremento di attivita finanziarie		0,00	previdione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
					previdione di cassa							
Totale Programma 01		Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		35.842.576,87	previdione di competenza	25.717.357,24	51.095.251,84	23.445.937,84	0,00	23.395.937,84	0,00	
					previdione di cassa							
Programma 02		Caccia e pesca										
Titolo 1		Spese correnti		626.373,11	previdione di competenza	1.086.200,00	1.712.573,11	1.020.500,00	0,00	1.043.000,00	0,00	
					previdione di cassa							
Titolo 2		Spese in conto capitale		1.772.383,28	previdione di competenza	1.759.300,00	3.481.937,25	1.759.300,00	0,00	1.709.300,00	0,00	
					previdione di cassa							
Titolo 3		Spese per incremento di attivita finanziarie		0,00	previdione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
					previdione di cassa							
Totale Programma 02		Caccia e pesca		2.398.756,39	previdione di competenza	2.845.500,00	5.194.510,36	2.779.800,00	0,00	2.752.300,00	0,00	
					previdione di cassa							

fonte: <http://burc.regione.cam>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE		
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma Titolo 1	Portata regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)				
	03				
	Spese correnti	0,00	5.000,00 5.000,00	5.000,00 0,00	5.000,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	55.899.634,04	28.106.635,96 63.162.398,17	44.208.510,74 0,00	10.800.000,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Programma	03	55.899.634,04	28.111.635,96 63.167.398,17	44.213.510,74 0,00	10.805.000,00 0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	94.140.967,30	56.674.493,20 119.457.160,37	70.439.248,58 0,00	36.953.237,84 0,00



BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
1 Programma 01 Fonti energetiche						
Titolo 1		Spese correnti	0,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00
				340.000,00	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	2.000,00	0,00	0,00
				2.000,00	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
Totale Programma		01 Fonti energetiche	0,00	342.000,00	340.000,00	340.000,00
				342.000,00	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
Programma 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)						
Titolo 1		Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
Titolo 2		Spese in conto capitale	15.434.717,27	0,00	0,00	0,00
				15.434.717,27	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
Totale Programma		02 (solo per le Regioni)	15.434.717,27	0,00	0,00	0,00
				15.434.717,27	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE		
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	15.434.717,27	342.000,00 15.776.717,27	340.000,00 0,00	340.000,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

[Handwritten signature]

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE		
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
MISSIONE 28 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali				
TITOLO 1	Spese correnti	11.148.799,32	17.389.841,42	17.389.841,42	17.389.841,42
			25.010.640,74	0,00	0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	83.541.562,77	214.095.644,75	206.174.320,88	201.174.320,88
			283.553.559,77	0,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	94.690.362,09	231.485.486,17	223.564.162,30	218.564.162,30
			308.564.200,51	0,00	0,00
Programma 02	Promuovere regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)				
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02	Promuovere regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00

fonte: <http://burc.regione.cam>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE		
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	94.690.362,09	231.485.486,17 308.564.200,51	223.564.162,30 0,00	218.564.162,30 0,00

Tefi

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016				PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017				PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018			
MISSIONE 19 Relazioni internazionali														
Programma Titolo 1	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	20.668,40	previsione di competenza	61.461,00	0,00	0,00	previsione di competenza	82.129,40	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	Spese correnti		previsione di cassa				previsione di cassa				previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.211.904,72	previsione di competenza	63.417,64	0,00	0,00	previsione di competenza	1.275.322,36	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa				previsione di cassa				previsione di cassa			
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa				previsione di cassa				previsione di cassa			
Totale Programma	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1.232.573,12	previsione di competenza	124.878,64	0,00	0,00	previsione di competenza	1.357.451,76	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa				previsione di cassa				previsione di cassa			
Programma Titolo 1	02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	Spese correnti		previsione di cassa				previsione di cassa				previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa				previsione di cassa				previsione di cassa			
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa				previsione di cassa				previsione di cassa			
Totale Programma	02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa				previsione di cassa				previsione di cassa			

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018		
			MISSIONE			20			Fondi e accantonamenti		
1	Programma	01	Fondo di riserva								
	TITOLO 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	8.301.446,65	27.129.776,79	23.441.661,44			
					previsione di cassa	883.781.304,83	0,00	0,00			
	TITOLO 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00			
					previsione di cassa	500.000,00	0,00	0,00			
2002	Totale Programma	01	Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	8.801.446,65	27.629.776,79	23.941.661,44			
					previsione di cassa	884.281.304,83	0,00	0,00			
	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità								
	TITOLO 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	62.338.347,45	62.344.949,13	62.455.781,06			
					previsione di cassa	62.338.347,45	0,00	0,00			
2003	TITOLO 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00			
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00			
	Totale Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza	62.338.347,45	62.344.949,13	62.455.781,06			
					previsione di cassa	62.338.347,45	0,00	0,00			
	Programma	03	Altri fondi								
2003	TITOLO 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	9.873.949,80	36.219.061,41	37.075.805,82			
					previsione di cassa	8.373.949,80	0,00	0,00			
	TITOLO 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	85.002.089,73	81.022.089,73	81.022.089,73			
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00			
	TITOLO 4		Rimborso prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00			
2003					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00			
	Totale Programma	03	Altri fondi	0,00	previsione di competenza	94.876.039,53	117.241.151,14	118.097.895,55			
					previsione di cassa	8.373.949,80	0,00	0,00			

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE



 fonte: <http://burc.regione.campania.it>

PARTE I Atti della Regione

n. 83 del 7 Dicembre 2016

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 83 del 7 Dicembre 2016

PARTE I Atti della Regione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018		
MISSIONE 20			Fondi e accantonamenti	0,00	166.015.833,63	207.215.877,06	204.495.338,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20					954.993.602,08								
MISSIONE 50			Debito pubblico										
5001			Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.200,00	246.476.454,15	238.466.530,38	231.423.854,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1			Spese correnti		246.476.454,15								
Totale Programma 01			Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.200,00	246.476.454,15	238.466.530,38	231.423.854,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					246.476.454,15								
5002			Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,41	2.813.266.188,08	2.755.304.028,73	2.688.466.550,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4			Rimborso prestiti		254.632.658,81								
Totale Programma 02			Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,41	2.813.266.188,08	2.755.304.028,73	2.688.466.550,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					254.632.658,81								
TOTALE MISSIONE 50			Debito pubblico	1.200,41	3.059.742.642,23	2.993.770.559,11	2.919.890.405,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					501.109.112,96								
MISSIONE 60			Anticipazioni finanziarie										
6001			Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1			Spese correnti		1.000.000,00								

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE		
			ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.000.000.000,00 1.000.000.000,00	1.000.000.000,00 0,00	1.000.000.000,00 0,00
	Totale Programma	0,00	1.001.000.000,00 1.001.000.000,00	1.001.000.000,00 0,00	1.001.000.000,00 0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	1.001.000.000,00 1.001.000.000,00	1.001.000.000,00 0,00	1.001.000.000,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO SPESE

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018
10000 1 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.702.003.479,40	previsione di competenza 11.651.248.907,61 previsione di cassa 13.168.832.220,13	11.637.352.907,61	11.642.182.907,61
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	711.146.666,45	previsione di competenza 1.004.729.235,70 previsione di cassa 1.694.968.467,09	912.445.505,21	896.130.715,75
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.051.107.464,81	previsione di competenza 558.673.544,57 previsione di cassa 1.603.062.647,37	534.080.586,19	444.331.806,18
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.407.936.744,73	previsione di competenza 3.017.315.092,55 previsione di cassa 6.787.281.299,35	1.210.199.838,40	907.238.415,62
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza 110.000,00 previsione di cassa 110.000,00	110.000,00	110.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	13.760.108,87	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza previsione di cassa	13.760.108,87		
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere	0,00	1.000.000.000,00 1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
		previsione di competenza previsione di cassa			
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	557.261.383,21	5.364.364.030,42 5.381.598.346,68	5.306.197.648,02	5.305.761.548,02
		previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLI		7.843.215.847,87	22.596.440.808,85 29.649.613.089,49	20.600.386.885,43	20.195.855.393,18
		previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		7.843.215.847,87	25.675.913.459,93 29.649.613.089,49	23.262.462.964,53	22.771.144.478,61
		previsione di competenza previsione di cassa			

16

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI 2016-2017-2018

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI 2016				
				PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				151.092.770,45	136.452.242,42	138.036.312,39
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	3.640.019.224,48	previsione di competenza previsione di cassa	12.649.980.337,25 15.777.539.311,12	12.315.338.485,32	12.216.256.182,28
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.729.360.571,20	previsione di competenza previsione di cassa	3.695.166.826,09 6.199.797.132,51	1.749.060.560,04	1.422.513.885,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2.290.854,51	previsione di competenza previsione di cassa	2.043.307,64 4.334.162,15	110.000,00	110.000,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,41	previsione di competenza previsione di cassa	2.813.266.188,08 254.632.658,01	2.755.304.028,73	2.688.466.550,92
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.000.000.000,00 1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	961.782.760,95	previsione di competenza previsione di cassa	5.364.364.030,42 6.094.082.030,67	5.306.197.648,02	5.305.761.548,02
TOTALE TITOLI				7.333.453.411,55	23.126.010.722,11	22.633.108.166,22
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				7.333.453.411,55	23.262.462.964,53	22.771.144.478,61
				previsione di competenza previsione di cassa	25.675.913.459,93 29.330.385.295,26	

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI 2016-2017-2018

Allegato 6

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI 2016	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017		PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE									
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	781.156.722,43	previsione di competenza previsione di cassa	1.475.311.238,69 2.148.274.289,35	505.459.006,54	492.805.844,68			
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00			
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	1.978.940,72	previsione di competenza previsione di cassa	1.312.000,00 3.247.625,04	1.062.000,00	1.062.000,00			
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	180.073.801,24	previsione di competenza previsione di cassa	93.701.471,62 244.414.395,93	74.376.500,00	74.376.500,00			
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	156.676.186,04	previsione di competenza previsione di cassa	108.110.219,26 252.942.396,80	82.514.153,36	64.025.153,36			
TOTALE MISSIONE 06	Pubblica amministrazione, sport e tempo libero	20.543.504,64	previsione di competenza previsione di cassa	22.509.448,42 43.046.972,06	1.100.000,00	1.100.000,00			
TOTALE MISSIONE 07	Tutela	91.097.165,71	previsione di competenza previsione di cassa	17.986.959,58 105.640.000,81	0,00	0,00			
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	319.490.552,98	previsione di competenza previsione di cassa	397.838.714,88 705.395.996,59	71.966.789,51	70.157.613,95			

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI 2016-2017-2018

Allegato 6

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI 2016				
			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		453.321.800,15	731.391.413,99	863.744.249,23	646.401.511,93	
TOTALE MISSIONE 09			1.148.146.456,72			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
Trasporti e diritto alla mobilità		1.029.504.016,78	1.454.042.941,89	943.820.973,45	877.996.134,04	
TOTALE MISSIONE 10			2.424.002.490,10			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
Soccorso civile		38.050.235,07	37.014.544,29	33.694.861,35	7.640.557,30	
TOTALE MISSIONE 11			64.569.201,05			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		200.390.157,51	149.001.225,85	53.421.264,35	53.979.142,13	
TOTALE MISSIONE 12			315.806.836,18			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
Tutela della salute		2.493.282.958,17	10.543.165.219,99	10.555.858.854,25	10.540.041.304,62	
TOTALE MISSIONE 13			11.874.797.159,60			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
Sviluppo economico e competitività		282.013.108,12	255.237.385,59	25.272.453,55	3.485.000,00	
TOTALE MISSIONE 14			536.299.638,56			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
Politiche per il lavoro e la formazione professionale		118.651.680,85	358.447.531,14	111.192.121,45	113.032.712,29	
TOTALE MISSIONE 15			467.461.560,85			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI 2016-2017-2018

Allegato 5

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	MISSIONI ASSESTATI 2016	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017		PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018	
			previsione di competenza	previsione di cassa					
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	94.140.967,30			56.674.493,20	119.457.160,37	70.439.248,58	36.953.237,84	
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	15.434.717,27			342.000,00	15.776.717,27	340.000,00	340.000,00	
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	94.690.362,09			231.485.486,17	308.564.200,51	223.564.162,30	218.564.162,30	
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	1.232.573,12			124.878,64	1.357.451,76	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00			166.015.833,63	954.993.602,08	207.215.877,06	204.495.338,05	
TOTALE MISSIONE 60	Debito pubblico	1.200,41			3.059.742.642,23	501.109.112,96	2.993.770.559,11	2.919.890.405,71	
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00			1.001.000.000,00	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00	1.001.000.000,00	
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	961.782.760,95			5.364.364.030,42	6.094.082.030,67	5.306.197.648,02	5.305.761.548,02	

BILANCIO DI PREVISIONE ASSESTATO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI 2016-2017-2018

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI ASSESTATI 2016		PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2016			PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2017	PREVISIONI ASSESTATE ANNO 2018
	TOTALE MISSIONI	7.333.453.411,55	previdenza di competenza previdenza di cassa	25.524.820.689,48 29.330.385.295,26	23.126.010.722,11	22.633.108.166,22		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.333.453.411,55	previdenza di competenza previdenza di cassa	25.675.913.459,93 29.330.385.295,26	23.262.462.964,53	22.771.144.478,61		



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016-2017-2018

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESA	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa presente all'inizio dell'esercizio	800.000.000,00	2.623.288.399,60	2.558.633.329,68	2.492.434.274,40	Differenza di ammortizzazione		151.092.770,45	136.452.242,42	138.036.312,39
Utilizzo cassa presente di ammortizzazione		456.184.251,48	103.442.549,42	82.854.811,03		15.777.539.311,12	12.649.980.337,25	12.315.338.485,32	12.216.256.182,28
Fondo patrimoniale vincolato	13.168.832.220,13	11.651.248.907,61	11.637.352.907,61	11.642.182.907,61	Totale 1 - Spese correnti		12.649.980.337,25	12.315.338.485,32	12.216.256.182,28
Totale 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.694.968.467,09	1.004.729.235,70	912.445.505,21	896.130.715,75		6.199.797.132,51	3.695.166.826,09	1.749.060.560,04	1.422.513.885,00
Totale 2 - Trasferimenti correnti	1.603.062.647,37	558.673.542,57	534.080.986,19	444.331.806,18	Totale 2 - Spese in conto capitale	4.334.162,15	2.043.307,64	110.000,00	110.000,00
Totale 3 - Entrate extratributarie	6.787.281.299,35	3.017.315.092,55	1.210.199.838,40	907.338.415,62					
Totale 4 - Entrate in conto capitale	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	Totale 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	21.981.670.605,78	16.347.130.470,98	14.064.509.045,36	13.638.890.067,28
Totale 5 - Entrate da cessione di attività finanziarie	23.254.254.633,94	16.232.076.776,43	14.294.189.237,41	13.890.093.845,16					
Totale entrate finanziarie	13.760.108,87	0,00	0,00	0,00	Totale spese finanziarie	254.632.659,81	2.813.266.189,08	2.755.304.028,73	2.688.466.550,92
Totale 6 - Accensione di prestiti	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	Totale 4 - Rimborsi di prestiti	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00
Totale 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.381.598.346,68	5.364.364.030,42	5.306.197.648,02	5.305.761.548,02	Totale 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.094.082.030,67	5.364.364.030,42	5.306.197.648,02	5.305.761.548,02
Totale 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	29.649.613.089,49	22.596.440.808,85	20.600.386.885,43	20.195.855.393,18	Totale 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	29.330.385.295,26	25.524.820.689,48	23.126.010.722,11	22.633.108.166,22
Totale totale	30.449.613.089,49	25.675.913.459,93	23.262.462.964,53	22.771.144.478,61	Totale totale	29.330.385.295,26	25.675.913.459,93	23.262.462.964,53	22.771.144.478,61
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.119.227.794,23				TOTALE COMPLESSIVO SPESA				



**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)(Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(+)	2.623.288.399,60	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (31)	(-)	151.092.770,45	136.452.242,42	138.036.312,39
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	192.519.839,45	1.500.000,00	1.284.270,10
Entrate titoli 1-2-3	(+)	13.214.651.685,88	13.083.879.399,01	12.982.645.429,54
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	24.390.004,03	24.390.004,03	16.643.150,54
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	43.500.000,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (31)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	12.649.980.337,25	12.315.338.485,32	12.216.256.182,28
- di cui fondo pluriennale vincolato		1.500.000,00	1.284.270,10	1.284.270,10
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	159.206.440,19	195.120.102,93	195.367.342,76
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)			
Rimborso prestiti	(-)	2.813.266.188,08	2.755.304.028,73	2.688.466.550,92
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		324.804.192,99	266.188.073,32	254.880.736,23
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	263.664.412,03	101.942.549,42	81.570.540,93
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	3.017.315.092,55	1.210.199.838,40	907.338.415,62
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
amministrazioni pubbliche (2)	(-)	24.390.004,03	24.390.004,03	16.643.150,54
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (31)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	43.500.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	3.695.166.826,09	1.749.060.560,04	1.422.513.885,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		101.942.549,42	81.570.540,93	81.493.540,93
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	159.206.440,19	195.120.102,93	195.367.342,76
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	1.933.307,64	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)			
B) Equilibrio di parte capitale		-324.804.192,99	-266.188.073,32	-254.880.736,23
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	2.043.307,64	110.000,00	110.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	1.933.307,64	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Comprende anche l'utilizzo del fondo del DL 35/2011

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.



VARIAZIONI DI CASSA
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
TITOLO 1: <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>		
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	18.251.035,91
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	-146.103.902,46 0,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00 0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00 0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-53.023.670,54 0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00 0,00
10000 TITOLO 1	Totale <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-180.876.537,09

VARIAZIONI DI CASSA
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
TITOLO 2: Trasferimenti correnti		
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-319.653.483,55 0,00
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00 0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-22.378.582,90 0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00 0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00 0,00
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	-342.032.066,45

VARIAZIONI DI CASSA
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
TITOLO 3: Entrate extratributarie		
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-522.744.752,87 0,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-386.056,57 0,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00 0,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00 0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	-4.885.511,16 0,00
30000 TITOLO 3	Totale Entrate extratributarie	-528.016.320,60

VARIAZIONI DI CASSA
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
TITOLO 4: Entrate in conto capitale		
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00 0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-810.178.628,11 0,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00 0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00 0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00 0,00
40000 TITOLO 4	Totale Entrate in conto capitale	-810.178.628,11



VARIAZIONI DI CASSA
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
TITOLO 5: <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00



VARIAZIONI DI CASSA
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
TITOLO 6: Accensione prestiti		
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00 0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00 0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00 0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00 0,00
60000 Totale TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere		
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00 0,00
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00

VARIAZIONI DI CASSA

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro		
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	-3.456.527,67 0,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	-25.064.425,69 0,00
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	-28.520.953,36
TOTALE TITOLI		-1.889.624.505,61



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
	MISSIONE	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	
0101	Programma Titolo 1	01	Organi Istituzionali Spese correnti	-4.066.398,93
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Totale Programma	01	Organi Istituzionali	-4.066.398,93
0102	Programma Titolo 1	02	Segreteria generale Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Totale Programma	02	Segreteria generale	0,00
0103	Programma Titolo 1	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Spese correnti	-168.924.010,70
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-37.487,75
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	-168.961.498,45
0104	Programma Titolo 1	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Spese correnti	-715.170,80
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Totale Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	-715.170,80

VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
	MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	
0101	Programma Titolo 1	01	Organi istituzionali Spese correnti	-4.066.398,93
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Totale Programma	01	Organi Istituzionali	-4.066.398,93
0102	Programma Titolo 1	02	Segreteria generale Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Totale Programma	02	Segreteria generale	0,00
0103	Programma Titolo 1	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Spese correnti	-168.924.010,70
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-37.487,75
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	-168.961.498,45
0104	Programma Titolo 1	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Spese correnti	-715.170,80
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Totale Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	-715.170,80

VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
0105	Programma Titolo 1	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Spese correnti	-369.853,63
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Totale Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-369.853,63
0106	Programma Titolo 1	06	Ufficio tecnico Spese correnti	-154.698,41
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-1.986,90
	Totale Programma	06	Ufficio tecnico	-156.685,31



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
0107	Programma Titolo 1	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Totale Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00
0108	Programma Titolo 1	08	Statistica e sistemi informativi Spese correnti	-778.356,07
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Totale Programma	08	Statistica e sistemi informativi	-778.356,07
0109	Programma Titolo 1	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Totale Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00
0110	Programma Titolo 1	10	Risorse umane Spese correnti	-44.589,94
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-150.405,02
	Totale Programma	10	Risorse umane	-194.994,96
0111	Programma Titolo 1	11	Altri servizi generali Spese correnti	1.072.431,04
	Titolo 2		Spese in conto capitale	75.000,00

VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
Totale Programma	11	Altri servizi generali	-1.147.431,04
0112	Programma Titolo 1	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni) Spese correnti	-362,32
	Titolo 2	Spese in conto capitale	-21.551.123,74
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	-21.551.486,06
TOTALE MISSIONE 01		Servizi istituzionali, generali e di gestione	-197.941.875,25



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
MISSIONE 02 Giustizia				
0201	Programma Titolo 1	01	Uffici giudiziari Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Totale Programma	01	Uffici giudiziari	0,00
0202	Programma Titolo 1	02	Casa circondariale e altri servizi Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Totale Programma	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00
0203	Programma Titolo 1	03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni) Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00
TOTALE MISSIONE 02			Giustizia	0,00
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza				
0301	Programma Titolo 1	01	Polizia locale e amministrativa Spese correnti	-15.994,62
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00

VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
Totale Programma	01	Polizia locale e amministrativa	-15.994,62
0302	Programma Titolo 1	02 Sistema integrato di sicurezza urbana Spese correnti	0,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totale Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
0303	Programma Titolo 1	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni) Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-1.656.911,74
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	-1.656.911,74
TOTALE MISSIONE 03			Ordine pubblico e sicurezza	-1.672.906,36
MISSIONE			04 Istruzione e diritto allo studio	
0401	Programma Titolo 1	01	Istruzione prescolastica Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	01	Istruzione prescolastica	0,00
0402	Programma Titolo 1	02	Altri ordini di istruzione non universitaria Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-5.806.756,70
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	-5.806.756,70



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
0403	Programma	03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totale Programma		03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
0404	Programma	04	Istruzione universitaria	
	Titolo 1		Spese correnti	-0,03
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	04	Istruzione universitaria	-0,03
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	05	Istruzione tecnica superiore	0,00
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00
0407	Programma	07	Diritto allo studio	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00

VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
Totale Programma		Diritto allo studio	0,00
0408	Programma Titolo 1	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni) Spese correnti	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	-11.901.237,18
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	-11.901.237,18
TOTALE MISSIONE 04		Istruzione e diritto allo studio	-17.707.993,91



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	
	Titolo 1		Spese correnti	12.473,41
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-2.131,99
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	-14.605,40
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
	Titolo 1		Spese correnti	-85.177,75
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-578.766,06
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	-663.943,81
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-2.833.564,43
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	-2.833.564,43
TOTALE MISSIONE 05			Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	-3.512.113,64

VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero		
0601	Programma	01	Sport e tempo libero	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	01	Sport e tempo libero	0,00
0602	Programma	02	Giovani	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	02	Giovani	0,00



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
0603	Programma Titolo 1	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni) Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-34.509,51
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	-34.509,51
TOTALE MISSIONE 06			Politiche giovanili, sport e tempo libero	-34.509,51
MISSIONE			07	Turismo
0701	Programma Titolo 1	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo Spese correnti	-400.000,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-142.293,73
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	-542.293,73
0702	Programma Titolo 1	02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni) Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-3.220.213,75
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	-3.220.213,75

VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
TOTALE MISSIONE 07			Turismo	-3.762.507,48
MISSIONE 08			Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	
0801	Programma Titolo 1	01	Urbanistica e assetto del territorio Spese correnti	153.529,17
	Titolo 2		Spese in conto capitale	212.519,58
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio	366.048,75



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-10.109.119,80
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	-10.109.119,80
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	+1.338.560,42
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	+1.338.560,42
TOTALE MISSIONE 08			Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-11.813.728,97
	MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
0901	Programma	01	Difesa del suolo	
	Titolo 1		Spese correnti	-962.090,90
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	01	Difesa del suolo	-962.090,90

VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
0902	Programma Titolo 1	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Spese correnti	-35.023.432,71
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	-35.023.432,71



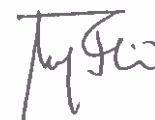
VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
0903	Programma	03	Rifiuti	
	Titolo 1		Spese correnti	-16.670,85
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	03	Rifiuti	-16.670,85
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato	
	Titolo 1		Spese correnti	-138.141,79
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-2.125.343,96
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	04	Servizio idrico integrato	-2.263.485,75
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
	Titolo 1		Spese correnti	20.273,07
	Titolo 2		Spese in conto capitale	108.082,90
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	-128.355,97
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA	
Titolo 3			Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale Programma			06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	
0907	Programma			07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	
	Titolo 1				
	Spese correnti				0,00
	Titolo 2				
	Spese in conto capitale				0,00
	Titolo 3				
	Spese per incremento di attività finanziarie				0,00
	Totale Programma				07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-27.352.992,32
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	-27.352.992,32
TOTALE MISSIONE 09			Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-65.747.028,50
MISSIONE			10	Trasporti e diritto alla mobilità
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario	
	Titolo 1		Spese correnti	-5.172,50
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	01	Trasporto ferroviario	-5.172,50

VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale	
	Titolo 1		Spese correnti	-5.329,74
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-6.261,78
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	02	Trasporto pubblico locale	-11.591,52
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	03	Trasporto per vie d'acqua	0,00



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
1004	Programma Titolo 1	04	Altre modalità di trasporto Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	04	Altre modalità di trasporto	0,00
1005	Programma Titolo 1	05	Viabilità e infrastrutture stradali Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	13.701.110,64
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali	13.701.110,64
1006	Programma Titolo 1	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni) Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	88.386.695,87
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	88.386.695,87
TOTALE MISSIONE 10			Trasporti e diritto alla mobilità	102.104.570,53
MISSIONE			11 Soccorso civile	

VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
1101	Programma Titolo 1	01	Sistema di protezione civile Spese correnti	-308,19
	Titolo 2		Spese in conto capitale	27.973.302,78
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	01	Sistema di protezione civile	-27.973.610,97
1102	Programma Titolo 1	02	Interventi a seguito di calamità naturali Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
1103	Programma Titolo 1	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni) Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-2.498.660,73
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	-2.498.660,73
TOTALE MISSIONE 11			Soccorso civile	-30.472.271,70
MISSIONE			12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
1201	Programma Titolo 1	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00
1202	Programma Titolo 1	02	Interventi per la disabilità Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	02	Interventi per la disabilità	0,00

VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	03	Interventi per gli anziani	0,00
1204	Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie	
	Titolo 1		Spese correnti	-49.807,34
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	05	Interventi per le famiglie	-49.807,34
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	06	Interventi per il diritto alla casa	0,00
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	
	Titolo 1		Spese correnti	-104.364,52
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	-104.364,52
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00

VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totale Programma 08		Cooperazione e associazionismo	0,00
1209	Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale	
	Titolo 1	Spese correnti	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totale Programma 09		Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
1210	Programma Titolo 1	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni) Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-30.708.382,31
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	-30.708.382,31
TOTALE MISSIONE 12			Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-30.862.554,17
MISSIONE			13 Tutela della salute	
1301	Programma Titolo 1	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA Spese correnti	-70.629.367,41 0,00
	Totale Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	-70.629.367,41
1302	Programma Titolo 1	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA Spese correnti	-159.966,97
	Totale Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	-159.966,97
1303	Programma Titolo 1	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spese correnti	0,00
	Totale Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - riporto di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Totale Programma	04	Servizio sanitario regionale - riporto di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Totale Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA	
	Titolo 1	Spese correnti	-0,83	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale Programma		07 Ulteriori spese in materia sanitaria	-0,83	
1308	Programma	08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)		
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-28.221.229,70
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totale Programma		08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	-28.221.229,70	
TOTALE MISSIONE 13		Tutela della salute	-99.010.564,91	
MISSIONE		14 Sviluppa economico e competitività		
1401	Programma	01 Industria PMI e Artigianato		
	Titolo 1		Spese correnti	239.147,18
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-256.561,40
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totale Programma		01 Industria PMI e Artigianato	-495.708,58	
1402	Programma	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		
	Titolo 1		Spese correnti	0,00

VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
Titolo 2		Spese in conto capitale	-6.692.548,40
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totale Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-6.692.548,40



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
1403	Programma Titolo 1	03	Ricerca e innovazione Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-4.169,76
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	03	Ricerca e innovazione	-4.169,76
1404	Programma Titolo 1	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00
1405	Programma Titolo 1	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni) Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-178.443.271,11
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	-178.443.271,11
TOTALE MISSIONE 14			Sviluppo economico e competitività	-185.635.697,85
MISSIONE			15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	

VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
1501	Programma Titolo 1	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
1502	Programma	02	Formazione professionale	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	02	Formazione professionale	0,00
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione	
	Titolo 1		Spese correnti	-18.726.596,50
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	03	Sostegno all'occupazione	-18.726.596,50
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-39.963.501,94
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	-39.963.501,94
TOTALE MISSIONE 15			Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-58.690.098,44
MISSIONE			16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
	Titolo 1		Spese correnti	-163.594,94
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-436.359,14
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	-599.954,08

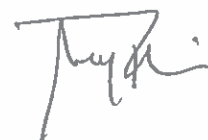


VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
1602	Programma	02	Caccia e pesca	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-40.000,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	02	Caccia e pesca	-40.000,00
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-1.084.864,53
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	-1.084.864,53
TOTALE MISSIONE 16			Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-1.724.818,61
MISSIONE 17			Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
1701	Programma	01	Fonti energetiche	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	01	Fonti energetiche	0,00

VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	
	Titolo 1		Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-2.390.906,26
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	-2.390.906,26
TOTALE MISSIONE 17			Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-2.390.906,26



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		
1801	Programma Titolo 1	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	-0,60
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	-0,60
1802	Programma Titolo 1	02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni) Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
	Totale Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00
TOTALE MISSIONE 18			Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-0,60
MISSIONE	19	Relazioni internazionali		
1901	Programma Titolo 1	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
Totale Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00
1902			
Programma	02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	
Titolo 1		Spese correnti	0,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totale Programma	02	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00
TOTALE MISSIONE 19		Relazioni internazionali	0,00



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
MISSIONE			20	Fondi e accantonamenti
2001	Programma Titolo 1	01	Fondo di riserva Spese correnti	0,00
				0,00
	Totale Programma	01	Fondo di riserva	0,00
2002	Programma Titolo 1	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Totale Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00
2003	Programma Titolo 1	03	Altri fondi Spese correnti	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00
	Titolo 4		Rimborso prestiti	0,00
	Totale Programma	03	Altri fondi	0,00
TOTALE MISSIONE 20			Fondi e accantonamenti	0,00
MISSIONE			50	Debito pubblico
5001	Programma Titolo 1	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spese correnti	0,00
	Totale Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	

VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
Titolo 4		Rimborso prestiti	0,00
Totale Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00
TOTALE MISSIONE 50		Debito pubblico	0,00
MISSIONE 60		Anticipazioni finanziarie	
6001	Programma Titolo 1	Restituzione anticipazione di tesoreria Spese correnti	0,00
Titolo 5		Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Totale Programma		Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00
TOTALE MISSIONE 60		Anticipazioni finanziarie	0,00



VARIAZIONI DI CASSA
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	VARIAZIONE CASSA
MISSIONE				
	99		<i>Servizi per conto terzi</i>	
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	
	Titolo 7		Spese per conto terzi e partite di giro	-29.120.142,42
	Totale Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	-29.120.142,42
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	
	Titolo 7		Spese per conto terzi e partite di giro	0,00
	Totale Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00
TOTALE MISSIONE 99			<i>Servizi per conto terzi</i>	-29.120.142,42
TOTALE MISSIONI				-842.204.289,11





VARIAZIONI STANZIAMENTI BILANCIO 2016-2017-2018

ENTRATA

TITOLO	TIPLOGIA		variazione competenza 2016 +	variazione cassa 2016 +	variazione competenza 2016 -	variazione cassa 2016 -	variazione competenza 2017 +	variazione competenza 2017 -	variazione competenza 2018 +	variazione competenza 2018 -
1	entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101	imposte tasse e proventi assunti	21.761.000,00	21.761.000,00					
2	trasferimenti correnti	101	trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			63.679.944,90	32.701.684,90			
3	entrate extratributarie	500	Rimborzi e altre entrate correnti	9.920.306,84	9.920.306,84					
4	entrate in conto capitale	200	Contributi agli investimenti					33.408.510,74		
UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (DL 35/2013 e SUCCESSIVE MODIFICHE E RIFINANZIAMENTI)			2.623.288.399,60					2.558.633.529,68	2.492.434.274,40	
TOTALE			2.654.969.706,44	31.681.306,84	63.679.944,90	32.701.684,90	2.592.042.040,42		2.492.434.274,40	

VARIAZIONI STANZIAMENTI BILANCIO 2016-2017-2018
SPESA

tabella 4

Missione	Programma	Titolo	variazione competenza 2016 +	variazione cassa 2016 +	variazione competenza 2016 -	variazione cassa 2016 -	variazione competenza 2017 +	variazione competenza 2017 -	variazione competenza 2018 +	variazione competenza 2018 -
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	3.387.102,00	1.000.000,00	1.000.000,00	4.923.131,00	6.564.174,00	2.900.000,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1		2.900.000,00	2.900.000,00			
3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	250.000,00	250.000,00				
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1		3.050.000,00	3.050.000,00		5.000.000,00	5.500.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	3.050.000,00	3.050.000,00		5.000.000,00	5.500.000,00	
8	Assisto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2		923.076,61	923.076,61			
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	7.900.000,00	7.900.000,00	2.053.457,80	2.053.457,80	2.900.000,00	2.900.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	53.457,80	53.457,80				
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	1		3.000.000,00	3.000.000,00			
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	1	9.201.118,06	9.201.118,06	12.985.242,77	12.985.242,77		
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1		19.716.442,13	19.716.442,13			
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	1	85.690,00	85.690,00				
13	Tutela della salute	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzo sanitari relativi ad esercizi pregressi	2		51.755.000,00				
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	2.500.000,00	2.500.000,00				
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	150.000,00	150.000,00				
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	50.000,00	50.000,00				
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2			33.408.510,74			
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	2.793.935,38	2.793.935,38		293.935,38	293.935,38	22.455.152,01
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1	5.387.386,61	5.387.386,61	293.935,38	20.814.109,01		
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1		1.500.000,00	1.500.000,00			
50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	2.558.633.529,68			2.492.434.274,40	2.424.650.949,15	
COPERTURA DISAVANZO TECNICO DA RACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI					32.369.826,78			16.184.913,39	16.184.913,39	
QUOTA RIPIANO DISAVANZO DL. 35/2013 E S.M.I.					64.654.869,92			66.199.255,28	67.783.325,25	
TOTALE					2.690.466.916,23	31.421.587,85	99.177.154,69	47.422.154,69	2.621.344.020,19	28.714.109,01
									2.523.877.297,17	30.855.152,01

Lavori preparatori

Disegno di legge di iniziativa assessore Lidia D'Alessio.

Acquisito dal Consiglio Regionale il 20 ottobre 2016, con il n. 360 del registro generale ed assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 novembre 2016.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note agli articoli 2 e 3.

Legge 28 dicembre 2015, n. 208: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)".

Articolo 1, commi da 692 a 700: "692. Le regioni contabilizzano le anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate a decorrere dall'esercizio 2015, secondo le seguenti modalità anche alternative:

a) iscrivendo, nel titolo di spesa riguardante il rimborso dei prestiti, un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata definita dall'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b) nel rispetto di quanto previsto dal comma 697.

693. Il fondo anticipazione di liquidità costituito ai sensi del comma 692 è annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità:

a) in caso di disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio di incasso dell'anticipazione, applicando in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio successivo, come «Utilizzo fondo anticipazione di liquidità», la quota del fondo di cui al comma 692, corrispondente all'importo del disavanzo 2014, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. La medesima quota del fondo è iscritta in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio. Negli esercizi successivi, fino al completo utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio;

b) la quota del fondo eccedente il disavanzo al 31 dicembre 2014 di cui alla lettera a) è utilizzata secondo le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

694. L'eventuale disavanzo risultante nell'esercizio di erogazione dell'anticipazione, per un importo pari al fondo di cui al comma 693, lettera a), è annualmente ripianato per un importo pari all'ammontare del rimborso dell'anticipazione stessa, effettuato nel corso dell'esercizio.

695. Con riferimento alle anticipazioni erogate a decorrere dall'esercizio 2015 ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, il fondo anticipazione di liquidità costituito ai sensi del comma 692 è annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità:

a) in caso di disavanzo nell'esercizio di incasso dell'anticipazione, il fondo di cui al comma 692 è applicato in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio successivo, come «Utilizzo fondo anticipazione di liquidità», anche nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio

precedente, per un importo non superiore al predetto disavanzo. La medesima quota del fondo è iscritta in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio. Negli esercizi successivi, fino al completo utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio;

b) la quota del fondo eccedente l'importo del disavanzo formatosi nell'esercizio di erogazione dell'anticipazione è utilizzata secondo le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

696. Con riferimento alle anticipazioni erogate a decorrere dall'esercizio 2015 ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, il disavanzo formatosi nel corso dell'esercizio di erogazione dell'anticipazione, per un importo non superiore a quello dell'anticipazione, è annualmente ripianato per un importo pari all'ammontare del rimborso dell'anticipazione che lo ha determinato, effettuato nel corso dell'esercizio.

697. Le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, si interpretano nel senso che le anticipazioni di liquidità possono essere registrate contabilmente riducendo gli stanziamenti di entrata, riguardanti il finanziamento del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, di un importo pari a quello dell'anticipazione di liquidità.

698. Le regioni che, nei casi diversi dal comma 697, a seguito dell'incasso delle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, non hanno stanziato in bilancio, tra le spese, un fondo diretto ad evitare il finanziamento di nuove e maggiori spese e non hanno accantonato tale fondo nel risultato di amministrazione, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, provvedono a rideterminare, alla data del 1° gennaio 2015, con deliberazione della Giunta regionale da trasmettere al Consiglio regionale:

a) il proprio risultato di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2014 definito ai fini del rendiconto 2014, anche se approvato dal Consiglio, riferendolo al 1° gennaio 2015, accantonandone una quota al fondo anticipazione di liquidità, per un importo pari alle anticipazioni acquisite nel 2013 e nel 2014, al netto delle quote già rimborsate, se hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'articolo 78 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e non hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 17-bis, del predetto decreto legislativo n. 118 del 2011;

b) il proprio risultato di amministrazione disponibile al 1° gennaio 2015, definito nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, accantonandone una quota al fondo anticipazione di liquidità, per un importo pari alle anticipazioni acquisite nel 2013 e nel 2014, al netto delle quote già rimborsate, se non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'articolo 78 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, o hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 17-bis, del predetto decreto legislativo n. 118 del 2011.

699. L'eventuale disavanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità di cui al comma 698 è ripianato annualmente, a decorrere dal 2016, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio precedente. Il risultato di amministrazione presunto in sede di bilancio di previsione 2016-2018 è calcolato considerando, tra le quote accantonate, anche il fondo anticipazione di liquidità previsto dal comma 698 e quello derivante dalle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio 2015 contabilizzate ai sensi del comma 692, lettera a).

700. Il fondo anticipazione di liquidità costituito ai sensi del comma 698 è annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità:

- a) la quota del fondo accantonata nel risultato di amministrazione, per un importo pari al maggiore disavanzo di amministrazione formatosi in attuazione del comma 698, è applicata in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità» anche nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il medesimo fondo è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente. Dall'esercizio 2017, fino al completo utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente;
- b) la quota del fondo eccedente l'importo del disavanzo di amministrazione formatosi in attuazione del comma 698 è utilizzata secondo le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.”.

Legge regionale 7 dicembre 2016, n. 37.

“Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

La seguente legge:

Art. 1

(Variazioni spesa competenza)

1. Nello stato di previsione di competenza della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2016 sono approvate le variazioni compensative riportate nell'allegata tabella A.
2. L'invarianza delle risorse attribuite nell'anno 2016 al Consiglio regionale è assicurata dall'utilizzazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione pari ad euro 16.895.000,00 risultante dal rendiconto generale del Consiglio regionale per l'anno 2015.

Art. 2

(Variazioni spesa cassa)

1. Nello stato di previsione di cassa della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2016 sono approvate le variazioni compensative riportate nell'allegata tabella A.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

De Luca



Consiglio Regionale della Campania



TABELLA A

MISS	PROG	TTT	Variazione competenza 2016 -	Variazione cassa 2016 -	Variazione competenza 2016 +	Variazione cassa 2016 +
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	16.895.000,00	16.895.000,00		
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	76.960,36	76.960,36		
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	698.640,56	698.640,56		
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	148.971,48	148.971,48		
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	406.000,00	406.000,00		
3	Ordine pubblico e sicurezza	2	25.000,00	25.000,00		
4	Istruzione e diritto allo studio	1	1.350.402,96	1.350.402,96		
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	718.000,00	718.000,00		
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	205.000,00	205.000,00		
7	Turismo	1	2.000.000,00	2.000.000,00		
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	43.743,79	43.743,79		
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	72.396,69	72.396,69		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	1.315.058,13	1.315.058,13		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	341.294,40	341.294,40		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	250.000,00	250.000,00		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	239.138,30	239.138,30		

MISS	PROG		TTT	Variazione competenza 2016 -	Variazione cassa 2016 -	Variazione competenza 2016 +	Variazione cassa 2016 +
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	2				
10	Trasporti e Diritto alla Mobilità	1	1	910.419,18	910.419,18		
10	Trasporti e Diritto alla Mobilità	2	1			27.000.000,00	27.000.000,00
10	Trasporti e Diritto alla Mobilità	3	1			852.259,41	852.259,41
10	Trasporti e Diritto alla Mobilità	6	2	1.000.000,00	1.000.000,00		
11	Soccorso civile	1	1			147.740,59	147.740,59
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6	2	283.323,83	283.323,83		
13	Tutela della salute	7	1			118.347,74	118.347,74
14	Sviluppo economico e competitività	2	1	6.000,00	6.000,00		
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	1	21.539,00	21.539,00		
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	2	359.816,02	359.816,02		
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	2	199.359,57	199.359,57		
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	1	458.269,20	458.269,20		
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	2	51.000,00	51.000,00		
				43.014,27	43.014,27		
			Totale	28.118.347,74	28.118.347,74	28.118.347,74	28.118.347,74

Consiglio Regionale della Campania

Lavori preparatori

Disegno di legge di iniziativa assessore Lidia D'Alessio.

Acquisito dal Consiglio Regionale il 18 novembre 2016, con il n. 373 del registro generale ed assegnata alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII.

Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 novembre 2016.



Decreto Presidente Giunta n. 242 del 07/12/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM AL DOTT. SILVIO UCCELLO,
MATR.16611.

IL PRESIDENTE

VISTI

- a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- c. l’art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
- d. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 con la quale è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale. Tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 270 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche successivamente approvate;
- e. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con cui la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l’altro, l’articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- f. la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta regionale ha conferito gli incarichi di Direttore Generale;
- g. la D.G.R. n. 28 del 26/01/2016 con cui è stato costituito l’Ufficio Speciale “Servizio Ispettivo Sanitario e Socio-Sanitario”;
- h. la D.G.R. n. 70 del 22/02/2016 con cui è stato conferito, tra l’altro, al dott. Antonio Marchiello, matr. 5442, Direttore Generale della D.G. per la Mobilità con funzioni di Vicario del Capo Dipartimento, l’incarico di Responsabile ad interim della struttura di cui al precedente punto, nelle more dell’espletamento della procedura di interpello;
- i. la D.G.R. n. 480 del 30/08/2016, con cui la Giunta regionale, in considerazione della risoluzione del rapporto di lavoro del dott. Antonio Marchiello a far data dal 01/09/2016 e nelle more dell’espletamento della procedura di interpello, ha disposto il conferimento dell’incarico di Responsabile ad interim dell’Ufficio Speciale “Servizio Ispettivo Sanitario e Socio-Sanitario” all’avv. Antonio Postiglione, Direttore Generale della D.G. per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;
- j. la D.G.R. n. 681 del 29/11/2016 ad oggetto “Conferimento incarico dirigenziale ad interim”;

VISTI, altresì

- a. l’art. 40, comma 2, del Regolamento n. 12/2011;
- b. l’art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
- c. l’art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO CHE

- a. con la citata D.G.R. n. 681 del 29/11/2016, la Giunta regionale ha disposto il conferimento al dott. Silvio Uccello, matr. 16611, Direttore Generale della D.G. per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione, dell’incarico di Responsabile ad interim dell’Ufficio Speciale “Servizio Ispettivo Sanitario e Socio-Sanitario”, con contestuale cessazione dell’incarico attribuito all’avv. Antonio Postiglione sulla medesima struttura;
- b. in data 02/12/2016 con prot. n. 0789813, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO pertanto,

di conferire l’incarico di Responsabile ad interim dell’Ufficio Speciale “Servizio Ispettivo Sanitario e Socio-Sanitario”, al dott. Silvio Uccello, matr. 16611, Direttore Generale della D.G. per l’Università, la

Ricerca e l'Innovazione, stabilendo che, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n. 681 del 29/11/2016, detto incarico dovrà essere espletato a decorrere dalla notifica del presente decreto presidenziale e fino alla nomina del Responsabile a seguito della procedura di interpello;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire al dott. Silvio Uccello, matr. 16611, Direttore Generale della D.G. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Servizio Ispettivo Sanitario e Socio-Sanitario";
2. di stabilire che detto incarico dovrà essere espletato a decorrere dalla notifica del presente decreto presidenziale e fino alla nomina del Responsabile a seguito della procedura di interpello;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al punto 1, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica al dott. Uccello, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali, nonché al preposto Ufficio del Gabinetto del Presidente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA



Decreto Dirigenziale n. 442 del 05/12/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 533 DEL 4/10/2016 - INDIVIDUAZIONE COMUNI "SATURI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c) il comma 3 dello stesso articolo 12 ha sottoposto ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- g) la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- h) la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato ulteriori norme di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.lgs. 387/2003;

CONSIDERATO che

- a) il citato art. 12, comma 10, del D.lgs. 387/2003, assegna, alle Regioni il compito di procedere, in attuazione delle linee guida statali, alla indicazione di aree e siti non idonei alle installazioni di specifiche tipologie di impianti;
- b) i punti 17.1 e 17.2 delle Linee Guida Nazionali approvate con il D.M. del 10/09/2010, prevedono che: *"Al fine di accelerare l'iter autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti da fonti rinnovabili, le Regioni possono procedere alla indicazione delle aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti.....Omissis.....Le aree non idonee sono, dunque, individuate dalle Regioni nell'ambito dell'atto di programmazione Omissis"*;
- c) il comma 1 dell'art. 15 della L.R. 6/2016 (Misure in materia di impianti eolici e di produzione energetica con utilizzo di biomasse), prevede che la Giunta regionale, tenendo conto della concentrazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili esistenti, stabilisca i criteri e individui le aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza superiore a 20 Kw;
- d) con Delibera n. 533 del 4/10/2016 sono stati approvati, in attuazione del comma 1 dell'art. 15 L.R. 6/2016, i "Criteri per l'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti eolici con potenza superiore a 20 kW e indirizzi in materia di autorizzazioni energetiche da fonte eolica";
- e) la predetta Deliberazione n. 533/2016 stabilisce, in particolare, che:
 - non sono idonee all'installazione di nuovi impianti eolici le aree situate in Comuni il cui "carico insediativo medio comunale" supera di 5 volte il "carico insediativo medio regionale" definendo i due indici rispettivamente come "il rapporto tra la potenza complessivamente installata e la superficie complessiva del territorio comunale" e "il rapporto tra la potenza complessivamente installata e la superficie complessiva del territorio regionale";
 - l'elenco dei Comuni "saturi" e, pertanto, non idonei all'installazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili è aggiornato con cadenza annuale dal Direttore della DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive in base ai dati pubblicati dal GSE, ai sensi del paragrafo 5.1

delle Linee Guida allegate al DM 10/09/2010, sul "Bollettino sull'energia da fonti rinnovabili" al 31/12 dell'anno precedente;

VERIFICATO

- a) che dal sito istituzionale del G.S.E. (Gestore servizi Energetici Spa) è scaricabile la pubblicazione aggiornata al 31/12/2015 denominata "Bollettino sull'energia da fonti rinnovabili" seguendo il menu "Home> Pubblicazioni>Bollettino sulle fonti rinnovabili";

PRESO ATTO

- a) delle elaborazioni dei dati forniti dal G.S.E. effettuate dalla UOD "Energia e Carburanti" di questa DG e rappresentate negli allegati 1 (denominato "Calcolo del carico insediativo medio regionale e comunale"), e 2 (denominato "Elenco dei Comuni saturi");

RITENUTO di

- a) dover procedere, in esecuzione della DGR n. 533 del 4/10/2016, ad individuare i Comuni "saturi" e, pertanto, non idonei all'installazione di impianti di produzione da fonte eolica ai fini del concreto perseguimento degli obiettivi di salvaguardia delle risorse paesaggistiche culturali, territoriali ed ambientali;
- b) dover prendere atto dei dati pubblicati nel "Bollettino sull'energia da fonti rinnovabili" al 31/12/2015 a cura del GSE, membro del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN);
- c) dover determinare, sulla base dei suddetti dati del GSE al 31/12/2015 e dell'estensione in Km² della superficie dei Comuni come risultante da Fonte ISTAT censimento 2011, il carico insediativo medio regionale e il carico insediativo medio comunale, rappresentati nell'Allegato 1 denominato "Calcolo del carico insediativo medio regionale e comunale";
- d) dover approvare, per l'effetto, l'Allegato 2 denominato "Elenco dei Comuni saturi" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICHIAMATI

- a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
- b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti";

VISTI

- a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- d) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- f) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla UOD 04 "Energia e Carburanti" evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti di:

- a) procedere, in esecuzione della DGR n. 533 del 4/10/2016, ad individuare i Comuni "saturi" e, pertanto, non idonei all'installazione di impianti di produzione da fonte eolica ai fini del concreto perseguimento degli obiettivi di salvaguardia delle risorse paesaggistiche culturali, territoriali ed ambientali;
- b) prendere atto dei dati pubblicati nel "Bollettino sull'energia da fonti rinnovabili" al 31/12/2015 a cura del GSE, membro del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN);
- c) determinare, sulla base dei suddetti dati del GSE al 31/12/2015 e dell'estensione in Km² della superficie dei Comuni come risultante da Fonte ISTAT censimento 2011, il carico insediativo medio regionale e il carico insediativo medio comunale, rappresentati nell'Allegato 1 denominato "Calcolo del carico insediativo medio regionale e comunale";
- d) approvare, per l'effetto, l'Allegato 2 denominato "Elenco dei Comuni saturi" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- e) demandare gli adempimenti consequenziali al Dirigente della UOD 04 "Energia e carburanti";
- f) inviare copia del presente atto all'Assessore alle AA.PP., all'Assessore all'Ambiente, alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 04
Dott. Alfonso Bonavita

Il Direttore Generale
Dott.ssa Roberta Esposito

Fonte Bollette delle centrali rinnovabili GSE al 01/01/2024								Riscaldamento Campagna			
Provincia	Comune	Allegato al bollettino	Denominazione	Potenza Motori/Primi [MW]	Potenza complessivamente installata [kW]	Superficie Kmqs (Fonte ISTAT cont. 202)	Carico innovativo medio comunale Mw/Kmq	Carico innovativo medio Regionale (L.245/98/Mw)/S(kW/kmq)	Soglia di saturazione (5 volte il carico innovativo medio regionale)	Superamento della soglia di saturazione (SI/NO)	
SALERNO	ALBANELLA	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	8,000	8,000	40,23	0,1989			NO	
	ALTAVILLA SILENTINA	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060	0,060	52,48	0,0189			NO	
		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,059						NO	
		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,100						NO	
		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,100	30,259	43,85	0,6932			SI	
		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	30,000							
		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060							
		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060							
	AQUILONIA	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060							NO
		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060							
		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060							
		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060							
		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060							
		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060							
		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060							
		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060							
all n. 1		DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
all n. 1		DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
all n. 1		DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
all n. 1		DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
all n. 3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	3,300								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	3,400								
all n. 1		DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
ARIANO IRPINO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060							
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	all n. 3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,026								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,026								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060	11,058	188,74	0,0692				NO	
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	AVELLINO	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,069							
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,011								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	10,230								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,063								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,100								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	1,000								
all n. 1		DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	12,000	1,000	30,55	0,0327				NO	
all n. 1		DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
all n. 1		DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
all n. 1		DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
all n. 1		DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
all n. 1		DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
all n. 1		DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
all n. 1		DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
all n. 1		DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
BASELICE		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	17,000	49,360	47,82	1,0322				SI
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	15,000								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	10,200								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,020								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,020								
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammessi in Esercizio	0,060								
	BISACCIA	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	48,000							
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	13,600								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	10,000								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,005								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,063								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
BISACCIA		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060							
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	BISACCIA	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060							
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
BISACCIA		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060							
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	BISACCIA	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060							
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
all n.3		DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
BISACCIA		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060							
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								
	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A F R / CV	0,060								

Fonte Bollette dei fonti rinnovabili GSE al 31/12/2019					Superficie fono (Fonte 1532) (cato. 300)	Carico insediativo medio comunale MWh/eq	Regione Campania		Superamento della soglia di saturazione (SND)
Provincia	Comune	Allegato al bollettino	Denominazione	Potenza Motori Prim [MW]	Potenza complessivamente installata [MW]		Carico insediativo medio Regionale (1.333.364 abitanti, 4.876 p/gkm)	Soglia di saturazione (5 volte il carico insediativo medio regionale)	
AVELLINO	GUARDIA LOMBARDI	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,055		0,230	55,87	0,0041	NO
AVELLINO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	0,020					
AVELLINO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	0,040					
AVELLINO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	14,000					
AVELLINO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	8,000					
AVELLINO	LACEDONIA	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	10,000		101,600	82,1	1,2375	SI
AVELLINO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	15,000					
AVELLINO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	39,600					
AVELLINO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	15,000					
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,100					
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,850					
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,050					
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060					
BENEVENTO	MOLINARA	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	15,000		43,090	24,16	1,7835	SI
BENEVENTO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	7,400					
BENEVENTO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	0,020					
BENEVENTO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	8,400					
BENEVENTO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	8,800					
BENEVENTO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	8,800					
BENEVENTO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	8,800					
AVELLINO	MONTAGUTO	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	6,800		36,600	18,38	1,9913	SI
AVELLINO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	30,000					
AVELLINO	MONTECALVO IRPINO	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,059		0,118	54,01	0,0022	NO
AVELLINO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,059					
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,200					
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,250					
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,850					
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,850					
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,850					
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,850					
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060					
BENEVENTO	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,050		42,230	41,94	1,0069	SI
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,050					
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060					
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060					
BENEVENTO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	7,820					
BENEVENTO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	6,000					
BENEVENTO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	2,800					
BENEVENTO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	0,110					
BENEVENTO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	2,050					
BENEVENTO	PONTELANDOLFO	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	1,000		1,000	29,23	0,0344	NO
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,050					
SALERNO	POSTOLONE	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	18,700		18,759	48,04	0,3899	NO
SALERNO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060		0,060	23,64	0,0025	NO
SALERNO	RIENO	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	36,000		47,500	27,92	1,7013	SI
SALERNO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	11,500					
AVELLINO	ROCCA SAN FELICE	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,059		2,459	59,41	0,1706	NO
AVELLINO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	4,400					
BENEVENTO	SAN BARTELOMEO N GALDO	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,010		0,010	62,67	0,0001	NO
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,200					
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,850					
BENEVENTO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	8,800					
BENEVENTO	SAN GIORGIO LA MOLARA	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	7,800		72,510	65,77	1,1025	SI
BENEVENTO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	18,000					
BENEVENTO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	18,000					
BENEVENTO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	0,850					
SALERNO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,059					
SALERNO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,059					
SALERNO	SAN GREGORIO MAGNO	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,050		39,402	50,05	0,7873	SI
SALERNO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	39,100					
SALERNO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	0,075					
SALERNO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	0,050					
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,000					
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,010					
BENEVENTO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060					
BENEVENTO	SAN MARCO DEI CAVOTTI	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060		19,532	48,19	0,3971	NO
BENEVENTO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	7,400					
BENEVENTO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	10,200					
BENEVENTO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	0,020					
BENEVENTO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	8,800					
AVELLINO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060					
AVELLINO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,059					
AVELLINO	SAN SOSSIO BARONIA	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,059		1,196	19,19	0,0623	NO
AVELLINO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,059					
AVELLINO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	0,059					
AVELLINO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	0,100					
AVELLINO	SANTANGELO DEI LOMBARDI	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	0,050		0,020	55,11	0,0004	NO
SALERNO	SANTOMENNA	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	5,010		25,010	8,92	2,8038	SI
SALERNO	SAVIGNANO RPINO	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	20,000		78,000	38,47	1,9756	SI
AVELLINO	SCAMPITELLA	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	32,000		32,000	15,11	2,1178	SI
SALERNO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,055					
SALERNO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,050		1,240	67,03	0,0185	NO
SALERNO	SERRE	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	1,100					
SALERNO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	0,030					
SALERNO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060		10,380	81,11	0,1280	NO
SALERNO	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060					
SALERNO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060					
SALERNO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	0,200					
AVELLINO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,850		48,850	47,91	1,0190	SI
AVELLINO	VALLATA	all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	48,000					
AVELLINO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,850					
AVELLINO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060					
AVELLINO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060					
AVELLINO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060					
AVELLINO	VALLÉSACCARDA	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060		23,816	14,13	1,6855	SI
AVELLINO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	22,500					
AVELLINO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	0,106					
AVELLINO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	0,055					
AVELLINO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	0,055					
AVELLINO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,011					
AVELLINO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,030					
AVELLINO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060					
AVELLINO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060					
AVELLINO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060					
AVELLINO	ZUNGOLI	all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060		0,490	19,22	0,0255	NO
AVELLINO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,059					
AVELLINO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,060					
AVELLINO		all n. 1	DM 06/07/2012 Ammesse in Esercizio	0,055					
AVELLINO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	0,011					
AVELLINO		all n.3	DM 18/12/2008 Qualifica I A.F.R. CV	0,025					
TOTAL F. REGIONE CAMPANIA MW					1293,367				

Elenco Comuni Satri

Provincia	Comune
AVELLINO	ANDRETTA
BENEVENTO	BASELICE
AVELLINO	BISACCIA
AVELLINO	CASALBORE
SALERNO	CASTELNUOVO DI CONZA
CASERTA	CIORLANO
BENEVENTO	DURAZZANO
BENEVENTO	FOIANO DI VAL FORTORE
BENEVENTO	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI
AVELLINO	GRECI
AVELLINO	LACEDONIA
BENEVENTO	MOLINARA
AVELLINO	MONTAGUTO
BENEVENTO	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE
SALERNO	RICIGLIANO
BENEVENTO	SAN GIORGIO LA MOLARA
SALERNO	SAN GREGORIO MAGNO
SALERNO	SANTOMENNA
AVELLINO	SAVIGNANO IRPINO
AVELLINO	SCAMPITELLA
AVELLINO	VALLATA
AVELLINO	VALLESACCARDA



Decreto Dirigenziale n. 451 del 07/12/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DGR N.401 DEL 20/07/2016 "INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE RICADENTI NELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEL 14-20 OTTOBRE 2015" E S.M.I. CON DGR N. 565 DEL 18/10/2016 - APPROVAZIONE AVVISI PUBBLICI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. la Regione Campania è stata colpita, nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015, da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno provocato danni ingenti al territorio, deteriorando gravemente le infrastrutture di pubblico interesse, gli insediamenti produttivi, i centri ed i nuclei urbani;
- b. con Delibera del 6 novembre 2015 il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici, prendendo atto dei gravi fenomeni franosi e delle esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati, danneggiamenti alle infrastrutture viarie e alle opere di difesa idraulica, ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete dei servizi essenziali ed alle attività agricole e produttive;
- c. con l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile (di seguito OCDPC) n. 298 del 17 novembre 2015 è stato nominato il commissario delegato per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi meteorologici che, dal 14 al 20 ottobre 2015, hanno colpito la Regione Campania;
- d. il Commissario Delegato, in attuazione dell'OCDP n. 298/2015, con l'Ordinanza n.1 del 01/12/2015 ha individuato i comuni colpiti dagli eventi meteorologici, di cui 72 in provincia di Benevento, 3 in provincia di Caserta e 2 in provincia di Avellino;
- e. con deliberazione del 28 luglio 2016, il Consiglio dei Ministri ha, tra l'altro, preso atto della ricognizione dei fabbisogni effettuata dal Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi meteorologici che, dal 14 al 20 ottobre 2015, hanno colpito la Regione Campania;
- f. con l'OCDPC n. 373 del 16 agosto 2016 sono stati, tra l'altro, individuati i criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi per i danni occorsi, prevedendo che agli interventi per le attività economiche e produttive si procederà negli esercizi 2017 e seguenti;

PREMESSO altresì che:

- g. con la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- h. con la Deliberazione n. 720 dell'16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- i. con la Deliberazione della Giunta regionale n. 228 del 18/05/2016 sono state approvate le linee attuative del POR FESR 2014-2020;
- j. con Decreto n. 141 del 15/06/2016 il Presidente della Giunta ha designato i Responsabili di Obiettivo Specifico sul POR FESR Campania 2014-2020;
- k. con Delibera n. 59 del 15/2/2016 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione — Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione a cura del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE);
- l. nella seduta del 01/05/2016, il CIPE ha approvato con delibera n. 11/2016 la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), presentata dalla Regione Campania;
- m. il Patto per lo Sviluppo della Campania, firmato dal Presidente della Regione Campania e dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 24/04/2016 e ratificato dalla Delibera di Giunta n.173 del 26/04/2016, ha programmato risorse finanziarie a valere sul Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014 2020 per la realizzazione degli interventi nell'ambito della macrocategoria "Sviluppo economico";
- n. nella seduta del 10 agosto 2016, il CIPE, con delibera n. 26/2016, ha assegnato risorse al Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014- 2020 - Piano per il Mezzogiorno ;

PRESO ATTO che

- a. con deliberazioni n. 401 del 20 luglio 2016 (BURC n.58 del 5 settembre 2016) e n. 565 del 18 ottobre 2016 (BURC n.81 del 2 dicembre 2016), la Giunta regionale ha assegnato, tra l'altro, risorse per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 per un importo complessivo di 15 Meuro nel modo seguente:
- per gli interventi di ripristino con beneficiarie le Grandi e Medie Imprese, 5 Meuro a valere sul POC - Azione operativa "Sostegno alle imprese di maggiori dimensioni e alle imprese attive nei settori di eccellenza (aerospaziale, automotive, agroalimentare, abbigliamento), attraverso incentivi diretti, offerta di servizi, strumenti finanziari e incentivi fiscali", integrati con ulteriori 5 Meuro a valere sugli stanziamenti del FSC 2014- 2020;
 - per gli interventi di ripristino con beneficiarie le Micro e Piccole Imprese, 5 Meuro a valere sul POC - Azione operativa "Piani per investimenti produttivi in aree di crisi industriale e interventi di sostegno in aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese;
- b. a tal fine le summenzionate deliberazioni hanno demandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la predisposizione di un Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, con priorità per le imprese che hanno subito maggiori danni, definendo le seguenti intensità di aiuto:
- fino al 45% del danno per le micro e piccole imprese;
 - fino al 35% del danno per le medie imprese;
 - fino al 25% del danno per le grandi;
- c. le suddette DD.GG.RR n. 401/2016 e n. 565/2016 hanno, altresì, stanziato 5 Meuro per il supporto agli investimenti volti alla riduzione degli impatti ambientali a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Campania (POR) FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico 3- Priorità di investimento 3c - Obiettivo Specifico 3.1, Azione 3.1.2, demandando alla DG 51-02 la predisposizione di un avviso pubblico, ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, per la concessione di contributi a fondo perduto alle MPMI del territorio campano, con priorità per le imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del 14-20 ottobre 2015;
- d. la D.G.R. n. 565/2016 ha istituito, all'uopo, in bilancio i capitoli di spesa denominati "POC 2014/2020 -Del. CIPE 11/2016 - Imprese - Sviluppo Economico" e "POR 2014/2020 - OT 3 - OS 3.1 - Imprese", attribuendone la titolarità alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- e. la medesima deliberazione n.565/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare un importo ulteriore per il supporto nelle attività connesse alla gestione tecnica e amministrativa degli aiuti summenzionati, rinviando a separati atti l'individuazione, ai sensi della normativa vigente, delle forme organizzative di svolgimento dei servizi di Assistenza Tecnica nonché l'iscrizione nel Bilancio Pluriennale 2016-2018 degli stanziamenti relativi agli oneri per il supporto alla gestione tecnica e amministrativa;
- f. le citate deliberazioni hanno, infine, rinviato all'Avviso pubblico la definizione di ulteriori limiti massimi in considerazione delle risorse effettivamente disponibili;

CONSIDERATO che

- a. i danni ingenti alle strutture produttive hanno aggravato gli effetti negativi della crisi economica sulle imprese e sull'occupazione delle zone colpite, risultando, pertanto, prioritario attivare gli strumenti pubblici in grado di sostenere il ripristino del potenziale produttivo delle imprese danneggiate;
- b. il supporto a nuovi investimenti di *green economy*, anche in un'ottica di prevenzione dal dissesto idro-geologico, consente di avviare leve di sviluppo in grado preservare e

valorizzare congiuntamente il patrimonio naturalistico e la qualità delle produzioni del territorio;

- c. in esecuzione del rinvio operato dalle DD.GG.RR. n. 401/2016 e n. 565/2016 risulta necessario, ferme restando le intensità di aiuto deliberate, definire negli avvisi pubblici i limiti e i criteri volti a dare priorità alle imprese che hanno subito i danni in ragione delle risorse disponibili;

DATO ATTO che

- a. con Decreto del Presidente di Giunta n. 200 del 26/09/2016 è stato conferito al dott. Francesco Paolo De Felice, matr. 21625, l'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania – Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali" presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;
- b. tra le competenze della U.O.D. 51.02.06 rientra, tra l'altro, la gestione degli incentivi di sostegno per le imprese;

RITENUTO di

- a. poter approvare, in attuazione delle DD.GG.RR n. 401 del 20/07/2016 e n. 565 del 18/10/2007, l'Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 e i relativi Allegati A e B che ne formano parte integrante e sostanziale;
- b. poter approvare, in attuazione delle DD.GG.RR n. 401 del 20/07/2016 e n. 565 del 18/10/2007, l'Avviso pubblico per investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi e i relativi Allegati A e B che ne formano parte integrante e sostanziale;
- c. poter nominare quale Responsabile del Procedimento (RUP) il dr. Francesco Paolo De Felice, dirigente della U.O.D. 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania – Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali";
- d. dover demandare a successivi atti, a seguito del perfezionamento dei provvedimenti di competenza delle Direzioni Generali competenti, l'individuazione e l'affidamento, ai sensi della normativa vigente, delle attività di supporto alla gestione tecnica e amministrativa relative al suddetto Avviso;
- e. dover rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di 10 Meuro stanziato con le citate deliberazioni nn. 401/2016 e 565/2016 a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare (POC) 2014- 2020;
- f. dove rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di 5 Meuro stanziato con le citate deliberazioni nn. 401/2016 e 565/2016 a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale (POR) 2014- 2020;
- g. dover rinviare a successivi provvedimenti l'iscrizione nel Bilancio regionale degli stanziamenti programmati dalle deliberazioni nn. 401/2016 e 565/2016 relativi alle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) nonché gli atti consequenziali a detta iscrizione;
- h. poter precisare che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al POR 2014-2020, al POC 2014-2020, al FSC 2014-2020, nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria;

VISTO

- a) Il Regolamento n. 12/2001 e ss.mm.ii con il quale è stato approvato l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- b) la D.G.R. n. 10/2016 ed il successivo DPGR 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 51-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Struttura direzionale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare, in attuazione delle DD.GG.RR n. 401 del 20/07/2016 e n. 565 del 18/10/2007, l'Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 e i relativi Allegati A e B che ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, in attuazione delle DD.GG.RR n. 401 del 20/07/2016 e n. 565 del 18/10/2007, l'Avviso pubblico per investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi e i relativi Allegati A e B che ne formano parte integrante e sostanziale;
3. di nominare quale Responsabile del Procedimento (RUP) il dr. Francesco Paolo De Felice, dirigente della U.O.D. 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania – Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali";
4. di demandare a successivi atti, a seguito del perfezionamento dei provvedimenti di competenza delle Direzioni Generali competenti, l'individuazione e l'affidamento, ai sensi della normativa vigente, delle attività di supporto alla gestione tecnica e amministrativa relative al suddetto Avviso;
5. di rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di 10 Meuro stanziato con le citate deliberazioni nn. 401/2016 e 565/2016 a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare (POC) 2014- 2020;
6. di rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di 5 Meuro stanziato con le citate deliberazioni nn. 401/2016 e 565/2016 a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale (POR) 2014- 2020;
7. di rinviare a successivi provvedimenti l'iscrizione nel Bilancio regionale degli stanziamenti programmati dalle deliberazioni nn. 401/2016 e 565/2016 relativi alle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) nonché gli atti consequenziali a detta iscrizione;
8. di precisare che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al POR 2014-2020, al POC 2014-2020, al FSC 2014-2020, nonché della normativa regionale, nazionale e comunitaria
9. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania – Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali";, al BURC per la pubblicazione, al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it e, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e all'Assessore alle Attività Produttive.

ROBERTA ESPOSITO



**DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E
LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

“Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”

**Programma Operativo Regionale F.E.S.R.
2014/2020**

**Avviso per la concessione di contributi alle Micro Piccole e
Medie Imprese (MPMI) con priorità alle imprese colpite
dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 di cui alle
Deliberazioni di Giunta della Regione Campania n. 401 del
20/07/2016 e 565 del 18/10/2016**

Indice

Art. 1	Finalità ed oggetto dell'avviso	pag. 2
Art. 2	Riferimenti normativi	pag. 2
Art. 3	Disposizioni sul rispetto della convenzionalità “ex ante” aiuti di Stato	pag. 3
Art. 4	Dotazione finanziaria e fonte di finanziamento	pag. 4
Art. 5	Attività economiche escluse	pag. 4
Art. 6	Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità generali	pag. 5
Art. 7	Investimenti ammissibili	pag. 7
Art. 8	Avvio e conclusione degli investimenti	pag. 8
Art. 9	Contributo concedibile e massimale “de minimis”	pag. 8
Art. 10	Divieto di cumulo	pag. 9
Art. 11	Spese ammissibili	pag. 9
Art. 12	Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo	pag. 11
Art. 13	Informazioni	pag. 13
Art. 14	Istruttoria, valutazione delle domande e concessione del contributo	pag. 13
Art. 15	Modalità di rendicontazione ed erogazioni dei contributi	pag. 15
Art. 16	Informazione e pubblicità	pag. 19
Art. 17	Varianti e proroghe	pag. 20
Art. 18	Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario	pag. 21
Art. 19	Controlli	pag. 21
Art. 20	Obblighi del soggetto beneficiario	pag. 22
Art. 21	Decadenza e rideterminazione del contributo	pag. 23
Art. 22	Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento	pag. 24
Art. 23	Ulteriori disposizioni	pag. 25
Art. 24	Rinvii	pag. 25

Articolo 1 – Finalità ed oggetto dell'avviso

1. La Regione Campania intende sostenere lo sviluppo del sistema economico campano attraverso il supporto a nuovi investimenti con il fine di garantire elevati livelli di competitività, con particolare riferimento ai territori colpiti da recenti eventi calamitosi. A questo scopo, il presente Avviso, in un'ottica di sostenibilità ampiamente intesa, mira a favorire la riqualificazione produttiva delle micro, piccole e medie imprese (MPMI), localizzate nel territorio della Regione Campania (con priorità alle MPMI colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015), attraverso la concessione di contributi agli investimenti destinati ad incentivare la riduzione di impatti sull'ambiente.

2. Il contributo in conto capitale a fondo perduto è concesso, nella forma di sovvenzione, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

3. Ai fini del presente Avviso si applicano le definizioni di cui all'Allegato A.

Articolo 2 – Riferimenti normativi

1. Si richiamano di seguito le principali norme europee, nazionali e regionali di riferimento:

- Articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»; pubblicato nella G.U.U.E del 24 dicembre 2013, n. L 352;
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE) come integrato con l' Allegato I al regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 " Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii;

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, e nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- Delibera del 6 novembre il Consiglio dei Ministri di Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania;
- Ordinanza n. 298 del 17 novembre 2015 del Capo Dipartimento della Protezione civile di nomina del commissario delegato per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi meteorologici che dal 14 al 20 ottobre 2015;
- Ordinanza n. 01 del 1 dicembre 2015 del Commissario Delegato di individuazione dei Comuni danneggiati in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione;
- Delibera di Giunta n. 720 del 16 dicembre 2015 di presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020;
- Regolamento Regionale 29 marzo 2016, n. 2. "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015).";
- Deliberazioni n. 401 del 20 luglio 2016 e n. 565 del 18 ottobre 2016 recanti disposizioni relative agli interventi per il ripristino delle strutture produttive e per gli investimenti per la riduzione dell'impatto ambientale ricadenti nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015.

Articolo 3 – Disposizioni sul rispetto della convenzionalità “ex ante” aiuti di Stato

1. Le procedure per la concessione e l'erogazione delle sovvenzioni previste dal presente Avviso assicurano il rispetto delle condizioni generali del Reg. (UE) n. 1407/2013.
2. Il regime di aiuto relativo alle sovvenzioni previste dal presente Avviso non comporta aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, né subordina la concessione dei finanziamenti all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

3. Il regime di aiuto relativo alle sovvenzioni previste dal presente Avviso nell'ambito del settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, non determina l'importo dell'aiuto in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, né subordina la concessione delle sovvenzioni al fatto di venire parzialmente o interamente trasferite a produttori primari.

4. Il regime di aiuto relativo ai contributi previsti dal presente Avviso assicura il rispetto della "trasparenza degli aiuti" di cui all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1407/2013 in quanto gli aiuti sono concessi esclusivamente sotto forma di "sovvenzione" e non superano il massimale "de minimis".

5. Ai fini del massimale "de minimis", gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri, ad eccezione dell'IVA qualora l'imposta sia recuperabile. Gli aiuti concessi in più quote sono attualizzati al loro valore al momento del provvedimento di concessione.

6. La Regione Campania, al fine di consentire il controllo della Commissione Europea, conserva per 10 anni dalla data di concessione dell'aiuto, ai sensi dell'articolo 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013, i dati riguardanti gli aiuti «de minimis».

Articolo 4 – Dotazione finanziaria e fonte di finanziamento

1. Il presente Avviso dispone di una dotazione finanziaria pari a **5 Meuro** a valere sull'Asse 3 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico 3, Priorità di investimento 3c "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi", Obiettivo Specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1.2 "Aiuti agli investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi".

Articolo 5 – Attività economiche escluse

1. Ai sensi del presente Avviso non sono ammesse sovvenzioni relative alle attività economiche riconducibili ai settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013:

- settore della pesca e dell'acquacoltura;
- settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- comparti dell'esportazione, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

Qualora un'impresa svolga molteplici attività non tutte riconducibili ai settori esclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi e che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino delle sovvenzioni concesse nell'ambito del presente Avviso. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori ai quali non si applica il regolamento n. 1407/2013 siano separate da quelle ammissibili non si potrà procedere alla concessione del contributo.

Articolo 6 – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità generali

1. Possono presentare domanda le MPMI, con sede legale e/o unità operativa nella Regione Campania;

2. I soggetti richiedenti di cui al comma 1, alla data di presentazione della domanda, devono possedere, a pena di inammissibilità, i seguenti requisiti:

- a. essere iscritti al Registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, competente per il territorio;
- b. esercitare un'attività economica non esclusa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 ovvero in caso di esercizio di attività anche in settori economici esclusi, disporre di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad una delle attività ammissibili, si farà riferimento al codice ATECO primario/prevalente della sede/unità produttiva in cui si realizza l'intervento rilevato dalla visura camerale;
- c. l'attività non deve essere cessata al momento di presentazione della domanda;
- d. non presentare le caratteristiche di PMI in difficoltà così come definite dalla normativa comunitaria;
- e. non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili;
- f. avere la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.);
- g. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge Fallimentare e da altre leggi speciali, o nei cui confronti non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- h. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- i. essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di lavoro, di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro e in regola con gli obblighi contributivi per quanto riguarda la correttezza negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

- j. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- k. che non sussistano cause di decadenza, di sospensione o divieto previste dall'articolo 67 del d.lgs n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- l. essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché del principio di uguaglianza di genere;
- m. non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di cui al presente Avviso Pubblico, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, causati da circostanze aventi natura penale imputabili a comportamenti fraudolenti dei beneficiari;
- n. non essere stati soggetti alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- o. non essere stati, gli amministratori della Società muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci destinatari di condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubbliche;
- p. che non sia stata pronunciata, nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'articolo 80 del d.lgs n. 50/2016, condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo del d.lgs n. 50/2016;
- q. non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. essere iscritti al Registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, competente per il territorio;

3. I soggetti richiedenti possono presentare una sola domanda di contributo. In caso di presentazione di più domande di contributo sarà presa in considerazione esclusivamente la prima domanda inviata e le altre saranno considerate nulle.

4. Ai fini dell'attestazione dei requisiti di cui al presente articolo, i soggetti richiedenti nella Domanda di contributo devono dichiarare, ai sensi D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti secondo i modelli forniti dalla Regione Campania come specificato nell'articolo 12 del presente Avviso.

5. Le imprese che operano in regime di contabilità semplificata, entro i limiti previsti dalla normativa nazionale vigente, per usufruire delle sovvenzioni devono garantire la

tracciabilità dei flussi finanziari e adottare un'ordinata tenuta del fascicolo riguardante l'iniziativa.

Articolo 7 – Investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili gli interventi volti ad incentivare e sostenere la realizzazione da parte delle MPMI di investimenti, da realizzarsi su unità produttive situate nel territorio della Regione Campania, al fine di ridurre gli impatti negativi sull'ambiente.

2. Gli investimenti realizzabili ai fini del contributo possono riguardare:

- progetti di investimento che favoriscano l'introduzione delle migliori tecnologie disponibili in termini di produttività e sostenibilità nei seguenti ambiti: cicli produttivi (tipologia delle materie prime, consumi ed emissioni derivanti dai processi produttivi e di distribuzione); cicli di consumo (consumi, emissioni, scarti derivanti dall'impiego di determinati prodotti); ciclo di smaltimento (come sostegno alla sola riduzione della quantità dei rifiuti prodotta);
- progetti di sostegno all'acquisto di servizi per l'esecuzione di check up finalizzati all'analisi ambientale aziendale e per la certificazione (es. alle norme ISO 14040 e ISO 14044 – LCA ,EMAS);
- progetti di investimento finalizzati alla riduzione dei consumi di risorse (idriche, energetiche e materie prime) e/o al riutilizzo di materie prime "secondarie" e all'aumento del riciclo, riuso e reimpiego.

3. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano le seguenti tipologie di interventi ammissibili:

- installazione di impianti ed apparecchiature anti-inquinamento volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro, alla riduzione del rischio di esposizione a sostanze pericolose e/o radiazioni;
- innovazioni di prodotto e/o di processo volte a sostituire e/o eliminare sostanze chimiche "estremamente inquinanti" sia nei prodotti che nei processi produttivi;
- Impianti, macchinari, attrezzature finalizzati all'introduzione di eco-innovazioni di prodotto;
- progetti di riduzione della quantità e/o pericolosità nella gestione dei rifiuti;
- introduzione di tecnologie per la riduzione degli scarti di lavorazione e per la trasformazione di scarti/rifiuti in materie prime/seconde riutilizzabili all'interno dello stesso ciclo produttivo;
- introduzione di soluzioni innovative volte al risparmio di materie prime (ad esempio interventi di sostituzione di "materie prime seconde" in sostituzione delle materie prime) o all'impiego di materie prime meno inquinanti o sostanze non pericolose;
- progetti a sostegno di simbiosi industriale;
- interventi per la razionalizzazione efficiente dei consumi idrici nei cicli produttivi;
- interventi per la riduzione delle emissioni in atmosfera, con particolare riguardo ai gas effetto serra o la loro riduzione che permetta alle imprese di

- ottenere un livello di tutela ambientale superiore di almeno il 10% a quello richiesto dalle norme nazionali in vigore;
- l'eliminazione o la riduzione dell'inquinamento acustico che permetta alle imprese di ottenere un livello di tutela ambientale superiore di almeno il 10% a quello richiesto dalle norme nazionali in vigore.

4. Sono in ogni caso esclusi:

- gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un programma/progetto organico finalizzato ad introdurre innovazioni come sopra descritto;
- i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
- gli investimenti necessari per il conseguimento degli standard di sicurezza, ambientali, ecc. imposti dalla legge o da Regolamenti.

Articolo 8 – Avvio e conclusione degli investimenti

1. I progetti relativi alle iniziative presentate devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di contributo di cui all'articolo 12 del presente Avviso e conclusi (quietanza dell'ultima fattura), a pena di decadenza del contributo concesso, entro 15 mesi dal Decreto di concessione, salvo proroghe.

2. Gli interventi dovranno comunque essere realizzati entro e non oltre il 30 novembre 2018.

Articolo 9 – Contributo concedibile e massimale “de minimis”

1. Il contributo massimo concedibile non può essere superiore all'70% dei costi ammissibili del progetto.

2. Il contributo concedibile non potrà in ogni caso eccedere il massimale “de minimis”, ovvero l'importo di euro 200.000,00 nell'arco di tre anni. Limitatamente al settore di attività economica del trasporto di merci su strada per conto terzi l'importo massimo è pari a euro 100.000,00.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del presente Avviso deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Il massimale “de minimis” è calcolato in riferimento al concetto di “impresa unica” così come definita dal regolamento (UE) n. 1407/2013.

3. Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti all'impresa.

4. Ai fini del controllo relativo all'osservanza del massimale “de minimis”, le imprese presentano all'atto della Domanda apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e ss.mm.ii.

5. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data della scissione.

6. Qualora le spese per l'investimento siano (a posteriori) più alte delle spese pianificate, l'ammontare dell'aiuto, calcolato sulla base della stima delle spese ammissibili evidenziate nella domanda di contributo, non potrà essere aumentato.

Articolo 10 – Divieto di cumulo

1. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino i massimali riportati dal precedente articolo 9 punto 2.

2. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

3. Ai fini dei controlli relativi all'osservanza delle regole di cumulo, le imprese aspiranti presentano dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, in cui indicano gli eventuali benefici pubblici richiesti, ricevuti o assegnati a qualunque titolo, in relazione agli stessi costi ammissibili oggetto della Domanda.

Articolo 11 – Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili, che dovranno riferirsi alle tipologie di investimento sopra elencate ed essere coerenti e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente bando, possono ricomprendere:

- a. Acquisto di beni strumentali per l'attività, nuovi di fabbrica, comprese le spese per la loro installazione;
- b. Acquisto di hardware, software e licenze per brevetti, strettamente connessi alla realizzazione del progetto, per un importo massimo del 30% dell'investimento ammissibile;
- c. Consulenze esterne specialistiche strettamente connesse alla realizzazione del progetto e caratterizzate da un contenuto altamente

specialistico, nel limite massimo del 20% della somma dell'investimento ammissibile;

- d. Opere murarie e assimilate, limitatamente al 20% dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili, se funzionalmente correlate agli investimenti in macchinari e attrezzature e/o alla realizzazione di impiantistica aziendale;

Per essere considerati costi ammissibili i beni oggetto del contributo non possono essere ceduti, alienati o distolti dall'uso al quale sono stati destinati e devono essere conservati per un periodo di almeno cinque anni dalla conclusione dell'intervento, a pena di decadenza e conseguenziale recupero del contributo concesso.

2. Le spese per consulenze sono ammissibili nei limiti indicati dal presente Avviso, a condizione che la società di consulenza/ il consulente svolga un'attività professionale, sia iscritta/o all'Albo ove previsto e sia classificata/o secondo i codici Istat ATECO risultanti dalla visura camerale o da documentazione equipollente.

3. Le imprese, per garantire la tracciabilità finanziaria delle spese, sono tenute ad effettuare tutti i pagamenti su un unico conto corrente dedicato destinato a gestire le transazioni oggetto di rendicontazione, pena la non ammissibilità, ovvero la decadenza dal contributo. Su tale conto dovranno transitare, inoltre, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura e ogni movimentazione riferibile agli interventi oggetto dell'Aiuto.

Al fine di rispettare il principio della tracciabilità, i pagamenti relativi alle fatture dei progetti finanziati con il presente Avviso possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postale) ed assegno circolare emessi dal beneficiario.

4. Le spese sostenute anteriormente alla data della notifica del decreto di concessione possono essere dimostrate attraverso bonifici ed assegni circolari, anche non utilizzando il conto corrente dedicato.

5. Non saranno ammesse in nessun caso :

- le spese non effettuate nel periodo intercorrente fra la data di avvio e la conclusione degli interventi così come disposto dall'articolo 8 del presente Avviso;
- le spese non intestate al soggetto beneficiario del contributo;
- le spese non comprovate da fatture o altri documenti equivalenti quietanzati;
- le spese per l'acquisto di terreni e/o beni immobili;
- le spese per il rilascio della perizia asseverata;
- l'IVA, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente, le imposte, tasse, valori bollati, interessi debitori, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
- le spese per l'acquisto di attivi materiali, attivi immateriali e consulenze di proprietà di, o prestate da, amministratori o soci dell'impresa richiedente il contributo o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;

- le spese per l'acquisto di attivi materiali, attivi immateriali e consulenze effettuate e/o fatturate in favore dell'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- le spese per l'acquisizione di servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o di revisione contabile;
- le spese per acquisto di beni usati;
- le spese in natura, ancorché imputabili ai beneficiari, segnatamente per la fornitura di beni o servizi senza pagamenti in denaro giustificati da fattura o documenti equivalenti, comprese le spese concernenti le prestazioni volontarie non retribuite e tra le quali è da intendersi ascritta anche la categoria dei lavori in economia;
- le spese per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
- le spese che si riferiscono ad opere murarie ed assimilate non riportate nei computi metrici;
- le spese per acquisti non diretti (es. leasing);
- le spese direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

Articolo 12 – Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo

1. Le Domande di contributo devono essere redatte esclusivamente secondo il modello che sarà pubblicato dalla Regione Campania e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma digitale.

La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali. A tal fine i richiedenti dovranno essere in possesso di firma digitale rilasciata da un ente accreditato.

I documenti da firmare digitalmente devono essere in formato PDF ed ottenuti da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti e pertanto non saranno ammissibili la documentazione firmata e successivamente inviata tramite la scansione di immagini.

2. I soggetti proponenti sono tenuti a presentare, a pena di esclusione, la domanda in formato elettronico, accedendo alla piattaforma informatica che la Regione Campania renderà accessibile attraverso i link riportati sul sito internet www.regione.campania.it.

La presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni deve avvenire mediante il modulo di domanda predisposto sui suddetti siti nel rispetto della procedura ivi indicata.

3. La fase di presentazione dell'istanza si articola nelle seguenti sotto fasi:

3.1 i soggetti richiedenti si registrano nell'apposita sezione, raggiungibile dai siti web indicati, resa accessibile entro il 45° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);

3.2 a decorrere dal 60° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, i soggetti richiedenti, regolarmente registrati, compilano i moduli di domanda e i relativi allegati, accessibili dai siti web indicati;

3.3 a decorrere dal 90° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, i richiedenti procedono all'invio del modulo e dei relativi allegati, entro e non oltre le ore 18.00 del 31 marzo 2017, salvo proroghe;

La documentazione cartacea e in supporto digitale, corredata da tutti i documenti di cui al successivo punto 4, dovrà essere inviata tassativamente e a pena di decadenza, entro i successivi 10 (dieci) giorni, attraverso mezzi atti a comprovarne l'effettivo ricevimento da parte del destinatario, al seguente indirizzo: Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - Centro Direzionale is. A/6 – 80143 Napoli.

4. A corredo della domanda di contributo, occorre che ciascuna impresa richiedente invii, a pena di esclusione, nei modi e nei termini previsti dal punto precedente e secondo i modelli resi disponibili sulla piattaforma informatica, la seguente documentazione:

- Dichiarazione inerente ai requisiti di ammissibilità con l'indicazione della dimensione aziendale;
- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente che sottoscrive la domanda stessa;
- Piano di investimento;
- Copia elettronica scansata del Titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento o in caso di non proprietà/ proprietà condivisa dei beni oggetto degli interventi e qualora non inserita nel contratto di disponibilità del bene, autorizzazione del/i proprietario/i, del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi;
- Dichiarazione sostitutiva ai fini della verifica del rispetto dei limiti "de minimis";
- Dichiarazioni sostitutive necessarie per la richiesta da parte dell'amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia esclusivamente per le richieste di contributi superiori ai 150.000 euro;
- Nei casi in cui risulti necessaria, dichiarazione sostitutiva di possesso dei pareri, autorizzazioni, concessioni, provvedimenti e dichiarazioni/comunicazioni, previsti dalle norme vigenti (es. permesso di costruire, SCIA, autorizzazione all'impianto) ovvero attestazione di aver proceduto alla richiesta di dette autorizzazioni all'Autorità competente;
- Nei casi in cui risulti necessaria, dichiarazione sostitutiva del possesso di idonea autorizzazione integrata ambientale (AIA) ovvero attestazione di aver proceduto alla richiesta della suddetta autorizzazione all'Autorità competente;
- Dichiarazione di non aver beneficiato, per gli interventi oggetto della domanda di contributo, di altri contributi, erogati o da erogare, comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici o Dichiarazione concernente gli eventuali

contributi pubblici richiesti, ricevuti o assegnati a qualunque titolo, in relazione agli stessi costi ammissibili oggetto della Domanda di contributo;

- Perizia asseverata attestante il danno subito, esclusivamente per le imprese danneggiate dagli eventi calamitosi del 14- 20 ottobre 2015 e che intendono avvalersi del requisito di priorità.

Ogni documento scansato non potrà superare la dimensione di 20 MB.

Tutti i documenti relativi ai sopraelencati casi particolari sono da considerare obbligatori quando ricorrono le condizioni per essi specificate.

5. Saranno considerate inammissibili le domande:

- presentate fuori termine secondo quanto disposto al punto 3 del presente articolo;
- prive di uno o più allegati indicati nel punto 4 del presente articolo;
- presentate in maniera difforme (redatte e/o sottoscritte e/o inviate) dalle modalità di presentazione.

Articolo 13 – Informazioni

1. Per eventuali richieste di chiarimenti relative ai contributi di cui al presente Avviso, la Regione Campania, entro il 45° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, attiverà una email dedicata e le risposte verranno pubblicate nella sezione *Frequently Asked Questions* (FAQ) dei siti web.

2. Il richiedente ha l'obbligo di eseguire tutte le comunicazioni esclusivamente a mezzo PEC.

Articolo 14 – Istruttoria, valutazione delle domande e concessione del contributo

1. La modalità di concessione del contributo è la procedura valutativa a sportello, con “priorità assoluta” alle imprese danneggiate dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 e con sede legale e/o unità operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi, così come individuati dall’Ordinanza n. 1 del Commissario Delegato, nominato con OCDPC n. 298/2015 e riportati nell’Allegato A al presente Avviso. Pertanto i piani di investimento proposti da soggetti che non presentino il requisito di cui al precedente capoverso, saranno ammessi a finanziamento solo nel caso e nella misura in cui, dopo la valutazione dei piani delle imprese con “priorità assoluta” risultino fondi residui disponibili.

Le fasi della procedura sono le seguenti:

- Istruttoria di ammissibilità delle domande;
- Valutazione tecnica dei progetti di investimento;
- Approvazione Graduatoria e Concessione del contributo.

Fermo restando il criterio della “priorità assoluta” per le imprese danneggiate dagli eventi calamitosi del 14- 20 ottobre 2015, nel procedimento a sportello è prevista

l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande fino ad esaurimento della dotazione finanziaria stanziata.

2. L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti dal presente Avviso;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi previsti dall'Avviso. A tal fine saranno effettuate, a pena di inammissibilità al beneficio, verifiche d'ufficio dei requisiti, nonché controlli dei requisiti oggetto di autodichiarazione alla data di presentazione della domanda.

Il RUP può richiedere le integrazioni necessarie che dovranno pervenire entro 15 giorni dalla richiesta. Nel caso in cui entro i suddetti 15 giorni, le integrazioni richieste non siano pervenute al RUP, la domanda di contributo decade e il RUP procederà ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii. Il RUP rigetta, inoltre, le domande nel caso in cui vengano riscontrate gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione.

Fermo restando quanto stabilito all'articolo 12 punto 5, sono considerate gravi incompletezze:

- mancata apposizione della firma del richiedente sulla domanda di aiuto;
- assenza anche di uno solo degli allegati di cui all'articolo 12 punto 4;
- incompletezza grave nella compilazione di un allegato con la mancanza degli elementi essenziali per la verifica della coerenza della documentazione presentata.

Le domande che avranno superato la verifica di ammissibilità verranno sottoposte alla valutazione tecnica dei progetti di investimento.

3. Tutte le domande che superano positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al punto precedente accedono alla fase di valutazione finalizzata alla verifica della corrispondenza del progetto medesimo agli obiettivi di cui al presente Avviso.

La valutazione dei progetti di investimento è istruita a cura di apposita Commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e AA.PP., formata da un numero adeguato di componenti e presieduta dal RUP.

La commissione di valutazione esamina le proposte progettuali, attribuendo un punteggio complessivo compreso fra 0 e 100 punti, secondo i parametri valutativi riportati nella seguente tabella:

CRITERIO	PUNTEGGIO
Completezza, organicità e qualità complessiva del progetto: le attività, gli obiettivi e i tempi previsti sono dettagliatamente spiegati e risultano congrui col programma di investimenti e	MAX 30

coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'Avviso.	
Riduzione degli impatti ambientali rispetto alla situazione ex ante.	MAX 30
Grado di conseguimento di standard ambientali superiori a quelli imposti dalla legge o da Regolamenti.	MAX 15
Grado di innovazione tecnologia: investimenti per introduzione nuovi prodotti / nuovi processi.	MAX 15
Rafforzamento della cultura della green- economy nelle aree obiettivo dell'Avviso (capacità del progetto di contribuire al rafforzamento della percezione e della prevenzione dei rischi ambientali).	MAX 10
TOTALE	Max 100

Saranno ammessi al finanziamento esclusivamente i progetti che avranno ottenuto un punteggio almeno pari a 60 punti quale somma dei singoli punteggi.

5. Il RUP, con proprio provvedimento, sulla base degli esiti istruttori della Commissione, ammette a finanziamento e concede il contributo.

Entro 10 giorni dalla notifica del decreto di concessione, il beneficiario lo restituisce, sottoscritto per accettazione. La sottoscrizione per accettazione assume valenza di atto d'obbligo.

6. Gli esiti negativi delle prime due fasi sono comunicati esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'impresa nella domanda di contributo.

Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione PEC, a pena di decadenza, le imprese escluse possono chiedere il riesame presentando le proprie osservazioni. Il RUP, nel provvedimento di esclusione, dà ragione dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni.

7. Il RUP approva, con proprio decreto, l'elenco delle domande pervenute nei termini attestante l'ordine cronologico e la priorità assoluta, la graduatoria delle domande ammesse e finanziate, fino a concorrenza della dotazione finanziaria, nonché delle domande non ammesse, con le specifiche motivazioni.

8. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria delle domande pervenute previa istruttoria e valutazione secondo quanto riportato nei punti precedenti.

Articolo 15 – Modalità di rendicontazione ed erogazioni dei contributi

1. Il provvedimento di ammissione a finanziamento deve riportare il “Codice unico di progetto” (CUP) assegnato a ciascun progetto. Il Codice unico di progetto deve essere indicato su tutti i documenti giustificativi di spesa fiscalmente validi presentati per la rendicontazione delle spese, nonché nelle causali dei bonifici bancari e/o postali, al fine di garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. L'erogazione del contributo, a seguito dei Decreti di concessione e della presentazione delle domande di pagamento, avviene secondo le seguenti modalità:

- sotto forma di Anticipazione;

- per stati di avanzamento (SAL);
- per saldo finale.

Per i contributi d'importo totale inferiore a € 5.000,00 si fa luogo solo al saldo finale, con esclusione dell'anticipo e delle erogazioni per stati di avanzamento.

Per i contributi d'importo totale inferiore a € 10.000,00 si fa luogo solo alle modalità per stati di avanzamento e a saldo finale, con esclusione dell'anticipo.

I modelli delle domande di pagamento e dei relativi allegati saranno disponibili sulla piattaforma informatica.

Le domande e gli allegati, presentati in formati difforni, saranno ritenuti irricevibili.

3. I beneficiari del contributo possono richiedere, con Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 ss.mm.ii, l'erogazione di una sola anticipazione pari al 30% del contributo spettante, come da Decreto di Concessione, e a fronte della presentazione di una polizza fideiussoria.

La Domanda di pagamento per anticipazione deve essere inoltrata unitamente a:

- comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento, con indicazione della relativa data;
- garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione rilasciata ai sensi della normativa vigente di durata tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore alla data di conclusione dell'intervento.

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

La Regione, potrà procedere allo svincolo della garanzia fideiussoria, dopo l'approvazione del I SAL o, laddove non si proceda per SAL, in fase di saldo finale.

4. I contributi sono erogati a fronte di apposita richiesta del beneficiario, per stati avanzamento lavori (SAL) sulla base delle spese effettivamente sostenute dall'impresa, che devono essere dimostrate attraverso fatture e/o altri titoli di spesa fiscalmente regolari e quietanzati.

Ogni SAL presentato deve corrispondere ad almeno il 20% dell'importo ammesso.

L'erogazione del contributo a fronte della presentazione dei SAL, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non potrà superare l'80% del contributo concesso.

Il contributo viene erogato in misura proporzionale a seguito della verifica e dell'effettività delle spese rendicontate ammissibili.

Il RUP dispone le verifiche necessarie ai fini del riconoscimento dell'agevolazione, anche attraverso sopralluoghi presso l'unità produttiva interessata dal progetto.

5. Il saldo del contributo alla scadenza del progetto di investimento, nel termine di cui all'articolo 8 del presente Avviso, è erogato dietro presentazione di apposita richiesta e della rendicontazione finale di spesa del Piano di Investimenti.

Il RUP eroga l'ultima quota del contributo, tenendo conto di eventuali rideterminazioni. Ai fini dell'erogazione dei contributi a saldo, tutte le fatture devono risultare pagate e quietanzate per intero, pena l'inammissibilità dell'importo dell'intera fornitura.

Su ciascun titolo di spesa/pagamento presentato deve essere riportata, in modo indelebile, la seguente dicitura: *“Operazione cofinanziata dal POR CAMPANIA FESR 2014/2020 OT 3- OS 3.1- Linea di Azione 3.1.2 C.U.P €.....”*;

Le fatture e/o i documenti giustificativi di spesa fiscalmente validi e/o i bonifici bancari/postali presentati privi della suddetta dicitura non possono essere ammessi a rendicontazione.

L'erogazione dei contributi sarà effettuata dal RUP previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contabile) relativo alla regolarità contabile del soggetto beneficiario con gli Enti assicurativi e previdenziali e previo adempimento degli obblighi relativi ai controlli antimafia, se necessari.

6. Ad ogni richiesta di erogazione devono essere allegati:

6.1 comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento, con indicazione della relativa data (se non è stata già presentata);

6.2 dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute, sottoscritta dal legale rappresentante dei soggetti beneficiari;

6.3 documentazione contabile a giustificazione della spesa (fatture, ricevute, moduli F24 per il versamento di imposte per ritenuta d'acconto) e relativi giustificativi di pagamento (bonifico). Ciascun documento emesso deve riportare la precisa identificazione del lavoro/bene/servizio cui si riferisce (con eventuale matricola o numero seriale);

6.4 relative quietanze (contabile bancaria con indicazione del CRO, ricevuta bancaria attestante l'avvenuto pagamento, ricevute quietanzate pagamento F24, ecc.);

6.5 dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori a fronte dei pagamenti percepiti con l'indicazione che i beni acquistati siano nuovi di fabbrica;

6.6 estratto completo del conto corrente dedicato (di cui è stata effettuata la prescritta comunicazione dell'IBAN, dei dati identificativi dell'intestatario e di tutti i soggetti delegati ad operare sul conto), da cui risultino tutte le transazioni effettuate dalla data della notifica del Decreto di concessione;

6.7 eventuale estratto del conto corrente ordinario intestato o cointestato al beneficiario relativo al periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e quella di notifica del decreto di concessione, a supporto delle spese effettuate in tale periodo;

6.8 stato di avanzamento, in coerenza con il piano progettuale, relativo ai lavori eseguiti ed ai beni e servizi acquistati;

6.9 affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo e per l'acquisto di dotazioni aziendali;

6.10 bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili nonché di dotazioni aziendali in genere;

6.11 elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (i numeri di matricola devono essere prontamente riscontrabili sui macchinari);

6.12 dichiarazione sostitutiva redatta dal rappresentante legale della società, con documentazione fotografica allegata, di aver rispettato gli obblighi relativi alle norme in materia di pubblicità e comunicazione del POR Campania FESR 2014-2020;

6.13 dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante mediante la quale si attesta, con riferimento alle fatture presentate, le seguenti condizioni che:

- i beni acquistati fanno parte del patrimonio dell'impresa beneficiaria;
- per le fatture non è mai stato riconosciuto ne sarà riconosciuto alcuno sconto ed abbuono ad eccezione di quelli eventualmente indicati in fattura;
- gli impianti, i macchinari e le attrezzature acquistate, cui le fatture si riferiscono, sono nuovi di fabbrica;
- tutti i documenti allegati in copia alla richiesta di erogazione sono conformi agli originali.

7. Domanda di pagamento per saldo finale: a compimento di ogni attività fisica e finanziaria prevista dall'investimento, sia essa attinente ai lavori sia ai servizi o alle forniture, ed entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento, il beneficiario può presentare domanda di pagamento per saldo finale.

L'importo ammissibile per la liquidazione di tale domanda è pari alla differenza tra il 100% del contributo concesso/rimodulato, o della minor somma pari al 100% della spesa ammissibile, e la somma già erogata.

Le domande di pagamento per saldo devono essere inoltrate allegando la documentazione descritta al punto 6 (eccetto 6.1 e 6.7 se già inviata) unitamente a:

7.1 dichiarazione di fine intervento;

7.2 accertamento tecnico della regolare esecuzione dell'intervento se prescritto dalla normativa vigente;

7.3 certificazione dei collaudi dei beni strumentali e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale;

7.4 documentazione fotografica comprovante le diverse fasi degli interventi eseguiti;

7.5 relazione tecnica finale, controfirmata dal beneficiario, comprensiva del rendiconto finale, di dettaglio sui lavori eseguiti, riparazioni effettuate e beni e servizi acquistati, che riporti un quadro di raffronto tra i costi per tipologia di

beni del progetto d'investimento e la qualità, la quantità e i costi di tutto quello che è stato realizzato;

7.6 disegni esecutivi riguardanti le opere edili e impianti realizzati, se necessari, rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità;

7.7 copia delle certificazioni di legge, se necessarie, a seguito del completamento dell'esecuzione dei lavori (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.); in caso di impedimento da parte del beneficiario, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, a presentare tale documentazione, è possibile allegare alla domanda copia della richiesta delle suddette certificazioni e comunque inviare le certificazioni di legge non oltre i 60 giorni dalla richiesta del saldo.

8. Il pagamento del saldo potrà essere autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione.

9. La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della documentazione di cui ai punti precedenti, deve essere presentata da parte del beneficiario entro i 60 giorni successivi alla conclusione dell'investimento, eccetto che per le certificazioni di legge come prescritto al punto 7.7.

10. Qualora dal computo delle spese e delle erogazioni, tenendo conto di eventuali rimodulazioni in diminuzione, risulti un saldo negativo o pari a zero la richiesta del beneficiario non dà origine a liquidazioni, e ad essa viene allegata l'eventuale documentazione comprovante l'avvenuta restituzione delle somme ricevute in eccesso e dei relativi interessi legali.

Articolo 16 – Informazione e pubblicità

1. I beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi di informazione pubblicità, ai sensi della normativa comunitaria sui Fondi strutturali, così come riportati nei Decreti di concessione.

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

2. Oltre a quanto stabilito nel punto precedente, gli interventi informativi dovranno adeguarsi alle regole relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Campania.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di:

- fornire alla Regione, in fase di realizzazione del progetto, una descrizione sintetica degli obiettivi e risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto finanziato. Tali informazioni potranno essere diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione scelti appositamente dalla Regione;

- collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020.

3. La Regione avrà la facoltà di chiedere al beneficiario di fornire, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati conseguiti e, a progetto concluso, una descrizione dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione.

4. Per quanto non disposto dal presente articolo si rinvia alla normativa comunitaria in materia.

Articolo 17 – Varianti e proroghe

1. Le varianti, comprese le proroghe, dovranno essere preventivamente richieste alla Regione Campania. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnico-economica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare all'intervento approvato.

2. La documentazione da produrre in ogni caso per la variante richiesta è la seguente:

- domanda di variante comprensiva dell'indice dei documenti trasmessi;
- relazione tecnica, che illustri tra l'altro, la necessita/opportunità della variante;
- quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta.

La Regione Campania può richiedere ogni ulteriore documento utile al fine di effettuare la valutazione di merito e concedere o negare l'autorizzazione alla variazione dell'intervento.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

Non si può procedere alla variazione dell'intervento se non a seguito dell'autorizzazione della Regione Campania.

In caso di variazioni che comportano una rideterminazione in diminuzione dell'intervento ammesso, contestualmente dovrà essere rimodulato il piano di investimento, effettuato il ricalcolo dell'eventuale anticipazione o SAL erogati nonché disposta la sottrazione delle differenze dal pagamento successivo. In caso di incapienza viene disposta la restituzione della parte erogata in eccesso, interessi legali inclusi.

3. Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti uno specifico cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, devono essere comunicate, entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'intervento, alla Regione Campania, la quale, previa istruttoria, concede o nega, entro 30 giorni dalla richiesta la proroga per l'ultimazione dell'intervento.

L'accoglimento della richiesta di proroga, se del caso, può comportare l'obbligo per il beneficiario di rinnovare/prorogare anche la validità dell'eventuale polizza fideiussoria.

4. In nessun caso l'approvazione di variazioni/proroghe all'intervento può comportare l'aumento dell'onere a carico della Regione Campania.

Articolo 18 – Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario

1. In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

2. Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

3. Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva si individuano le seguenti due situazioni:

- inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;
- inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

4. Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente alla Regione Campania le variazioni intervenute entro 10 giorni dal perfezionamento del subentro; in caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

5. Il beneficiario è tenuto ad inviare tutta la documentazione (copia registrata del contratto, copia registrata dell'atto notarile, dichiarazioni sostitutive, ecc.) che la Regione Campania riterrà necessaria.

Articolo 19 – Controlli

1. La Regione Campania in ogni fase di esecuzione degli interventi può effettuare controlli documentali o in loco presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso, e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse.

2. Nell'ambito dei controlli l'impresa beneficiaria è tenuta ad esibire tutta la documentazione, cui è obbligata ai sensi della normativa vigente, sia tecnica sia

amministrativa, reputata necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione e a consentire ispezioni sui beni oggetto dell'investimento.

3. Gli originali dei documenti devono essere tenuti a disposizione dall'impresa beneficiaria per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni della Regione Campania e/o della Commissione Europea per almeno cinque anni, successivi alla data di ultimazione dell'intervento. I beni relativi devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva per i cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'intervento.

4. L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel successivo articolo 21.

Articolo 20 – Obblighi del soggetto beneficiario

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:

- a. avviare ed ultimare l'intervento così come disposto all'articolo 8 del presente Avviso;
- b. eseguire gli interventi così come approvati e disciplinati nel provvedimento di concessione / variante e nel presente Avviso;
- c. garantire la tracciabilità finanziaria delle spese secondo quanto previsto dall'articolo 11 del presente Avviso;
- d. garantire l'osservanza degli obblighi di comunicazione e pubblicità;
- e. inoltrare alla Regione Campania la richiesta di erogazione del saldo del contributo entro 60 giorni dall'ultimazione dell'intervento;
- f. se del caso, richiedere alla Regione Campania, con istanza motivata, l'autorizzazione alla variante o proroga.
- g. fornire, durante la realizzazione degli interventi, su richiesta della Regione Campania i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'intervento ammesso;
- h. conservare a disposizione della Regione Campania la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa all'intervento e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino a cinque anni consecutivi dall'ultimazione degli interventi, e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni, presso l'unità produttiva interessata dall'intervento, da parte della Regione Campania e/o di altre PP.AA competenti;
- i. non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni immobili e mobili oggetto dell'intervento per un periodo minimo di 5 anni dall'ultimazione dell'intervento;

- j. non trasferire per 5 anni dalla data di ultimazione dell'intervento la sede interessata dagli interventi oggetto di contributo al di fuori del territorio regionali e per le imprese che hanno fruito della priorità assoluta, al di fuori dei comuni di cui all'Allegato A. Sono possibili la cessione, l'affitto o l'usufrutto dell'azienda o ramo di azienda subordinandoli all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione;
- k. acquistare i beni oggetto di agevolazione da terzi a condizioni di mercato.

Articolo 21 – Decadenza e rideterminazione del contributo

1. La Regione Campania procede, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii, all'adozione dei provvedimenti di decadenza dal contributo con la conseguente revoca totale o parziale dei contributi concessi e del recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le eventuali sanzioni secondo quanto disposto dalla normativa vigente, nei seguenti casi:

- a. rinuncia del beneficiario;
- b. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- c. mancata realizzazione dell'intervento oggetto del contributo nei termini previsti;
- d. mancata rendicontazione delle spese;
- e. mancata effettuazione dei pagamenti sul conto corrente dedicato;
- f. perdita dei requisiti di ammissibilità;
- g. mancato rispetto dei divieti di cumulo;
- h. mancata conservazione, o esibizione, da parte dell'impresa beneficiaria, della documentazione riguardante i beni agevolati;
- i. impedimento, o impossibilità, da parte dei soggetti autorizzati al controllo, ad effettuare visite ispettive in loco presso l'impresa beneficiaria per atti e fatti imputabili alla stessa;
- j. qualora a seguito dei controlli si ravvisi che le risorse dell'intervento vengono utilizzate per finalità diverse da quelle per le quali sono stati concesse (ad esempio qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva diversa da quella ammessa dal presente Avviso);
- k. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti o irregolarità dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento (ad esempio irregolarità sulle spese rendicontate e

cofinanziate accertate e segnalate dall'Agenzia delle Entrate e/o Guardia di Finanza).

2. In caso di parziale rendicontazione delle spese nonché nei casi di presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre i 60 giorni successivi alla conclusione degli interventi, si procederà alla rideterminazione del contributo concesso.

3. In caso di contributo o quota di contributo già liquidata al beneficiario, la Regione Campania avvierà il relativo procedimento di recupero. Il beneficiario dovrà rimborsare l'importo oggetto dell'atto di recupero ai sensi della normativa vigente e secondo le modalità indicate nell'atto stesso.

4. Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni.

5. Se al momento della liquidazione dell'aiuto de minimis l'impresa beneficiaria non risulta aver rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato gli aiuti che l'amministrazione pubblica è tenuta a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea, il beneficiario è tenuto ad effettuare la relativa regolarizzazione entro trenta giorni dalla comunicazione inviata dall'amministrazione regionale. In caso di mancata regolarizzazione, entro il predetto termine, si dispone la revoca del contributo concesso (**clausola Deggendorf**).

Articolo 22 – Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

1. I dati forniti dai richiedenti alla Regione Campania saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati sono trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs., n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

2. Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 ci si può rivolgere alla Regione Campania.

Ai soggetti assegnatari delle risorse di cui al presente Avviso sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento dei dati relativi al presente Avviso è la Regione Campania.

3. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dr. Francesco Paolo De Felice, quale responsabile della U.O.D. 51.02.06 "PMI, Start up e Made in Campania – Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali" presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive.

Articolo 23 – Ulteriori disposizioni

- 1.** I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile successivo.
- 2.** Nella candidatura telematica di contributo, il richiedente deve indicare le modalità ed il recapito elettivo per ricevere tutte le comunicazioni ai fini di cui al presente Avviso Pubblico. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da errore nel recapito indicato in domanda ovvero da eventuali disguidi o ritardi causati dal gestore della casella di posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 24 – Rinvii

- 1.** Il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Avviso si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
- 2.** Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

“Elenco dei Comuni danneggiati in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania”

Ordinanza n.1 del 01.12.2015 del Commissario Delegato (O.c.d.p.c. 298/2015)

N.	PROV.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	AV	Casalbore	15064020
2	AV	Montecalvo Irpino	15064052
3	CE	Arienzo	15061004
4	CE	San Felice a Cancellò	15061075
5	CE	Santa Maria a Vico	15061082
6	BN	Airola	15062001
7	BN	Amorosi	15062002
8	BN	Apice	15062003
9	BN	Apolloso	15062004
10	BN	Arpaia	15062005
11	BN	Arpaise	15062006
12	BN	Baselice	15062007
13	BN	Benevento	15062008
14	BN	Bonea	15062009
15	BN	Bucciano	15062010
16	BN	Buonalbergo	15062011
17	BN	Campolattaro	15062013
18	BN	Campoli del Monte Taburno	15062014
19	BN	Casalduni	15062015
20	BN	Castelfranco in Miscano	15062016
21	BN	Castelpagano	15062017
22	BN	Castelpoto	15062018
23	BN	Castelvenere	15062019
24	BN	Castelvetere in Val Fortore	15062020
25	BN	Cautano	15062021
26	BN	Ceppaloni	15062022
27	BN	Cerreto Sannita	15062023
28	BN	Circello	15062024
29	BN	Colle Sannita	15062025
30	BN	Cusano Mutri	15062026
31	BN	Dugenta	15062027
32	BN	Durazzano	15062028
33	BN	Faicchio	15062029
34	BN	Foglianise	15062030
35	BN	Foiano di Val Fortore	15062031
36	BN	Forchia	15062032
37	BN	Fragneto l'Abate	15062033
38	BN	Fragneto Monforte	15062034
39	BN	Frasso Telesino	15062035
40	BN	Ginestra degli Schiavoni	15062036
41	BN	Guardia Sanframondi	15062037
42	BN	Limatola	15062038
43	BN	Melizzano	15062039
44	BN	Moiano	15062040
45	BN	Molinara	15062041
46	BN	Montefalcone di Val Fortore	15062042
47	BN	Montesarchio	15062043

48	BN	Morcone	15062044
49	BN	Paduli	15062045
50	BN	Pago Veiano	15062046
51	BN	Pannarano	15062047
52	BN	Paolisi	15062048
53	BN	Paupisi	15062049
54	BN	Pesco Sannita	15062050
55	BN	Pietraraja	15062051
56	BN	Pietrelcina	15062052
57	BN	Ponte	15062053
58	BN	Pontelandolfo	15062054
59	BN	Reino	15062056
60	BN	San Bartolomeo in Galdo	15062057
61	BN	San Giorgio La Molar	15062059
62	BN	San Leucio del Sannio	15062060
63	BN	San Lorenzello	15062061
64	BN	San Lorenzo Maggiore	15062062
65	BN	San Lupo	15062063
66	BN	San Marco dei Cavoti	15062064
67	BN	San Nicola Manfredi	15062067
68	BN	Sant'Agata de' Goti	15062070
69	BN	Sant'Angelo a Cupolo	15062071
70	BN	Sant'Arcangelo Trimonte	15062078
71	BN	Santa Croce del Sannio	15062069
72	BN	Sassinoro	15062072
73	BN	Solopaca	15062073
74	BN	Telese Terme	15062074
75	BN	Tocco Caudio	15062075
76	BN	Torrecuso	15062076
77	BN	Vitulano	15062077

Definizioni

MPMI: le micro, piccole e medie imprese secondo la definizione dell'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

Micro impresa: un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

Media impresa: è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

La guida alla definizione di MPMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo: <http://ec.europa.eu/growth/smes>

Produzione primaria dei prodotti agricoli

a) Aziende produttrici di «prodotti agricoli»: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) n. 104/2000;

b) Aziende «trasformazione di un prodotto agricolo»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

c) «commercializzazione di un prodotto agricolo»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo;

Impresa Unica: l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Impresa in difficoltà: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibile a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di

perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo ad un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1 e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0; (art. 2 paragrafo 1 p.to 18 del Reg. (UE) 651/2014)
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

Contributo “de minimis”: Il de minimis è una regola definita dall'Unione europea con il regolamento 1307 del 2013, secondo cui gli aiuti concessi alla medesima impresa, sommati fra di loro, non devono superare il limite massimo di 200.000,00 euro in tre anni, ad eccezione delle imprese che operano nel settore dei trasporti su strada per conto di terzi, che possono ricevere al massimo 100.000,00 euro. I settori della produzione primaria di prodotti agricoli e della pesca sono disciplinati da regolamenti de minimis specifici. Lo scopo del regolamento de minimis è quello di permettere agli Stati di sostenere alcuni settori di attività o imprese, tramite la concessione di aiuti di modesta entità senza dover attendere l'autorizzazione da parte della Commissione, semplificando e velocizzando le procedure. Il regolamento (CE) esenta le imprese dall'obbligo di notifica de minimis, per le spese di modesta entità.

Beni mobili strumentali: beni presenti nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tali obblighi, presenti in documenti contabili o altri registri ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600, recante “Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi”

Avvio dei lavori: si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Beneficiario: E' l'impresa che richiede la sovvenzione così come indicato nell'articolo 6 dell'Avviso.

Data di concessione degli aiuti: data in cui al beneficiario è accordata la concessione, a norma di legge.

Immobile destinato all'esercizio di un'attività produttiva: edificio o l'insieme di edifici agibili,

esistenti o in corso di realizzazione, ubicati nei Comuni della Regione Campania, ovvero per i soggetti che fruiscono della priorità assoluta nei comuni di cui all'allegato A, aventi ciascuno una propria configurazione tipologica e strutturale, utilizzati esclusivamente per una delle attività incluse ammesse ai sensi del presente Avviso.

Piano degli investimenti: documento da presentare in allegato alla Domanda di contributo che abbia congruità con gli indirizzi progettuali dichiarati e che ne descriva i tempi e i modi attraverso i quali realizzare l'intervento progettuale.

Relazione descrittiva dei costi di mercato dei beni acquisiti: In caso di mancanza di preventivi che possano dimostrare l'acquisto del bene, utile ai fini delle attività, dovrà essere stesa una relazione che giustifichi la scelta di un determinato acquisto che possa essere comprovato attraverso la presentazione di listini prezzi ed indagini di mercato attraverso il web.

Richiedenti: sono le singole imprese che inviano la candidatura.

Sovvenzione: Sostegno economico, erogato a fondo perduto o come prestito agevolato, a persona o ente per contribuire alla sua attività o per finanziare iniziative

Unità Produttiva: Si intende la struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati ma collegati funzionalmente.



PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020

**Avviso per la concessione di contributi a Grandi, Medie,
Piccole e Micro imprese danneggiate dagli eventi calamitosi del
14-20 ottobre 2015 in attuazione delle DGR n. 401 del 20 luglio
2016 e DGR n. 565 del 18 ottobre 2016**

Indice

Art. 1	Finalità ed oggetto dell'Avviso	pag. 2
Art. 2	Riferimenti normativi	pag. 2
Art. 3	Disposizioni sul rispetto della convenzionalità "ex ante" aiuti di Stato	pag. 3
Art. 4	Dotazione finanziaria e fonti di finanziamento	pag. 4
Art. 5	Attività economiche escluse	pag. 5
Art. 6	Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità generali	pag. 5
Art. 7	Intervento di ripristino ammissibili	pag. 7
Art. 8	Avvio e conclusione degli interventi di ripristino	pag. 8
Art. 9	Intensità di aiuto	pag. 8
Art. 10	Accertamento e criteri per la determinazione del danno	pag. 9
Art. 11	Divieto di cumulo e di sovra compensazione	pag. 12
Art. 12	Costi ammissibili	pag. 13
Art. 13	Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo	pag. 14
Art. 14	Informazioni	pag. 17
Art. 15	Istruttoria e valutazione delle domande ed erogazione del contributo	pag. 17
Art. 16	Rendicontazione e modalità di erogazione del contributo	pag. 19
Art. 17	Varianti e proroghe	pag. 23
Art. 18	Trasferimento impegni assunto o cambio del beneficiario	pag. 24
Art. 19	Controlli	pag. 24
Art. 20	Obblighi del soggetto beneficiario	pag. 25
Art. 21	Decadenza e rideterminazione del contributo	pag. 26
Art. 22	Trattamento dati personali e Responsabile del procedimento	pag. 27
Art. 23	Ulteriori disposizioni	pag. 27
Art. 24	Rinvii	pag. 28

Articolo 1 – Finalità ed oggetto dell'avviso

1. Al fine di sostenere la ripresa delle attività delle imprese danneggiate dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015, la Regione Campania ha programmato risorse, per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive.

2. Il presente Avviso disciplina i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, destinati a sostenere il ripristino del potenziale produttivo danneggiato dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 e si articola in 2 linee di intervento:

- **Linea di intervento A** rivolta alle Grandi e Medie Imprese;
- **Linea di intervento B** rivolta alle Piccole e Micro Imprese.

3. Il contributo in conto capitale a fondo perduto è concesso, nella forma di sovvenzione, in misura percentuale rispetto al valore dei danni subiti, tenuto conto dei limiti di spesa come specificato negli articoli successivi.

4. Presupposti necessari per la concessione delle sovvenzioni sono l'esistenza di un nesso causale diretto tra i danni provocati dagli eventi calamitosi e le azioni di ripristino e la necessità che le stesse azioni siano finalizzate alla ripresa, alla continuità, alla piena funzionalità dell'attività produttiva nelle componenti fisse e mobili strumentali e al recupero a fini produttivi degli immobili.

5. Ai fini del presente Avviso si applicano le definizioni di cui all'Allegato B.

Articolo 2 – Riferimenti normativi

1. Si richiamano di seguito le principali norme europee, nazionali e regionali di riferimento:

- Articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014;
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE) come integrato dall'Allegato I al reg. n. 651/2014;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii;

- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, e nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- Delibera del 6 novembre del Consiglio dei Ministri di Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania;
- Ordinanza n. 298 del 17 novembre 2015 del Capo Dipartimento della Protezione civile di nomina del commissario delegato per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi meteorologici che dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito la Regione Campania,
- Ordinanza n. 01 del 01 dicembre 2015 del Commissario Delegato di individuazione dei Comuni danneggiati in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione;
- Delibera di Giunta n. 59 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014-2020;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica del 1° maggio 2016, n. 11 “Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Campania”;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica del 10 agosto 2016, n. 26 “ Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse”;
- Regolamento Regionale 29 marzo 2016, n. 2. "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015).";
- Deliberazioni della Giunta regionale n. 401 del 20 luglio 2016 e n. 565 del 18 ottobre 2016 recanti disposizioni relative agli interventi per il ripristino delle strutture produttive e per gli investimenti per la riduzione dell'impatto ambientale ricadenti nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015.

Articolo 3 – Disposizioni sul rispetto della convenzionalità “ex ante” aiuti di Stato

1. Le procedure per la concessione e l'erogazione delle sovvenzioni previste dal presente Avviso assicurano il rispetto delle condizioni generali del Reg. (UE) n. 651/2014.
2. Il regime di aiuto previsto dal presente Avviso è inferiore alla macro soglia di esenzione di cui all'articolo 1, paragrafo 2 lettera a) del Reg. (UE) n. 651/2014.

3. Il regime di aiuto relativo alle sovvenzioni previste dal presente Avviso non comporta aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, né subordina la concessione dei finanziamenti all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

4. Il regime di aiuto relativo alle sovvenzioni previste dal presente Avviso nell'ambito del settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, non determina l'importo dell'aiuto in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, né subordina la concessione delle sovvenzioni al fatto di venire parzialmente o interamente trasferite a produttori primari.

5. Il regime di aiuto relativo alle sovvenzioni previste dal presente Avviso, assicura il rispetto delle soglie di notifica previste dall'articolo 4 del Reg. (UE) n. 651/2014.

6. Il regime di aiuto relativo ai contributi previsti dal presente Avviso assicura il rispetto della "trasparenza degli aiuti" di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) n. 651/2014 in quanto gli aiuti sono concessi esclusivamente sotto forma di "sovvenzione".

7. Ai fini del calcolo delle intensità degli aiuti concedibili e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili gli importi utilizzati nei provvedimenti di concessione e di liquidazione degli aiuti sono al lordo di ogni altro onere o imposta, ad eccezione dell'IVA qualora l'imposta sia recuperabile. Gli aiuti concessi in più quote sono attualizzati al loro valore al momento del provvedimento di concessione.

8. La Regione Campania, al fine di consentire il controllo della Commissione Europea, conserva per 10 anni dalla data di concessione dell'aiuto, ai sensi dell'articolo 12 del Reg. (UE) n. 651/2014, registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento medesimo.

Articolo 4 – Dotazione finanziaria e fonti di finanziamento

1. Il presente Avviso dispone di una dotazione finanziaria programmata di **15 Meuro** ed in particolare:

- **per la Linea di intervento A) 10 Meuro di cui: 5 Meuro** a valere sul POC-Asse/ Linea di Azione "Attività produttive"- Azione operativa "Sostegno alle imprese di maggiori dimensioni e alle imprese attive nei settori di eccellenza (aerospaziale, automotive, agroalimentare, abbigliamento), attraverso incentivi diretti, offerta di servizi, strumenti finanziari e incentivi fiscali" e **5 Meuro**, subordinatamente al perfezionamento degli atti contabili, a valere sugli stanziamenti del Fondo di Sviluppo e Coesione finalizzati, nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Campania, agli interventi coerenti ricadenti nel settore prioritario Sviluppo Economico e produttivo;
- **per la Linea di intervento B) 5 Meuro** a valere sul POC- Azione operativa "Piani per investimenti produttivi in aree di crisi industriale e interventi di sostegno in aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese".

Articolo 5 – Attività economiche escluse

1. Ai sensi del presente Avviso non sono ammesse sovvenzioni relative alle attività economiche riconducibili ai settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014:

- settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- settore carboniero qualora gli aiuti siano destinati ad agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio.

Qualora un'impresa svolga molteplici attività non tutte riconducibili ai settori esclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi e che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino delle sovvenzioni concesse nell'ambito del presente Avviso. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori ai quali non si applica il regolamento n. 651/2014 siano separate da quelle ammissibili non si potrà procedere alla concessione del contributo.

Articolo 6 – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità generali

1. Possono presentare domanda le Grandi Imprese e le MPMI, con sede legale e/o unità operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi, così come individuati dall'Ordinanza n. 1 del Commissario Delegato, nominato con OCDPC n. 298/2015, e riportati nell'Allegato A al presente Avviso, che hanno subito ed accertato, come da perizia asseverata, un danno minimo corrispondente a:

- 400.000,00 euro per le Grandi Imprese;
- 200.000,00 euro per le Medie Imprese;
- 50.000,00 euro per le Micro e Piccole Imprese;

2. I soggetti richiedenti di cui al comma 1, alla data di presentazione della domanda, devono possedere a pena di inammissibilità i seguenti requisiti:

- a) essere iscritti al Registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, competente per il territorio;
- b) avere sede o unità locale operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi che abbiano subito danni, a causa degli stessi eventi occorsi dal 14 al 20 ottobre 2015;
- c) aver effettuato la segnalazione del danno al 3 febbraio 2016, come da circolare del Commissario Delegato n. 14 del 5 gennaio 2016, ovvero fornire adeguata motivazione della mancata compilazione della scheda di rilevazione dei danni;

- d) che i beni danneggiati siano di proprietà dell'impresa o di proprietà di terzi e detenuti a titolo legittimo di possesso e il cui ripristino sia a carico dell'impresa danneggiata in base a specifico accordo all'uopo sottoscritto tra le parti;
- e) esercitare un'attività economica non esclusa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 ovvero in caso di esercizio di attività anche in settori economici esclusi, disporre di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad una delle attività ammissibili, si farà riferimento al codice ATECO primario/prevalente della sede/unità produttiva in cui si realizza l'intervento rilevato dalla visura camerale;
- f) l'attività non deve essere cessata al momento di presentazione della domanda;
- g) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge Fallimentare e da altre leggi speciali, o nei cui confronti non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- h) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- i) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di lavoro, di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro e in regola con gli obblighi contributivi per quanto riguarda la correttezza negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- j) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- k) che non sussistano cause di decadenza, di sospensione o divieto previste dall'articolo 67 del d.lgs n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- l) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché del principio di uguaglianza di genere;
- m) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di cui al presente Avviso Pubblico, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, causati da circostanze aventi natura penale imputabili a comportamenti fraudolenti dei beneficiari;
- n) non essere stati soggetti alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

- o) non essere stati, gli amministratori della Società muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci destinatari di condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubbliche;
- p) che non sia stata pronunciata, nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'articolo 80 del d.lgs n. 50/2016, condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo del d.lgs n. 50/2016;
- q) non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.

3. I soggetti richiedenti possono presentare una sola domanda di contributo. In caso di presentazione di più domande di contributo sarà presa in considerazione esclusivamente la prima domanda inviata e le altre saranno considerate nulle.

4. Ai fini dell'attestazione dei requisiti di cui al presente articolo, i soggetti richiedenti devono dichiarare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii, il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti secondo i modelli forniti dalla Regione Campania come specificato nell'articolo 14 del presente Avviso.

5. In relazione alla necessità di ricondurre in capo ad un unico soggetto (persona fisica o giuridica) la responsabilità relativa all'assunzione degli impegni previsti dall'Avviso, i titoli di disponibilità (possesso/detenzione) devono essere esclusivamente afferenti al soggetto che sottoscrive la domanda.

6. Le imprese che operano in regime di contabilità semplificata, per usufruire delle sovvenzioni, devono garantire la tracciabilità dei flussi finanziari e adottare un'ordinata tenuta del fascicolo riguardante l'iniziativa.

7. Qualora il piano di ripristino preveda la realizzazione di interventi dislocati in più sedi/unità produttive devono obbligatoriamente trattarsi di sedi/unità produttive colpite dagli eventi calamitosi nell'ambito dei comuni della Regione Campania di cui all'Allegato A.

Articolo 7 – Interventi di ripristino ammissibili

1. La sovvenzione è finalizzata al ripristino/ricostruzione/riparazione e/o riacquisizione dei beni danneggiati/distrutti dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015. Resta esclusa la concessione a solo titolo risarcitorio.

2. Gli interventi ammissibili sono:

- a. lavori di ripristino degli immobili danneggiati e ricostruzione di quelli eventualmente distrutti volti a ristabilire la piena funzionalità degli immobili per l'attività dell'impresa;
- b. ripristino o riacquisto dei beni mobili strumentali, registrati ed intestati all'impresa alluvionata richiedente, volti a ristabilire la loro piena funzionalità e sicurezza per l'attività dell'impresa;
- c. ricostituzione delle scorte, quali le materie prime e sussidiarie, i prodotti finiti e i semilavorati, connesse all'attività dell'impresa;

Sono riconoscibili gli interventi concernenti adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificatamente nel computo estimativo della perizia. Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari del contributo e devono essere evidenziate nella perizia.

3. Non sono ammissibili al contributo gli interventi:

- non riconducibili al ripristino del potenziale produttivo aziendale esistente al momento dell'evento calamitoso, oppure non danneggiato/distrutto da esso;
- su immobili ad esclusivo uso abitativo e loro pertinenze o impianti.

Articolo 8 – Avvio e conclusione degli interventi di ripristino

1. Gli interventi devono essere avviati e realizzati successivamente al verificarsi dell'evento calamitoso (14-20 ottobre 2015) e conclusi (come da quietanza dell'ultima fattura), a pena di decadenza del contributo concesso, entro 12 mesi dal Decreto di concessione, salvo proroghe.

2. Gli interventi dovranno comunque essere realizzati entro e non oltre il 30 settembre 2018.

Articolo 9 – Intensità di aiuto e limiti di spesa

1. La sovvenzione concedibile è strettamente commisurata alla quantificazione dei danni subiti dalle strutture effettivamente accertati in diretta conseguenza degli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015. In particolare la sovvenzione può essere concessa fino al:

- a) 25% del danno e comunque non oltre l'importo di euro 3.500.000,00 per le Grandi Imprese;
- b) 35% del danno e comunque non oltre l'importo di euro 3.500.000,00 per le Medie Imprese;
- c) 45% del danno e comunque non oltre l'importo di euro 500.000,00 per le Micro e Piccole Imprese.

2. Non sono ammissibili le domande di contributo per le quali il danno accertato risulti inferiore ai valori minimi indicati dall'articolo 6 del presente Avviso.

Articolo 10 – Accertamento e criteri per la determinazione del danno

1. La quantificazione del danno è relativa esclusivamente ai costi dei danni subiti come conseguenza diretta degli eventi calamitosi del 14- 20 ottobre 2015, valutati da un esperto indipendente riconosciuto dall'autorità nazionale competente o da un'impresa di assicurazione.

L'accertamento e quantificazione del danno, attraverso la perizia asseverata, necessaria per la determinazione degli aiuti alle imprese, costituisce il primo presupposto per l'ottenimento del contributo di cui al presente Avviso.

2. I danni ammissibili sono i danni materiali ad attivi (ad esempio immobili, attrezzature, macchinari, scorte).

3. Il calcolo dei danni materiali è basato sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima della calamità. Tale calcolo non supera i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia la differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità.

4. In particolare i danni ammissibili nell'ambito del presente Avviso si riferiscono alle seguenti tre tipologie di beni:

a) Beni immobili destinati all'esercizio di un'attività produttiva.

Ai fini della quantificazione del danno si fa riferimento al costo di ripristino/ricostruzione, con il medesimo materiale e le stesse tecniche delle porzioni di immobile danneggiate sulla base di un computo metrico estimativo. Al fine di quantificare il costo dei lavori (per ciascuna categoria di opere eseguibili) è indispensabile richiedere separatamente e contemporaneamente a Ditte diverse, non collegate, la formulazione di un'offerta sulla base di un computo metrico predisposto dal progettista. Le voci utilizzate sono quelle indicate nel "Prezzario Regionale dei lavori Pubblici" o, in mancanza da altri listini, vigenti al momento della presentazione della domanda di contributo. Il tecnico provvede anche a redigere un computo con indicazione dei singoli prezzi rilevati dal prezzario, da conservare per il successivo confronto con le offerte delle Ditte invitate.

Se l'unità produttiva è localizzata all'interno di un edificio con destinazione mista, il danno non è ammissibile sulle parti comuni (coperture, fondazioni, strutture portanti verticali e orizzontali, tramezzature, scale interne ed esterne, muri di contenimento per assicurare la stabilità dell'edificio).

La superficie netta massima riconosciuta è quella destinata all'attività produttiva al momento degli eventi calamitosi e contenuta nella perizia asseverata.

b) Beni mobili strumentali (impianti, macchinari e attrezzature).

La valutazione del danno deve riferirsi ai beni presenti nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, da documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n.

600/73 o in altri registri. Il valore del danno, tenuto conto delle quote di ammortamento, è determinato:

b.1 in caso di distruzione o danno irreparabile, dal costo del bene distrutto al momento dell'evento alluvionale sulla base del valore di mercato di tale bene al momento dell'evento calamitoso ovvero dai costi di riparazione di tale bene verificati sulla base di listini ufficiali qualora esistenti. Il valore di mercato dell'attivo al momento dell'evento calamitoso non può superare i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità. La sostituzione deve essere effettuata con altro bene, uguale o equivalente per rendimento economico;

b.2 in caso di danno riparabile, dal costo per il ripristino, nel limite massimo del valore del bene stesso al momento dell'evento e comunque non superiore al 70% del costo di sostituzione.

c) Scorte di magazzino danneggiate o distrutte.

Ai fini della ricostituzione delle scorte le spese di riacquisto dovranno riferirsi a beni uguali o equivalenti a quelli distrutti o danneggiati e presentare congruità rispetto ai prezzi/costi di mercato. La quantificazione del danno è definita da:

c.1 l'accertamento della quantità dei beni (materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti) presenti in magazzino al momento dell'evento calamitoso. L'ammontare delle quantità rilevate dovrà essere corrispondente alle risultanze delle scritture contabili di magazzino ovvero, in mancanza di queste, dell'ultimo inventario redatto ai sensi degli artt. 2214 e 2217 del codice civile e dell'articolo 15 del D.P.R. n. 600/1973; qualora non siano previsti obblighi di scritture contabili o di magazzino, la perizia asseverata dovrà comprovare, oltre la consistenza dei prodotti finiti, la sussistenza ai sensi della normativa vigente della mancanza di tali obblighi;

c.2 la stima del valore dei beni danneggiati sulla base del loro valore di mercato al momento della calamità, al netto dei valori realizzati. Per valore di mercato, si intende (con riferimento al momento dell'evento calamitoso):

- il costo di sostituzione o riacquisto per le materie prime, sussidiarie e semilavorati anche acquisiti sul mercato, che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti;
- il valore netto di realizzo per le merci, i prodotti finiti, semilavorati di produzione e prodotti in corso di lavorazione.

5. Le spese tecniche comprensive degli onorari dei professionisti abilitati o consulenti, al netto dell'IVA, se detraibile, sono computate nella quantificazione del danno, ai fini del contributo del presente Avviso secondo le seguenti percentuali massime per tipologia di bene:

- 10% sul costo degli interventi sugli immobili;

- 5% sul costo dei beni mobili strumentali.

6. In aggiunta ai listini ufficiali, ove esistenti, ed al Prezzario Regionale dei lavori pubblici, al fine di quantificare il costo dei lavori nonché dell'acquisto/ sostituzione o del ripristino dei beni mobili strumentali e delle scorte è necessario richiedere separatamente e contemporaneamente a Ditte diverse, non collegate, la formulazione di una offerta sulla base di un elenco dei lavori predisposto dal progettista (o dal tecnico che ha sottoscritto la perizia asseverata). Il tecnico provvede anche a redigere un elaborato con indicazione delle valutazioni di mercato dei beni richiesti e delle riparazioni, puntualmente documentate, da conservare per il successivo confronto con le offerte delle Ditte invitate.

Per ogni tipologia di bene, il confronto dei preventivi delle ditte invitate deve avvenire valutando almeno tre offerte valide. Le offerte di preventivo devono essere compilate integralmente e confrontabili, riportare il prezzo per ciascuna voce (non superiore a quello di riferimento da prezzario), il totale complessivo, ed indicare il ribasso in percentuale su tale somma.

Le offerte di preventivo, sottoscritte dal legale rappresentante, devono pervenire dalla Ditta offerente esclusivamente tramite PEC e recare in allegato:

- eventuali listini del produttore;
- certificazione di definizione indipendente dell'offerta, sotto forma di dichiarazione sostitutiva del titolare della Ditta offerente in cui viene attestato sia che l'offerta presentata è seria, non collusiva ed elaborata con l'intenzione di accettare l'ordine, sia di non aver scambiato, in merito all'offerta, eventuali informazioni con gli altri offerenti;
- copia del documento di riconoscimento valido del legale rappresentante della Ditta;
- eventuale dichiarazione sostitutiva (comprovata da idonea documentazione) da parte del fornitore di essere esclusivista per la fornitura dei servizi/beni richiesti.

7. Esclusivamente per i lavori/servizi/forniture già realizzati o già avviati (contratto sottoscritto con la ditta esecutrice) prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) del presente Avviso, in caso di assenza di preventivi si dovrà allagare una dettagliata relazione tecnica, sottoscritta dal legale rappresentante e dal perito, giustificativa del costo dei beni anche con l'ausilio dei listini ufficiali o di altri listini (listini di riviste specializzate, del produttore, ecc.) nonché di indagini di mercato.

8. Il danno è calcolato individualmente per ciascun beneficiario.

9. Nella domanda di contributo il richiedente dovrà indicare, nei limiti di contributo massimo concedibile, l'importo e la percentuale richiesti per ogni tipologia di bene. L'aiuto, per ogni tipologia di bene, non potrà superare il 100% dei danni quantificati per la tipologia di bene medesima.

Articolo 11 – Divieto di cumulo e di sovracompensazione

1. Non sono ammesse sovracompensazioni dei danni subiti: qualora la copertura del danno sia, in tutto o in parte, ripianata attraverso indennizzi assicurativi ovvero altri contributi pubblici o qualunque altra erogazione a copertura dei danni medesimi, la corresponsione della sovvenzione prevista dal presente Avviso potrà aver luogo solo fino alla concorrenza dell'eventuale differenza.

2. Il richiedente/beneficiario il/del contributo è tenuto a fornire tempestivamente tutte le informazioni utili a evitare il rischio di sovracompensazione del danno.

3. La somma dei contributi e degli indennizzi assicurativi, corrisposto, o da corrispondersi, per l'intervento ammesso a finanziamento non deve superare il 100% del danno accertato per ogni tipologia di bene.

4. Il richiedente il contributo beneficiario dell'indennizzo assicurativo è tenuto a produrre apposita attestazione, acquisita dalla Compagnia assicurativa, concernente i seguenti elementi conoscitivi:

- descrizione dell'evento che ha causato i danni;
- data in cui si è verificato l'evento per cui è stato richiesto l'indennizzo assicurativo;
- tipologia, descrizione e valorizzazione dei beni periziati;
- ammontare dell'indennizzo assicurativo per tipologia di bene;
- indicazione della copertura totale o parziale dei danni subiti.

La documentazione summenzionata, unitamente alla copia della polizza assicurativa, deve essere allegata alla domanda di contributo, ovvero inviata successivamente ad integrazione dell'istanza.

In caso di concessione avvenuta, si procederà alla rimodulazione del contributo.

In caso di controversie, ritardi o pagamenti dilazionati relativi agli indennizzi assicurativi, il contributo sarà calcolato considerando l'importo massimo liquidabile dall'assicurazione, attestato dalla stessa o desumibile dalla polizza.

5. In caso di concomitante ammissione ad altro contributo pubblico il richiedente/beneficiario deve comunicare entro 10 giorni i contributi percepiti e/o determinati a proprio favore. Laddove il contributo superi il 100% del danno accertato, il richiedente può:

- optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. La copia della documentazione di rinuncia deve essere inoltrata a tutte le Amministrazioni interessate;
- richiedere la rimodulazione del contributo regionale, inviando la necessaria documentazione.

6. Nel caso in cui il contributo non più dovuto sia stato già liquidato al beneficiario, la Regione Campania avvia il relativo procedimento di recupero. Il beneficiario è tenuto al rimborso dell'importo oggetto dell'atto di recupero secondo le modalità ivi indicate.

7. Il mancato rispetto delle disposizioni dei precedenti commi configura il reato di cui all'articolo 316ter del Codice Penale.

8. Ai fini dei controlli relativi all'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo le imprese beneficiarie presentano apposita dichiarazione sostitutiva concernente i benefici pubblici/ privati richiesti, ricevuti o assegnati, a qualunque titolo, in relazione ai costi ammissibili oggetto della Domanda di contributo.

9. Per quanto non espressamente menzionato dal presente Avviso, si rinvia al Regolamento (UE) n. 651/2014.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. Fermo restando quanto stabilito per la quantificazione del danno, sono ammissibili solo le spese sostenute per il ripristino degli attivi materiali e immateriali danneggiati ed utilizzati in via esclusiva presso la/le unità produttiva/e del beneficiario. L'eventuale distruzione dei beni oggetto di agevolazione non determina la revoca del contributo se la distruzione è avvenuta per causa documentata non imputabile al beneficiario, ancorché per colpa lieve.

2. Sono ammissibili i costi dei danni subiti relativi ai beni danneggiati/distrutti di proprietà di terzi detenuti a titolo di noleggio, leasing, comodato o di altro titolo legittimo di possesso, purché il ripristino sia a carico dell'impresa danneggiata in base a specifico accordo precedente all'evento o all'uopo sottoscritto tra le parti.

3. Gli attivi materiali e immateriali oggetto del contributo non possono essere ceduti, alienati o distorti dall'uso al quale sono stati destinati per un periodo di almeno cinque anni dalla conclusione dell'intervento, pena la decadenza ed il conseguenziale recupero del contributo concesso.

4. Le spese per consulenze, eccetto quelle per il rilascio della perizia asseverata, sono ammissibili nei limiti indicati dal presente Avviso, a condizione che la società di consulenza/ il consulente svolga un'attività professionale, sia iscritta/o all'Albo ove previsto e sia classificata/o secondo i codici Istat ATECO risultanti dalla visura camerale o da documentazione equipollente.

5. Le imprese, per garantire la tracciabilità finanziaria delle spese, sono tenute ad effettuare tutti i pagamenti su un unico conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, destinato a gestire le transazioni oggetto di rendicontazione, pena la non ammissibilità ovvero la decadenza dal contributo. Su tale conto dovranno transitare, inoltre, gli accrediti delle tranches di contributo ed ulteriori versamenti a copertura e ogni movimentazione riferibile agli interventi oggetto dell'Aiuto.

Al fine di rispettare il principio della tracciabilità, i pagamenti relativi alle fatture dei progetti finanziati con il presente Avviso possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postale) ed assegno circolare emessi dal beneficiario.

6. Le spese sostenute anteriormente alla data della notifica del decreto di concessione possono essere dimostrate attraverso bonifici ed assegni circolari, anche non utilizzando il conto corrente dedicato.

7. Non saranno ammesse in nessun caso :

- le spese non effettuate nel periodo intercorrente fra la data di avvio e la conclusione degli interventi così come disposto dall'articolo 8 del presente Avviso;
- le spese non intestate al soggetto beneficiario del contributo;
- le spese non comprovate da fatture o altri documenti equivalenti quietanzati;
- le spese per l'acquisto di terreni e/o beni immobili;
- le spese per il rilascio della perizia asseverata;
- l'IVA, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente, le imposte, tasse, valori bollati, interessi debitori, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
- le spese per l'acquisto di attivi materiali, attivi immateriali e consulenze di proprietà di, o prestate da, amministratori o soci dell'impresa richiedente il contributo o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- le spese per l'acquisto di attivi materiali, attivi immateriali e consulenze effettuate e/o fatturate in favore dell'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- le spese per l'acquisizione di servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o di revisione contabile;
- le spese per acquisto di beni usati;
- le spese in natura, ancorché imputabili ai beneficiari, segnatamente per la fornitura di beni o servizi senza pagamenti in denaro giustificati da fattura o documenti equivalenti, comprese le spese concernenti le prestazioni volontarie non retribuite e tra le quali è da intendersi ascritta anche la categoria dei lavori in economia;
- le spese per mezzi di trasporto su strada;
- le spese per le quali mancano i preventivi o la relazione sul costo dei beni (nel caso di spese sostenute prima della pubblicazione sul BURC del presente Avviso);
- le spese che si riferiscono ad opere murarie ed assimilate non riportate nei computi metrici
- le spese per acquisti non diretti (es. leasing);
- le spese direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

Articolo 13 – Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo

1. Le domande di contributo devono essere redatte esclusivamente secondo il modello che sarà pubblicato dalla Regione Campania e sottoscritte, con firma digitale, dal legale rappresentante del soggetto proponente.

La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme

elettroniche avanzate, qualificate e digitali. A tal fine i richiedenti dovranno essere in possesso di firma digitale rilasciata da un ente accreditato.

I documenti da firmare digitalmente devono essere in formato PDF ed ottenuti da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti e pertanto non sarà ammissibile la documentazione firmata e successivamente inviata tramite la scansione di immagini.

2. I soggetti richiedenti sono tenuti a presentare, a pena di esclusione, la domanda in formato elettronico, accedendo alla piattaforma informatica che la Regione Campania renderà accessibile attraverso i link riportati sul sito internet www.regione.campania.it.

La presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni deve avvenire, mediante il modulo di domanda predisposto sui suddetti siti nel rispetto della procedura ivi indicata.

Eventuali domande presentate in maniera difforme sono considerate irricevibili.

3. La fase di presentazione dell'istanza si articola nelle seguenti sotto fasi:

3.1 i soggetti richiedenti si registrano nell'apposita sezione, raggiungibile dai siti web indicati, resa accessibile entro il 45° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);

3.2 a decorrere dal 60° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, i soggetti richiedenti, regolarmente registrati, compilano i moduli di domanda e i relativi allegati, accessibili dai siti web indicati;

3.3 a decorrere dal 90° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, i richiedenti procedono all'invio del modulo e dei relativi allegati, entro e non oltre le ore 18.00 del 31 marzo 2017, salvo proroghe;

La documentazione cartacea e in supporto digitale, corredata da tutti i documenti di cui al successivo punto 4, dovrà essere inviata tassativamente e a pena di decadenza, entro i successivi 10 (dieci) giorni, attraverso mezzi atti a comprovarne l'effettivo ricevimento da parte del destinatario, al seguente indirizzo: Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - Centro Direzionale is. A/6 – 80143 Napoli.

4. A corredo della domanda di contributo, occorre che ciascuna impresa richiedente invii, a pena di esclusione, nei modi e nei termini previsti dal punto precedente e secondo i modelli resi disponibili sulla piattaforma informatica, la seguente documentazione:

4.1 Dichiarazione inerente ai requisiti di ammissibilità con l'indicazione della dimensione aziendale;

4.2 Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente sottoscrittore dell'istanza;

4.3 Perizia asseverata, anche redatta per il tramite di un'impresa di assicurazioni;

4.4 Piano di ripristino;

4.5 Copia elettronica scansata del Titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento o in caso di non proprietà/ proprietà condivisa dei beni oggetto degli interventi e qualora non inserita nel contratto di disponibilità del bene, autorizzazione dell/i proprietario/i, dell/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi;

4.6 Documentazione economica relativa all'intervento da realizzare:

- computo metrico, se pertinente in ragione del tipo di intervento;
- offerte/preventivi di spesa in originale timbrati e firmati con validità fino alla data presunta di realizzazione delle attività, che dovranno essere dettagliati mediante la descrizione puntuale della tipologia di servizio, finalità, modalità di erogazione, fasi di svolgimento del servizio. I preventivi devono essere completi di data, essere intestati al richiedente, redatti su carta intestata del fornitore e da questi sottoscritti con l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e sconti, della data di consegna e dei termini di pagamento ed accompagnati dalle Dichiarazioni (come da modello) del fornitore di cui all'articolo 10 del presente Avviso;
- in assenza dei preventivi ed esclusivamente per i lavori/servizi/ forniture già realizzati o già avviati prima della pubblicazione sul BURC del presente Avviso, dettagliata relazione tecnica come da articolo 10 del presente Avviso.

4.7 In caso di istanza di contributo superiore ad euro 150.000,00 dichiarazioni sostitutive necessarie per la richiesta da parte dell'Amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia;

4.8 Nei casi in cui risulti necessaria, dichiarazione sostitutiva di possesso dei pareri, autorizzazioni, concessioni, provvedimenti e dichiarazioni/comunicazioni, previsti dalle norme vigenti (es. permesso di costruire, SCIA, autorizzazione all'impianto) ovvero attestazione di aver proceduto alla richiesta di dette autorizzazioni all'Autorità competente;

4.9 Dichiarazione sostitutiva del possesso, nei casi in cui risulti necessaria, di idonea autorizzazione integrata ambientale (AIA) ovvero attestazione di aver proceduto alla richiesta della suddetta autorizzazione all'Autorità competente;

4.10 Dichiarazione sostitutiva di non aver beneficiato, per gli interventi oggetto della domanda, di altri contributi, erogati o da erogare, comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici ovvero Dichiarazione che dettagli eventuali contributi pubblici richiesti, ricevuti o assegnati a qualunque titolo, in relazione agli interventi oggetto della Domanda di contributo;

4.11 copia dell'indennizzo assicurativo richiesto e/o ricevuto per singola tipologia di bene per i danni cagionati dall'evento calamitoso ovvero dichiarazione sostitutiva di non avere attivato alcuna copertura assicurativa;

4.12 nel caso in cui l'immobile sia stato acquistato o venduto in data successiva agli eventi calamitosi, atto notarile o dichiarazione sottoscritta dalle parti di essere a conoscenza che l'immobile venduto o acquistato potrebbe essere oggetto di contributo ai sensi del presente Avviso e che il prezzo della compravendita tiene conto del suddetto potenziale diritto, con contestuale rinuncia da parte del venditore o del compratore a qualunque pretesa sul medesimo contributo nonché dichiarazione di impegno da parte dell'acquirente al rispetto degli obblighi di cui al presente Avviso;

Ogni documento scansito non potrà superare la dimensione di 20 MB. Tutti i documenti relativi alle sopraelencate casistiche sono da considerarsi obbligatori qualora ricorrano le condizioni per esse specificate.

5. Saranno considerate inammissibili le domande:

- presentate fuori termine secondo quanto disposto al punto 3 del presente articolo;
- prive di uno o più allegati indicati nel punto 4 del presente articolo;
- presentate in maniera difforme (redatte e/o sottoscritte e/o inviate) dalle modalità di presentazione.

Articolo 14 – Informazioni

1. Per eventuali richieste di chiarimenti relative ai contributi di cui al presente Avviso, la Regione Campania, entro il 45° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, attiverà una email dedicata e le risposte verranno pubblicate nella sezione *Frequently Asked Questions (FAQ)* dei siti web.

2. Le comunicazioni dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC.

Articolo 15 – Istruttoria, valutazione delle domande e concessione del contributo

1. La concessione del contributo avviene attraverso un procedimento valutativo a graduatoria, basato sul criterio del maggior danno subito ed accertato, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste per singola linea d'intervento. A parità di danno accertato sarà data priorità all'ordine cronologico di invio.

2. Le fasi della procedura sono le seguenti:

- Istruttoria di pre-ammissibilità formale delle domande di contributo;
- Valutazione della coerenza della documentazione presentata con le disposizioni del presente Avviso e quantificazione del contributo;
- Approvazione graduatorie e Concessione del contributo.

3. Nella fase di Istruttoria di pre-ammissibilità formale le domande presentate ai sensi del precedente articolo 13 sono sottoposte ad una prima istruttoria finalizzata a verificare la presenza dei requisiti soggettivi delle imprese richiedenti e la loro completezza ai fini della ricevibilità delle domande stesse. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) può richiedere le integrazioni necessarie che devono pervenire

entro 15 giorni dalla richiesta. Nel caso in cui dette integrazioni non pervengano entro la segnata scadenza, la domanda di contributo decade e il RUP procede ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii.

Il RUP rigetta le domande nel caso in cui vengano riscontrate gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione. Le domande che superano la verifica di completezza ai fini della ricevibilità sono sottoposte all'istruttoria, amministrativa e tecnica, volta alla verifica dei requisiti oggettivi e di ammissibilità delle spese nonché alla correttezza della documentazione presentata.

Fermo restando quanto stabilito all'articolo 13 punto 5 del presente Avviso, sono considerate gravi incompletezze:

- mancata apposizione della firma del richiedente sulla domanda di aiuto;
- assenza anche di uno solo degli allegati richiesti;
- incompletezza grave nella compilazione di un allegato con la mancanza degli elementi essenziali per la verifica della coerenza della documentazione presentata (errata compilazione e non validità delle perizia asseverata, totale assenza di documentazione grafica e fotografica, ecc.).

4. La Valutazione della coerenza della documentazione presentata e della quantificazione del contributo è istruita a cura di apposita Commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e AA.PP., formata da un numero adeguato di componenti e presieduta dal RUP.

La Commissione provvede a:

- verificare il possesso dei requisiti oggettivi;
- quantificare l'importo del contributo sulla base del danno ammissibile.

Nel caso in cui si riscontri la necessità di acquisire ulteriori elementi integrativi di conoscenza rilevanti ai fini dell'ammissibilità della domanda o dell'importo ammissibile a contributo, il RUP provvede a richiedere ulteriori informazioni e documentazione secondo le modalità di cui al punto precedente.

5. Il RUP, con proprio provvedimento, sulla base degli esiti istruttori della Commissione, determina il danno ammesso e concede il contributo.

Entro 10 giorni dalla notifica del decreto di concessione, il beneficiario lo restituisce, sottoscritto per accettazione. La sottoscrizione per accettazione assume valenza di atto d'obbligo.

6. Gli esiti negativi delle prime due fasi sono comunicati esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'impresa nella domanda di contributo.

Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione PEC, a pena di decadenza, le imprese escluse possono chiedere il riesame presentando le proprie osservazioni. Il RUP, nel provvedimento di esclusione, dà ragione dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni.

La Regione Campania non risponde in caso di inesatta indicazione dell'indirizzo PEC ovvero in caso di indirizzo PEC non attivo.

7. Il RUP approva, con proprio decreto, le graduatorie (una per ogni Linea di Intervento) delle domande ammesse e finanziabili, delle domande ammesse e non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria e delle domande non ammesse con le specifiche motivazioni.

8. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

Articolo 16 – Rendicontazione e modalità di erogazione del contributo

1. L'impresa è tenuta a rendicontare per un importo corrispondente alla somma sulla quale è stato calcolato il contributo in relazione all'intensità di aiuto.

2. La presentazione a rendicontazione di spese inferiori al suddetto importo comporta una rideterminazione del contributo in relazione all'intensità di aiuto.

Il provvedimento di ammissione a finanziamento riporta il "Codice unico di progetto" (CUP) assegnato a ciascun intervento. Dalla notifica del Decreto di concessione il Codice unico di progetto deve essere indicato su tutti i documenti giustificativi di spesa fiscalmente validi presentati per la rendicontazione delle spese, nonché nelle causali dei bonifici bancari e/o postali, al fine di garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

3. L'erogazione del contributo, a seguito dei Decreti di concessione e della presentazione delle domande di pagamento, avviene secondo le seguenti modalità:

- sotto forma di Anticipazione;
- per stati di avanzamento (SAL);
- per Saldo Finale.

Per le sovvenzioni d'importo totale inferiore a € 25.000,00 si fa luogo solo al saldo finale, con esclusione dell'anticipo e delle erogazioni per stati di avanzamento.

Per le sovvenzioni d'importo totale inferiore a € 50.000,00 si fa luogo solo alle modalità per stati di avanzamento e a saldo finale, con esclusione dell'anticipo.

I modelli delle domande di pagamento e dei relativi allegati sono resi disponibili sulla piattaforma informatica.

Le domande e gli allegati presentati in formati difforni saranno ritenuti irricevibili.

3. Pagamento per anticipazione: i beneficiari del contributo possono richiedere l'erogazione di una sola anticipazione pari al 30% del contributo spettante, come da Decreto di Concessione, e a fronte della presentazione di una polizza fideiussoria.

La Domanda di pagamento per anticipazione deve essere inoltrata unitamente a:

3.1 comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento, con indicazione della relativa data;

3.2 garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa rilasciata ai sensi della normativa vigente, di pari importo e di durata tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore alla data di conclusione dell'intervento;

3.3 dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportante l'assenza di attivazione di altri strumenti di sostegno o indennizzo per le medesime finalità. In caso contrario il beneficiario deve fornire specifica indicazione della tipologia di strumento attivato, dell'importo richiesto/ riconosciuto e dell'oggetto, allegando la relativa documentazione. La dichiarazione, inoltre, deve riportare l'impegno a rinunciare al sostegno precedentemente richiesto, oppure, ad accettare una decurtazione delle somme percepite che determinano la sovracompensazione.

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre 30 giorni dalla data di adozione del provvedimento di concessione.

La Regione, potrà procedere allo svincolo della garanzia fideiussoria, dopo l'approvazione del I SAL o, laddove non si proceda per SAL, in fase di saldo finale.

4. Domanda di pagamento per stati di avanzamento: è possibile presentare, oltre al saldo finale, una rendicontazione per SAL, comprensiva delle spese sostenute prima della presentazione della domanda di contributo, debitamente comprovate dalla documentazione di spesa con le relative quietanze di pagamento e dalla documentazione necessaria e dalla ulteriore specificata successivamente.

Ogni SAL presentato deve corrispondere ad almeno il 20% dell'importo ammesso.

L'erogazione del contributo a fronte della presentazione dei SAL, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non potrà superare l'80% del contributo concesso.

La documentazione da allegare alle Domande di pagamento (compresa la Domanda di Pagamento del Saldo finale) è la seguente:

4.1 per il I SAL comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento, con indicazione della relativa data;

4.2 documentazione contabile a giustificazione della spesa (fatture, ricevute, moduli F24 per il versamento di imposte per ritenuta d'acconto) e relativi giustificativi di pagamento (bonifico, copia e/o matrice di assegno circolare). Ciascun documento emesso deve riportare la precisa identificazione del lavoro/bene/servizio cui si riferisce (con eventuale matricola o numero seriale) e l'indicazione della Linea di Intervento;

4.3 relative quietanze (contabile bancaria con indicazione del CRO, ricevuta bancaria attestante l'avvenuto pagamento, ricevute quietanzate pagamento F24, ecc.);

4.4 dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori a fronte dei pagamenti percepiti;

4.5 rendiconto dettagliato che evidenzia le spese sostenute per il ripristino del potenziale produttivo distrutto o danneggiato dall'evento calamitoso; quelle eventualmente sostenute prima della data del rilascio della domanda di contributo devono essere elencate separatamente;

4.6 eventuale estratto del conto corrente ordinario intestato o cointestato al beneficiario relativo al periodo compreso tra la data dell'evento calamitoso e quella di notifica del decreto di concessione, a supporto delle spese effettuate in tale periodo per il ripristino del potenziale produttivo aziendale distrutto o danneggiato dall'evento;

4.7 estratto completo del conto corrente dedicato (di cui è stata effettuata la prescritta comunicazione dell'IBAN, dei dati identificativi dell'intestatario e di tutti i soggetti delegati ad operare sul conto), da cui risultino tutte le transazioni effettuate dalla data della notifica del Decreto di concessione.

4.8 stato di avanzamento, sotto forma tabellare, elaborato e sottoscritto dal tecnico che segue l'intervento in coerenza con la perizia e il piano di ripristino, concernente i lavori eseguiti, le riparazioni effettuate, i beni e servizi acquistati, e riportante, a fronte delle informazioni rese nel piano di ripristino, quantità e costi di ciò che è stato realizzato e per cui si chiede la liquidazione in percentuale del contributo.

4.9 affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo e per l'acquisto di dotazioni aziendali;

4.10 bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili nonché di dotazioni aziendali in genere;

4.11 elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola devono essere prontamente riscontrabili sui macchinari);

4.12 dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante mediante la quale si attestano, con riferimento alle fatture presentate, le seguenti condizioni che:

- i beni acquistati fanno parte del patrimonio dell'impresa beneficiaria;
- per le fatture non è mai stato riconosciuto ne sarà riconosciuto alcuno sconto ed abbuono ad eccezione di quelli eventualmente indicati in fattura;
- gli impianti, i macchinari e le attrezzature acquistate, cui le fatture si riferiscono, sono nuovi di fabbrica;
- tutti i documenti allegati in copia alla richiesta di erogazione sono conformi agli originali;

4.13 dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportante l'assenza di attivazione di altri strumenti di sostegno o indennizzo per le medesime finalità. In caso contrario il beneficiario deve fornire specifica indicazione della tipologia di strumento attivato, dell'importo richiesto/riconosciuto e dell'oggetto, allegando la relativa documentazione. La dichiarazione, inoltre, deve riportare l'impegno a rinunciare al sostegno precedentemente richiesto, oppure, ad accettare una decurtazione delle somme percepite che determinano la sovracompenrazione.

L'importo di ciascun acconto per la liquidazione delle domande di pagamento per SAL è dato dalla somma delle spese riconosciute ammissibili, a seguito dell'istruttoria amministrativa della documentazione tecnica e contabile allegata alla domanda in esame, in proporzione alla percentuale di intensità di aiuto e delle soglie di contributo massime così come previsto dall'articolo 9 del presente Avviso.

In caso di anticipo, l'importo richiesto quale pagamento per il I SAL non potrà essere inferiore all'anticipo accordato. Dalla liquidazione del I SAL sarà decurtato l'importo già liquidato sotto forma di anticipo.

Le domande di pagamento per la richiesta di acconti possono essere presentate solo se residuano almeno 60 giorni di calendario rispetto alla data fissata per l'ultimazione dell'intervento.

5. Domanda di pagamento per saldo finale: a compimento di ogni attività fisica e finanziaria prevista dall'intervento, sia essa attinente ai lavori sia ai servizi o alle forniture, ed entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento, il beneficiario può presentare domanda di pagamento per saldo finale.

L'importo ammissibile per la liquidazione di tale domanda è pari alla differenza tra il 100% del contributo concesso/rimodulato, o della minor somma pari al 100% della spesa ammissibile, e la somma già erogata.

Le domande di pagamento per saldo devono essere inoltrate allegando la documentazione descritta al punto 4 (eccetto 4.1 e 4.6 se già inviata) unitamente a:

5.1 dichiarazione di fine intervento;

5.2 accertamento tecnico della regolare esecuzione dell'intervento se prescritto dalla normativa vigente;

5.3 certificazione dei collaudi dei beni strumentali e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale, o in assenza, di asseverazione del tecnico incaricato del regolare ripristino dei beni;

5.4 documentazione fotografica comprovante le diverse fasi degli interventi eseguiti;

5.5 relazione tecnica finale, controfirmata dal beneficiario, comprensiva del rendiconto finale, di dettaglio sui lavori eseguiti, riparazioni effettuate e beni e servizi acquistati, che riporti un quadro di raffronto tra i costi per tipologia di beni del piano di ripristino e la qualità, la quantità e i costi del realizzato;

5.6 disegni esecutivi riguardanti le opere edili e impianti realizzati, rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità;

5.7 copia delle certificazioni di legge, nei casi in cui risultino necessarie, a seguito del completamento dell'esecuzione dei lavori (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.); in caso di impedimento da parte del beneficiario, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, a presentare tale documentazione, è possibile allegare alla domanda copia della richiesta delle suddette certificazioni e comunque inviare le certificazioni di legge non oltre i 60 giorni dalla richiesta del saldo.

6. Il pagamento del saldo potrà essere autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione.

7. La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della documentazione di cui ai punti precedenti, deve essere presentata da parte del beneficiario entro i 60 giorni successivi alla conclusione dei lavori, eccetto che per le certificazioni di legge come prescritto al punto 5.7.

8. Qualora dal computo delle spese e delle erogazioni, tenendo conto di eventuali rimodulazioni in diminuzione, risulti un saldo negativo o pari a zero la richiesta del beneficiario non dà origine a liquidazioni, e ad essa viene allegata l'eventuale documentazione comprovante l'avvenuta restituzione delle somme ricevute in eccesso e dei relativi interessi legali.

9. L'erogazione delle sovvenzioni sarà compiuta dal RUP previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contabile) relativo alla regolarità contabile del soggetto beneficiario con gli Enti assicurativi e previdenziali e previo adempimento degli obblighi concernenti i controlli antimafia, se necessari.

Articolo 17 – Varianti e proroghe

1. Le varianti, comprese le proroghe, devono essere richieste preventivamente alla Regione Campania. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnico-economica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare all'intervento approvato.

2. La documentazione da produrre in ogni caso per la variante richiesta è la seguente:

- domanda di variante comprensiva dell'indice dei documenti trasmessi;
- relazione tecnica, asseverata da un tecnico abilitato, con la quale deve essere illustrata l'opportunità all'adozione della variante;
- quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta.

La Regione Campania può richiedere ogni ulteriore documento utile al fine di effettuare la valutazione di merito e concedere o negare l'autorizzazione alla variazione dell'intervento.

Non si può procedere alla variazione dell'intervento se non a seguito dell'autorizzazione della Regione Campania.

In caso di variazioni che comportano una rideterminazione in diminuzione dell'intervento ammesso, contestualmente deve essere rimodulato il piano di ripristino. L'eventuale maggiore importo corrisposto è oggetto di compensazione nel pagamento successivo. In caso di incapienza viene disposta la restituzione della parte erogata in eccesso, interessi legali inclusi.

3. Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti uno specifico cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, devono essere comunicate, entro i 60 giorni precedenti il

termine fissato per la conclusione dell'intervento, alla Regione Campania, la quale, previa istruttoria, concede o nega, entro 30 giorni dalla richiesta la proroga per l'ultimazione dell'intervento.

L'accoglimento della richiesta di proroga, se del caso, può comportare l'obbligo per il beneficiario di rinnovare/prorogare anche la validità dell'eventuale polizza fideiussoria.

4. In nessun caso l'approvazione di variazioni/proroghe all'intervento può comportare l'aumento dell'onere a carico della Regione Campania.

Articolo 18 – Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario

1. In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

2. Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

3. Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva si individuano le seguenti due situazioni:

- inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;
- inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

4. Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente alla Regione Campania le variazioni intervenute entro 10 giorni dal perfezionamento del subentro; in caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

5. Il beneficiario è tenuto ad inviare tutta la documentazione (copia registrata del contratto, copia registrata dell'atto notarile, dichiarazioni sostitutive, ecc.) che la Regione Campania riterrà necessaria.

Articolo 19 – Controlli

1. La Regione Campania in ogni fase di esecuzione degli interventi può effettuare controlli documentali o in loco presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso, e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse.

2. Nell'ambito dei controlli l'impresa beneficiaria è tenuta ad esibire tutta la documentazione, cui è obbligata ai sensi della normativa vigente, sia tecnica sia amministrativa, reputata necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione (estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, registro dei beni ammortizzabili, i registri IVA, libro inventari, i dati di cui al DPR 435/2001 articolo 13, ecc.) e a consentire ispezioni sui beni di cui è stato dichiarato il danneggiamento e il ripristino/riacquisto.

3. Gli originali dei documenti devono essere tenuti a disposizione dall'impresa beneficiaria per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni della Regione Campania per almeno cinque anni, successivi alla data di ultimazione dell'intervento. I beni relativi devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dall'intervento.

4. L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel successivo articolo 21.

Articolo 20 – Obblighi del soggetto beneficiario

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:

- a. avviare ed ultimare l'intervento così come disposto all'articolo 8 del presente Avviso;
- b. eseguire gli interventi così come approvati e disciplinati nel provvedimento di concessione / variante e nel presente Avviso;
- c. garantire la tracciabilità finanziaria delle spese secondo quanto previsto dall'articolo 12 del presente Avviso;
- d. inoltrare alla Regione Campania la richiesta di erogazione del saldo del contributo entro 60 giorni dall'ultimazione dell'intervento;
- e. se del caso richiedere alla Regione Campania, con istanza motivata, l'autorizzazione alla variante o alla proroga;
- f. fornire su richiesta della Regione Campania i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'intervento ammesso;
- g. conservare a disposizione della Regione Campania la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa all'intervento e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino al quinto anno successivo all'ultimazione degli interventi, e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni, presso l'unità produttiva interessata dall'intervento, da parte della Regione Campania e/o di altre PP.AA competenti;
- h. non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni immobili e mobili oggetto dell'intervento per un periodo minimo di 5 anni dall'ultimazione dell'intervento;

- i. non trasferire per 5 anni dalla data di ultimazione dell'intervento la sede interessata dagli interventi oggetto di contributo al di fuori dei comuni di cui all'Allegato A. Sono possibili la cessione, l'affitto o l'usufrutto dell'azienda o ramo di azienda subordinandoli all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione;
- j. acquistare i beni oggetto di agevolazione da terzi a condizioni di mercato.

Articolo 21 – Decadenza e rideterminazione del contributo

1. La Regione Campania procede, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii, all'adozione dei provvedimenti di decadenza dalle sovvenzioni, con la conseguente revoca totale o parziale dei contributi concessi, ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi ed alle eventuali sanzioni secondo quanto disposto dalla normativa vigente, nei seguenti casi:

- a. rinuncia del beneficiario;
- b. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- c. mancata realizzazione dell'intervento oggetto del contributo nei termini previsti;
- d. mancata rendicontazione delle spese;
- e. mancata effettuazione dei pagamenti sul conto corrente dedicato;
- f. perdita dei requisiti di ammissibilità;
- g. mancato rispetto dei divieti di cumulo e di sovracompenrazione;
- h. mancata conservazione, o esibizione, da parte dell'impresa beneficiaria, della documentazione riguardante i beni agevolati;
- i. impedimento, o impossibilità, da parte dei soggetti autorizzati al controllo, ad effettuare visite ispettive in loco presso l'impresa beneficiaria per atti e fatti imputabili alla stessa;
- j. qualora a seguito dei controlli si ravvisi che le risorse dell'intervento vengono utilizzate per finalità diverse da quelle per le quali sono stati concesse (ad esempio qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva diversa da quella ammessa dal presente Avviso);
- k. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti o irregolarità dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento (ad esempio irregolarità sulle spese rendicontate e

cofinanziate accertate e segnalate dall'Agenzia delle Entrate e/o Guardia di Finanza);

I. qualora la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione sia inferiore alle soglie del danno di cui all'articolo 6 del presente Avviso.

2. In caso di parziale rendicontazione delle spese nonché nei casi di presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre i 60 giorni successivi alla conclusione degli interventi, si procede alla rideterminazione del contributo concesso.

3. In caso di contributo o quota di contributo già liquidata al beneficiario, la Regione Campania avvia il relativo procedimento di recupero. Il beneficiario deve rimborsare l'importo oggetto dell'atto di recupero ai sensi della normativa vigente e secondo le modalità indicate nell'atto stesso.

4. Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni.

Articolo 22 – Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

1. I dati forniti dai richiedenti alla Regione Campania sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati sono trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs., n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

2. Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 ci si può rivolgere alla Regione Campania.

Ai soggetti assegnatari delle risorse di cui al presente Avviso sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento dei dati relativi al presente Avviso è la Regione Campania.

3. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dr. Francesco Paolo De Felice, quale responsabile della U.O.D. 51.02.06 “PMI, Start up e Made in Campania – Accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Cooperative e associazioni imprenditoriali” presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive.

Articolo 23 – Ulteriori disposizioni

1. I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile successivo.

2. Nella candidatura telematica di contributo, il richiedente deve indicare le modalità ed il recapito elettivo per ricevere le comunicazioni ai fini di cui al presente Avviso Pubblico. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da errore nel recapito indicato in domanda ovvero da eventuali disguidi o ritardi causati dal gestore della casella di posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 24 – Rinvii

1. Il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Avviso si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

“Elenco dei Comuni danneggiati in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania”

Ordinanza n.1 del 01.12.2015 del Commissario Delegato (O.c.d.p.c. 298/2015)

N.	PROV.	COMUNE	CODICE ISTAT
1	AV	Casalbore	15064020
2	AV	Montecalvo Irpino	15064052
3	CE	Arienzo	15061004
4	CE	San Felice a Cancellò	15061075
5	CE	Santa Maria a Vico	15061082
6	BN	Airola	15062001
7	BN	Amorosi	15062002
8	BN	Apice	15062003
9	BN	Apollosa	15062004
10	BN	Arpaia	15062005
11	BN	Arpaise	15062006
12	BN	Baselice	15062007
13	BN	Benevento	15062008
14	BN	Bonea	15062009
15	BN	Bucciano	15062010
16	BN	Buonalbergo	15062011
17	BN	Campolattaro	15062013
18	BN	Campoli del Monte Taburno	15062014
19	BN	Casalduni	15062015
20	BN	Castelfranco in Miscano	15062016
21	BN	Castelpagano	15062017
22	BN	Castelpoto	15062018
23	BN	Castelvenere	15062019
24	BN	Castelvetero in Val Fortore	15062020
25	BN	Cautano	15062021
26	BN	Ceppaloni	15062022
27	BN	Cerreto Sannita	15062023
28	BN	Circello	15062024
29	BN	Colle Sannita	15062025
30	BN	Cusano Mutri	15062026
31	BN	Dugenta	15062027
32	BN	Durazzano	15062028
33	BN	Faicchio	15062029
34	BN	Foglianise	15062030
35	BN	Foiano di Val Fortore	15062031
36	BN	Forchia	15062032
37	BN	Fragneto l'Abate	15062033
38	BN	Fragneto Monforte	15062034
39	BN	Frasso Telesino	15062035
40	BN	Ginestra degli Schiavoni	15062036
41	BN	Guardia Sanframondi	15062037
42	BN	Limatola	15062038
43	BN	Melizzano	15062039
44	BN	Moiano	15062040
45	BN	Molinara	15062041
46	BN	Montefalcone di Val Fortore	15062042
47	BN	Montesarchio	15062043

48	BN	Morcone	15062044
49	BN	Paduli	15062045
50	BN	Pago Veiano	15062046
51	BN	Pannarano	15062047
52	BN	Paolisi	15062048
53	BN	Paupisi	15062049
54	BN	Pesco Sannita	15062050
55	BN	Pietraraja	15062051
56	BN	Pietrelcina	15062052
57	BN	Ponte	15062053
58	BN	Pontelandolfo	15062054
59	BN	Reino	15062056
60	BN	San Bartolomeo in Galdo	15062057
61	BN	San Giorgio La Molar	15062059
62	BN	San Leucio del Sannio	15062060
63	BN	San Lorenzello	15062061
64	BN	San Lorenzo Maggiore	15062062
65	BN	San Lupo	15062063
66	BN	San Marco dei Cavoti	15062064
67	BN	San Nicola Manfredi	15062067
68	BN	Sant'Agata de' Goti	15062070
69	BN	Sant'Angelo a Cupolo	15062071
70	BN	Sant'Arcangelo Trimonte	15062078
71	BN	Santa Croce del Sannio	15062069
72	BN	Sassinoro	15062072
73	BN	Solopaca	15062073
74	BN	Telese Terme	15062074
75	BN	Tocco Caudio	15062075
76	BN	Torrecuso	15062076
77	BN	Vitulano	15062077

Definizioni

Aiuto: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato per il funzionamento dell'Unione Europea;

Attivi Immateriali: attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;

Attivi Materiali: attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;

Avvio dei lavori: si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Bene immobile: un fabbricato o in genere una costruzione stabile, di qualunque materiale costituito, ovvero ogni combinazione di materiali di qualsiasi genere riuniti assieme, o saldamente connessi, in modo da formare un tutto omogeneo di forma particolare e prestabilita, atto all'uso cui la costruzione è destinata.

Beneficiario: E' l'impresa che richiede la sovvenzione così come indicato nell'articolo 6 dell'Avviso.

Beni mobili strumentali: beni presenti nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tali obblighi, presenti in documenti contabili o altri registri ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600, recante "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi"

Costo effettivamente ammesso: è quello che risulterà a seguito della valutazione in merito alla correttezza ed alla congruità della quantificazione del danno che risulterà nella perizia asseverata.

Data di concessione degli aiuti: data in cui al beneficiario è accordata la concessione, a norma di legge.

Domanda di contributo: è redatta a cura del soggetto richiedente secondo il modello di domanda che sarà emanato, con provvedimento successivo all'Avviso, contenente gli elementi di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) 651/2014.

Grande Impresa: può essere considerata grande impresa (GI) un'impresa con 250 o più effettivi oppure un'impresa, anche con meno di 250 effettivi, con un fatturato superiore a 50 milioni di euro e un bilancio superiore ai 43 milioni di euro:

Impresa associata: tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del reg. UE 651/2014 allegato 1 articolo 1 paragrafo 2 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Impresa autonoma: qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del reg. UE 651/2014 allegato 1 paragrafo 1 articolo 1.

Impresa collegata: le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori, di cui al Reg. UE 651/2014 paragrafo 2 secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, dell'allegato 1 del Regolamento UE 651/2014 per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Infrastrutture aziendali: Si intendono dotazioni e/o impianti, anche in regime di concessione, non definibili come macchinari né come attrezzature adibite strettamente all'attività produttiva, costituibile da componenti fisse e/o mobili che sono necessarie per lo svolgimento delle attività d'impresa.

Intensità di aiuto: importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri.

MPMI: le micro, piccole e medie imprese secondo la definizione dell'allegato 1 del Regolamento (UE) N. 651/2014 a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

Micro impresa: un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

Media impresa: è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

La guida alla definizione di MPMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo: <http://ec.europa.eu/growth/smes>

Relazione descrittiva dei costi di mercato dei beni acquisiti: In caso di mancanza di preventivi che possano dimostrare l'acquisto del bene, utile ai fini delle attività, dovrà essere stesa una relazione che giustifichi la scelta di un determinato acquisto che possa essere comprovato attraverso la presentazione di listini prezzi ed indagini di mercato attraverso il web.

Riutilizzo: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;

Scorte: Per scorta si intende una certa quantità di un articolo accumulata per essere messa a disposizione di un utilizzatore, affinché la consumi secondo le sue necessità. La scorta è un serbatoio di compensazione, che permette di creare un collegamento flessibile tra fasi del processo produttivo situate in sequenza, ma la cui frequenza operativa è diversa. Ad esempio, l'approvvigionamento di materie prime è periodico, mentre l'utilizzo in produzione è continuo.

Sovvenzione: Sostegno economico, erogato a fondo perduto o come prestito agevolato, a persona o ente per contribuire alla sua attività o per finanziare iniziative

Unità Produttiva: Si intende la struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati ma collegati funzionalmente.



Decreto Dirigenziale n. 452 del 07/12/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 7 - UOD Infrastrutturaz e insediamenti produttivi-Aree di crisi aziendale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE, IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 754 DEL 16/12/2015, DELLA DIRETTIVA DI ATTUAZIONE "SELEZIONE E FINANZIAMENTO DI INTERVENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO AGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI CALAMITOSI NEI GIORNI DAL 14 AL 20 OTTOBRE 2015", DESTINATA A SVILUPPO CAMPANIA SPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. la Regione Campania dal 14 al 20 ottobre 2015 è stata colpita da eventi meteorologici, di elevata intensità, che hanno provocato ingenti danni alla funzionalità del territorio sia dei centri e nuclei urbani che degli insediamenti produttivi;
- b. con Delibera del 6 novembre 2015 (GU n.279 del 30-11-2015) il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici.
- c. con l'ordinanza n. 298 del 17 novembre 2015 del Capo Dipartimento della Protezione civile (di seguito OCDPC), è stato nominato il commissario delegato per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi meteorologici che, dal 14 al 20 ottobre 2015, hanno colpito la Regione Campania;
- d. il Commissario Delegato, Arch. Giuseppe Grimaldi, con propria Ordinanza n.1 del 01.12.2015, ha individuato l'elenco dei comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 nell'ambito della Regione Campania, di cui due in Provincia di Avellino, settantadue in Provincia di Benevento e tre in Provincia di Caserta;
- e. il suddetto Commissario, ai sensi degli articoli 5,6,7,8 e 9 della OCDPC 298/2015, ha proceduto, tra l'altro, alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali, e dal patrimonio edilizio;
- f. la Giunta Regionale, con delibera n. 754 del 16/12/2015, ha destinato un importo complessivo di 2 milioni di euro alle *"...iniziative di urgente ripristino delle infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi delle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14 e 20 ottobre 2015..."*, programmando tali azioni a valere sulle risorse del *"Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione"* previsto, ai sensi della deliberazione della G.R. n.497 del 22/11/2013, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione – Terza ed ultima riprogrammazione;
- g. con la medesima DGR, la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive è stata demandata a definire, sulla base della ricognizione del Commissario, ai sensi dell'art.5 dell'OCDPC n.298 del 17/11/2015, le *"...priorità di intervento per il ripristino delle infrastrutture pubbliche con maggiore impatto sulla ripresa delle attività delle imprese nelle aree interessate"*,

Rilevato che

- a) la Direzione Generale per lo Sviluppo economico ed Attività Produttive, al fine di poter procedere con gli adempimenti di cui alla citata Delibera di Giunta regionale n. 754 del 16/12/2015, ha chiesto al Commissario delegato di trasmettere le Schede A *"Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico"* con particolare riferimento a quelle relative alle infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi;
- b) con nota acquisita al protocollo della Direzione Regionale n. 2016/3665 del 04/10/2016, il Commissario delegato ha individuato e trasmesso n. 8 schede, in esito alla ricognizione dei fabbisogni stimati relativi al patrimonio pubblico (art. 6 OCDPC 298/2015) per quel che attiene in particolare alle infrastrutture di supporto alle attività produttive, così come sintetizzato nella seguente tabella

Soggetto dichiarante	Soggetto Attuatore	Titolo intervento	Costo stimato
Comune di Airola - Sindaco	Comune di Airola	Rifacimento collettore fognario a servizio della zona industriale a via Caracciano – intervento di ripristino delle infrastrutture a rete	€ 80.000,00
Comune di Durazzano - Sindaco	Comune di Durazzano	Completamento delle opere di urbanizzazione e dei servizi nel PIP in località Campolopisco	€ 90.000,00
Comune di Forchia - Sindaco	Comune di Forchia	Ripristino funzionale della sede viaria di Via Cagni e Via Croce	€ 105.069,00
Comune di Paolisi - Sindaco	Comune di Paolisi	Recupero funzionalità rete fognaria a servizio dell'area PIP di Via Molino Faenza	€ 38.000,00
Comune di Ponte - Sindaco	Comune di Ponte	Interventi di mitigazione, di ripristino funzionale e risanamento idrogeologico del Vallone a monte dell'area PIP	€ 2.200.000,00
Comune di Reino - Sindaco	Comune di Reino	Interventi di manutenzione straordinaria volti al ripristino della strada di collegamento Reino – zona PIP – San Marco del Cavoti e delle relative strade locali di accesso,	€ 760.000,00

		con ripristino dei relativi sottoservizi	
Consorzio ASI Benevento	Consorzio ASI Benevento	Lavori di ripristino e adeguamento del centro servizi collettivi, sede del consorzio ASI, nell'agglomerato industriale di Ponte Valentino in Benevento	€ 300.000,00
Consorzio ASI Benevento	Consorzio ASI Benevento	Lavori di messa in sicurezza della viabilità consortile e della regimentazione delle acque	€ 1.500.000,00
TOTALE FABBISOGNO STIMATO			€ 5.073.069,00

Dato atto che il totale del fabbisogno espresso nelle suddette schede di ricognizione eccede le risorse disponibili di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 754 del 16/12/2015;

Considerato che:

- nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, è necessario contemperare, da un lato, l'interesse pubblico degli Enti al ristoro del danno dichiarato in sede di ricognizione e, dall'altro, l'indirizzo della Giunta regionale a valutare l'impatto economico degli interventi sulla ripresa dell'operatività delle attività imprenditoriali;
- pertanto, ai fini della valutazione degli interventi dovrà tenersi conto del grado di saturazione delle aree industriali (PIP) e del numero di occupati nelle aziende assegnatarie, nonché della necessità di dare priorità agli interventi idonei a mitigare i fattori di rischio, trattandosi di danni causati da un evento alluvionale;

Dato atto, altresì, che

- con D.G.R. n. 10/2016 e con DPGR n. 9/2016 è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
- con DGR n. 488/2013 ed il successivo DPGR n. 27472013 è stato conferito alla Dott.ssa Daniela Michelino, l'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.07 "Infrastrutturazione e Insediamenti Produttivi – Aree di crisi e risanamento aziendale";
- con DGR 592 del 25/10/2016 e il DPGR n.220 del 08/11/2016 sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali;

Ritenuto di:

- di dover approvare in attuazione della DGR n.754 del 16/12/2015, la Direttiva di attuazione "Selezione e finanziamento di interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi delle zone colpite dagli eventi calamitosi, nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015" che allegata al presente provvedimento, del quale forma parte integrante e sostanziale;
- di dover dare mandato a Sviluppo Campania S.p.a. di elaborare l'avviso secondo la citata direttiva di attuazione;
- di dover precisare che a dotazione finanziaria pari a 2.000.000 di Euro è a valere sui fondi del Programma "Terra dei Fuochi ed azioni per la valorizzazione del sistema economico campano" – PAC III DGR 497/2013 Macro Azione B "Azioni di sistema per la valorizzazione del sistema economico campano"- Misura B.5

VISTI:

- Delibera di Giunta regionale n. 497/2013 e ss.mm.ii;
- Delibera di Giunta regionale n. 754/2015;
- Decreto Dirigenziale n. 263/2016;
- Decreto Legislativo n. 127/2016;

Alla stregua dell'istruttoria di competenza, condotta dai competenti uffici della Direzione Generale 51.02, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 16 dicembre 2015,

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di approvare in attuazione della DGR n.754 del 16/12/2015, la Direttiva di attuazione "Selezione e finanziamento di interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi delle zone colpite dagli

eventi calamitosi, nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015” che allegata al presente provvedimento, del quale forma parte integrante e sostanziale;

2. di dover dare mandato a Sviluppo Campania S.p.a. di elaborare l'avviso secondo la citata direttiva di attuazione;
3. di precisare che a dotazione finanziaria pari a 2.000.000 di Euro è a valere sui fondi del Programma *“Terra dei Fuochi ed azioni per la valorizzazione del sistema economico campano”* – PAC III DGR 497/2013 Macro Azione B *“Azioni di sistema per la valorizzazione del sistema economico campano”*- Misura B.5;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
 - a Sviluppo Campania Spa;
 - all'Assessore alle Attività produttive;
 - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - al Referente unico PAC;
 - all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti Dirigenziali;
 - a Sviluppo Campania S.p.A.;
 - al Burc per la pubblicazione.

ROBERTA ESPOSITO

Direttiva di attuazione

Selezione e finanziamento di interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi delle zone colpite dagli eventi calamitosi, nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015

Programma “Terra dei Fuochi ed azioni per la valorizzazione del sistema economico campano”

PAC III DGR 497/2013

**“Interventi a favore delle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14 – 20 ottobre 2015:
Ripristino delle infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi”**

Misura B.5

INDICE

1. OBIETTIVI E FINALITA'	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
3. RISORSE FINANZIARIE	5
4. SOGGETTO GESTORE	5
5. SOGGETTI BENEFICIARI	5
6. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	5
7. INTENSITA'/AMMONTARE DEL CONTRIBUTO	6
8. SPESE AMMISSIBILI	6
9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	6
9.1 Domanda	6
9.3 Modalità	7
9.4 Dichiarazioni e documenti obbligatori per la domanda	7
9.5 Ammissibilità della domanda	7
9.6 Informazioni	7
10. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	7
Iter procedurale	8
10.1 Istruttoria di ammissibilità formale domande	8
10.2 Valutazione delle domande - graduatoria	8
10.3 Ammissione a finanziamento	8
11. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	9
12. MONITORAGGIO E CONTROLLO	9
13. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE	9
14. PROROGHE - VARIANTI	10
15. TRASPARENZA	10
16. REVOCA, SOSPENSIONE O INTERRUZIONE	10
17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI	11
18. ULTERIORI DISPOSIZIONI	11
19. PUBBLICITÀ	11

1. OBIETTIVI E FINALITA'

La Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 497 del 22/11/2013, nell'ambito del completamento della programmazione dei Fondi PAC III ha previsto di:

- ✓ istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a favore delle imprese a valere sul Piano di Azione e Coesione – Terza ed ultima a riprogrammazione;
- ✓ individuare quale soggetto gestore del Fondo la propria società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in considerazione della missione statutaria e delle competenze attribuitele dalla Legge Regionale n. 15/2013

La Regione Campania dal 14 al 20 ottobre 2015 è stata colpita da eventi meteorologici, di elevata intensità, che hanno provocato ingenti danni alla funzionalità del territorio sia dei centri e nuclei urbani che degli insediamenti produttivi.

Con Delibera del 6 novembre 2015 (GU n.279 del 30-11-2015) il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici.

Con l'Ordinanza n. 298 del 17 novembre 2015 del Capo Dipartimento della Protezione civile (di seguito OCDPC), è stato nominato il commissario delegato per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi meteorologici che, dal 14 al 20 ottobre 2015, hanno colpito la Regione Campania.

Il Commissario Delegato, Arch. Giuseppe Grimaldi, con propria Ordinanza n.1 del 01.12.2015, ha individuato l'elenco dei comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 nell'ambito della Regione Campania, di cui due in Provincia di Avellino, settantadue in Provincia di Benevento e tre in Provincia di Caserta.

Il Commissario Delegato, ai sensi degli articoli 5,6,7,8 e 9 della OCDPC 298/2015, ha proceduto, tra l'altro, alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio.

La Giunta Regionale, con delibera n. 754 del 16/12/2015, ha destinato un importo complessivo di 2 milioni di euro alle *"...iniziative di urgente ripristino delle infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi delle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14 e 20 ottobre 2015..."*, programmando tali azioni a valere sulle risorse del *"Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione"* previsto, ai sensi della deliberazione della G.R. n.497 del 22/11/2013, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione – Terza ed ultima riprogrammazione.

Con la medesima DGR, la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive è stata demandata a definire, sulla base della ricognizione del Commissario, ai sensi dell'art.5 dell'OCDPC n.298 del 17/11/2015, le *"...priorità di intervento per il ripristino delle infrastrutture pubbliche con maggiore impatto sulla ripresa delle attività delle imprese nelle aree interessate"*.

La Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, ha, tra l'altro, preso atto delle risultanze delle ricognizioni concluse dai commissari delegati per 40 emergenze dichiarate per l'intero territorio nazionale, e dunque anche di quella svolta dal Commissario Grimaldi.

La Direzione Generale per lo Sviluppo economico ed Attività Produttive, al fine di poter procedere con gli adempimenti di cui alla citata Delibera di Giunta regionale n. 754 del 16/12/2015, ha chiesto al Commissario delegato di trasmettere le Schede A *"Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico"* con particolare riferimento a quelle relative alle infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi.

Con nota acquisita al protocollo della Direzione Regionale n. 2016/3665 del 04/10/2016, il Commissario delegato ha individuato e trasmesso n. 8 schede, in esito alla ricognizione dei fabbisogni stimati relativi al patrimonio pubblico (art. 6 OCDPC 298/2015) per quel che attiene in particolare alle infrastrutture di supporto alle attività produttive.

Considerando che la natura e le finalità delle attività da realizzare, in attuazione della suddetta DGR 754/2015, sono coerenti con le strategie delle misure anticicliche previste dal PAC III, è stato chiesto a Sviluppo Campania S.p.A. di riprogrammare le attività al fine di rispondere alle nuove esigenze e opportunità del territorio.

Sviluppo Campania S.p.A., con nota acquisita agli atti della DG 51- 02 prot. 0552162 del 10/08/2016, ha introdotto nell'ambito del Piano *“Terra dei Fuochi ed Azioni per la valorizzazione del sistema economico campano”*, tra l'altro, la Misura B.5 *“Interventi a favore delle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14 – 20 ottobre 2015: Ripristino delle infrastrutture di supporto agli insediamenti produttivi”*

La DG 02, con proprio decreto n. 263 del 19/08/2016, ha approvato tale aggiornamento e modificato la Convenzione sottoscritta il 4 settembre 2014 tra la Regione Campania e Sviluppo Campania S.p.A. per le Attività: Piano *“Terra dei Fuochi”* – Fondo per le misure anticicliche e ad approvare lo schema di Atto di Modifica alla Convenzione suddetta.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 7 agosto 1990, n.241 –*“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”*;
- D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196- *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 123 *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15/03/97, n.59”* e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 *“Codice dell'amministrazione digitale”* e ss.mm.ii.;
- D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 *“Codice della Trasparenza”*;
- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – *“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e ss.mm.ii.;
- D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del [decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163](#)”* per gli articoli che restano in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del [d.lgs. n. 50 del 2016](#) (artt 9 e 10 della Parte II Titolo I, Capo I, dall'articolo **14 al 43** della Parte II, Titolo II, Capo I; dal **60 al 96** della Parte II, Titolo III, Capi I, II, III e IV; dal **178 al 210** della Parte II, Titolo IX, Capi I e II; dall'articolo **215 al 238** della Parte II, Titolo X, Capi I e II; dall'articolo **239 all'articolo 248** della Parte II, Titolo XI, Capi I e II; articoli **254, 255 e 256** della Parte III; dal **343 al 356** Parte VI, Titolo I e II);
- Decreto Ministero della Giustizia 17. 06.2016 *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*.

3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista è pari a 2.000.000 di Euro a valere sui fondi del Programma *“Terra dei Fuochi ed azioni per la valorizzazione del sistema economico campano”* – PAC III DGR 497/2013 Macro Azione B *“Azioni di sistema per la valorizzazione del sistema economico campano”*- Misura B.5

4. SOGGETTO GESTORE

La gestione del programma *“Terra dei Fuochi ed azioni per la valorizzazione del sistema economico campano”* è affidata dalla DG *“Sviluppo Economico e Attività Produttive”* della Regione Campania a Sviluppo Campania S.p.A., società *in house* della Regione Campania.

Si demanda alla suddetta società la definizione e la pubblicazione dell’Avviso in attuazione della presente direttiva e nel rispetto dei criteri e delle modalità in essa contenuti.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda i Comuni ed il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Benevento che hanno redatto e inviato la Scheda A *“Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico”* relativamente agli interventi di ripristino e messa in sicurezza dei territori e delle infrastrutture a supporto degli insediamenti produttivi, così come individuati dal Commissario delegato per i quali, alla data di pubblicazione dell’Avviso, non siano stati già concessi finanziamenti a copertura integrale dell’importo censito.

6. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

L’Avviso, in attuazione alle azioni programmate, dovrà prevedere la possibilità di finanziare esclusivamente gli interventi di ripristino e messa in sicurezza dei territori e delle infrastrutture, così come individuati dal Commissario delegato OCDPC n° 298/2015 di cui alla nota acquisita al protocollo della Direzione Regionale Sviluppo economico ed Attività Produttive n°2016/3665 del 04/10/2016 e riportati nella tabella seguente.

Tab. 1. Elenco degli interventi ricogniti ai sensi dell’art.6 dell’O.c.d.p.c. n.298 del 17/11/2015 relativamente alle infrastrutture di supporto alle attività produttive

Soggetto dichiarante	Soggetto Attuatore	Titolo intervento	Costo stimato
Comune di Airola - Sindaco	Comune di Airola	Rifacimento collettore fognario a servizio della zona industriale a via Caracciano – intervento di ripristino delle infrastrutture a rete	€ 80.000,00
Comune di Durazzano - Sindaco	Comune di Durazzano	Completamento delle opere di urbanizzazione e dei servizi nel PIP in località Campolopisco	€ 90.000,00
Comune di Forchia - Sindaco	Comune di Forchia	Ripristino funzionale della sede viaria di Via Cagni e Via Croce	€ 105.069,00
Comune di Paolisi - Sindaco	Comune di Paolisi	Recupero funzionalità rete fognaria a servizio dell’area PIP di Via Molino Faenza	€ 38.000,00
Comune di	Comune di	Interventi di mitigazione, di ripristino funzionale e	€ 2.200.000,00

Ponte - Sindaco	Ponte	risanamento idrogeologico del Vallone a monte dell'area PIP	
Comune di Reino - Sindaco	Comune di Reino	Interventi di manutenzione straordinaria volti al ripristino della strada di collegamento Reino – zona PIP – San Marco del Cavoti e delle relative strade locali di accesso, con ripristino dei relativi sottoservizi	€ 760.000,00
Consorzio ASI Benevento	Consorzio ASI Benevento	Lavori di ripristino e adeguamento del centro servizi collettivi, sede del consorzio ASI, nell'agglomerato industriale di Ponte Valentino in Benevento	€ 300.000,00
Consorzio ASI Benevento	Consorzio ASI Benevento	Lavori di messa in sicurezza della viabilità consortile e della regimentazione delle acque	€ 1.500.000,00
TOTALE FABBISOGNO STIMATO			€ 5.073.069,00

7. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Atteso che la Delibera di Giunta regionale 754 del 16/12/2015 demanda alla DG 02 la definizione delle priorità *di intervento per il ripristino delle infrastrutture pubbliche con maggiore impatto sulla ripresa delle attività delle imprese nelle aree interessate* l'ammissione a finanziamento avverrà a seguito di una procedura valutativa come specificato nel punto 10.

In considerazione delle risorse disponibili, indicate nel punto 3, l'importo massimo concedibile per ciascun intervento non potrà superare l'importo stimato in sede di ricognizione dei fabbisogni relativi al patrimonio pubblico (art. 6 OCDPC 298/2015).

Gli interventi di importo superiore ad 1 Meuro saranno valutati a condizione che i proponenti attestino le fonti di copertura finanziaria della quota eccedente, ovvero individuino uno o più stralci funzionali di importo pari o inferiore alla soglia citata.

8. SPESE AMMISSIBILI

L'Avviso provvederà a descrivere le tipologie di spesa ammissibili in coerenza con le disposizioni di livello nazionale sull'utilizzo dei fondi PAC, nonché con le caratteristiche degli interventi di cui al punto 6. Tra le spese ammissibili rientrano anche le spese per la progettazione e per la direzione dei lavori, in una percentuale non superiore al 10% dell'importo complessivo del finanziamento.

9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

9. 1 Domanda

Le domande per accedere al finanziamento sono presentate dai potenziali soggetti beneficiari conformemente all'Avviso. A tal fine, Sviluppo Campania predispone un apposito schema per la stesura della domanda individuando la documentazione da allegare al fine di dimostrare il possesso dei requisiti per l'accesso al finanziamento. In tutti i casi in cui si faccia riferimento ad una dichiarazione sostitutiva o ad autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, Sviluppo Campania predispone un apposito schema.

Le Domande, redatte esclusivamente secondo il modello previsto dall'Avviso, dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma digitale.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

9.2 Termini

Le Domande potranno essere presentate, pena esclusione, entro e non oltre il 45° giorno dalla data di pubblicazione sul BURC dell'Avviso, corredato della relativa modulistica.

9.3 Modalità

Le modalità di presentazione delle domande saranno specificate nell'Avviso.

Si specifica che le modalità di presentazione costituiscono requisito di ammissibilità delle domande.

9.4 Dichiarazioni e documenti obbligatori per la domanda

Per la presentazione delle domande occorre compilare e, successivamente, presentare, secondo i termini e le modalità previsti nell'Avviso, i seguenti documenti:

- a) fotocopia di un documento di identità in corso di validità dal legale rappresentante del soggetto proponente che sottoscrive la domanda stessa;
- b) documentazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento e gli eventi calamitosi del 14 e 20 ottobre 2015;
- c) eventuale copertura assicurativa per i danni generati dagli eventi di cui sopra;
- d) descrizione dettagliata dell'intervento, con indicazione dei benefici attesi in termini di mitigazione del rischio;
- e) livello di progettazione disponibile, con l'indicazione degli eventuali atti amministrativi di approvazione;
- f) cronoprogramma dettagliato;
- g) quadro economico, con indicazione degli eventuali finanziamenti già disponibili per la copertura parziale dell'intervento;
- h) dichiarazione attestante:
 - livello di saturazione dell'area industriale interessata (numero di lotti occupati / numero di lotti totali);
 - numero di occupati nelle aziende di cui al punto precedente (in termini di ULA)

9.5 Ammissibilità della domanda

Saranno considerate inammissibili le domande:

1. presentate fuori termine secondo quanto disposto al punto 9.2;
2. prive degli allegati le cui informazioni non siano rinvenibili all'interno del modulo di domanda;
3. presentate in maniera difforme dalle modalità di presentazione specificate nell'Avviso;

9.6 Informazioni

Per eventuali richieste di chiarimenti relative alle modalità di presentazione delle domande, alle spese ammissibili e ad altri elementi tecnico-amministrativi, Sviluppo Campania attiverà una e-mail dedicata ed indicata nell'Avviso.

Le risposte verranno pubblicate nella sezione FAQ dedicata.

Il richiedente ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, a mezzo PEC.

10. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Iter procedurale

Le fasi della procedura sono le seguenti:

- Istruttoria di ammissibilità formale domande;
- Valutazione delle domande;
- Ammissione a finanziamento.

10.1 Istruttoria di ammissibilità formale domande

Sviluppo Campania S.p.A. procede all'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni .

L'istruttoria mira a verificare:

- la sussistenza dei requisiti richiesti ai fini della partecipazione all'Avviso;
- la completezza e la regolarità della documentazione presentata e degli altri requisiti di ammissibilità di cui ai paragrafi precedenti.

Nel corso dell'attività istruttoria, Sviluppo Campania S.p.A. può richiedere a mezzo PEC informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti, differenti dalla documentazione richiesta in sede di presentazione della domanda, ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. Il soggetto proponente è tenuto ad inviare la documentazione richiesta, a mezzo PEC, entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi, decorrenti dalla data della richiesta. L'eventuale richiesta di integrazioni interrompe il termine previsto per la comunicazione degli esiti istruttori; i suddetti termini, per la parte residua, continueranno a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa completa.

10.2 Valutazione delle domande - graduatoria

Sviluppo Campania S.p.A. procederà alla valutazione delle domande e alla formulazione di una graduatoria, sulla base dei seguenti criteri di valutazione degli interventi:

- massimizzazione dell'impatto sul tessuto produttivo dell'area industriale interessata;
- impatto sulla mitigazione del rischio

CRITERIO DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO MASSIMO
Impatto sul tessuto produttivo (max 70 punti)		
	Livello di saturazione dell'area industriale - PIP (numero di lotti occupati / numero di lotti totali)	40
	Numero di occupati nelle aziende assegnatarie dei lotti di cui al punto precedente (in termini di ULA)	30
Impatto sulla mitigazione del rischio (max 30)		
	Rilevanza dell'intervento in termini di mitigazione dei fattori di rischio	30
TOTALE		100

Ulteriori graduazioni, nel rispetto dei limiti massimi sopra indicati, potranno essere dedotte nell'avviso.

10.3 Ammissione a finanziamento

Entro 60 giorni dalla data di ricezione della domanda, Sviluppo Campania S.p.A. predispone la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, con l'indicazione dei relativi importi concedibili, nonché l'elenco degli interventi non ammissibili, con l'esposizione sintetica della relativa motivazione.

11. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Gli interventi devono essere realizzati entro il 31/12/2017.

Il soggetto beneficiario si impegna a svolgere tutte le attività previste in modo conforme all'intervento ammesso e a rispettare le regole di trasparenza e di conformità al nuovo codice degli Appalti Dlgs n.50/2016

I beneficiari delle agevolazioni sono tenuti, altresì, al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) realizzare gli interventi nei termini e nei tempi indicati nella domanda;
- b) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- c) rispettare gli obblighi specifici stabiliti dalla Direttiva e gli altri obblighi previsti dalla normativa ivi richiamata.

Il Beneficiario dovrà rispettare tutti gli obblighi a suo carico previsti in tema di utilizzo dei fondi PAC. Tra gli altri, dovrà osservare i seguenti obblighi specifici:

- a) il rispetto e la conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti nelle procedure di appalti pubblici, affidamenti professionali, realizzazione delle opere, collaudi;
- b) l'osservanza della corrispondenza tra l'obiettivo dell'intervento e il progetto presentato;
- c) il rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma;
- d) l'esecuzione dei lavori in conformità alle prescrizioni tecniche e alle disposizioni normative vigenti;
- e) la messa a disposizione di ogni documentazione e informazione richieste dall'Ente Regione, quali, ad esempio, elaborati tecnici e fotografici relativi alla realizzazione dell'intervento;

12. MONITORAGGIO E CONTROLLO

Sviluppo Campania S.p.A. effettuerà il monitoraggio degli interventi finanziati, per verificare che vengano realizzati in modo conforme a quanto indicato nella domanda di finanziamento, nel rispetto della normativa vigente e dei criteri previsti dall'Avviso.

Potranno essere effettuati in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolare realizzazione delle iniziative, nonché la loro corrispondenza al progetto.

Saranno effettuati, altresì, ai sensi dell'art.71 DPR 445/2000, controlli e verifiche sulla veridicità delle attestazioni prodotte.

13. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

La prima quota di finanziamento sarà erogata al beneficiario a titolo di anticipazione per un importo pari al 30% della somma ammessa a finanziamento.

Le successive erogazioni interverranno al raggiungimento di stati d'avanzamento non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da SAL e certificati di pagamento, oltre che da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Sviluppo Campania provvederà a predisporre un apposito schema per la richiesta di specificando la documentazione da allegare, i termini e le modalità di invio.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura, del collaudo e/o certificato di regolare esecuzione per il sostenimento del valore complessivo della spesa.

Il termine entro il quale il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione, è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito.

I titoli comprovanti le spese sostenute dovranno riportare in modo indelebile la dicitura *"Documento contabile finanziato a valere sul PAC III DGR 497/2013 "....." -Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di Avviso Pubblico "..... -"*

Tutta la documentazione prodotta in copia dovrà essere corredata da una dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.

Sviluppo Campania S.p.A. ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.

In ogni caso, non sono ammessi:

- a) i pagamenti che non sono comprovati da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- b) pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il soggetto incaricato dell'esecuzione dell'intervento.

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia del titolo di pagamento e dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento della fattura (o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura).

Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento.

Sviluppo Campania S.p.A. provvederà all'esame della documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, Sviluppo Campania S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni indicando il termine entro il quale devono essere forniti i chiarimenti. In caso del mancato adempimento da parte del soggetto beneficiario alle richieste avanzate da Sviluppo Campania S.p.A. entro i termini indicati, le spese oggetto di verifica non saranno considerate valide ai fini del finanziamento.

Sviluppo Campania verificherà la coerenza delle spese sostenute dal beneficiario alla luce dei criteri di ammissibilità indicati nell'avviso, e provvederà a scorporare dal finanziamento le eventuali spese ritenute non ammissibili.

14. PROROGHE

Le modalità per eventuali richieste di proroga rispetto ai termini indicati nella domanda di finanziamento saranno specificate nell'Avviso Pubblico.

Le richieste di proroga devono essere presentate a Sviluppo Campania S.p.A. prima della scadenza indicata nel cronoprogramma e devono essere compatibili con i termini di chiusura del PAC III DGR 497/2013 e ss.mm.ii.

Le richieste di proroga presentate dopo la scadenza dei predetti termini saranno ritenute irricevibili.

15. TRASPARENZA

Gli atti di concessione del finanziamento saranno pubblicati sul sito di Sviluppo Campania S.p.A., ai sensi del Dlgs 33/2013.

16. REVOCA, SOSPENSIONE O INTERRUZIONE

Il mancato rispetto delle condizioni prescritte nella presente direttiva e nell'Avviso Pubblico comporterà la revoca delle agevolazioni con conseguente procedura di recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

In caso di realizzazione parziale dell'intervento, si procederà alla rideterminazione e alla revoca parziale del finanziamento.

Nel caso in cui il Beneficiario intenda rinunciare al finanziamento concesso, dovrà comunicare tempestivamente a Sviluppo Campania S.p.A. tale volontà.

Nell'Avviso pubblico saranno dettagliati i casi di revoca, sospensione o interruzione dell'agevolazione.

In ogni caso, si procederà alla revoca dell'agevolazione nelle seguenti circostanze:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati da Sviluppo Campania S.p.A.;

- qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli di cui ai paragrafi 11 e 12;
- in caso di inadempienze del soggetto beneficiario e/o di fatti o dichiarazioni pubbliche che inficino il buon nome di Sviluppo Campania S.p.A. e della Regione Campania;
- qualora la realizzazione dell'intervento non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al programma approvato ed ammesso a finanziamento e se allo stesso vengono apportate rilevanti e sostanziali varianti in corso d'opera non comunicate a Sviluppo Campania S.p.A. e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dalla Direttiva e dall'Avviso;
- nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

Resta salvo l'esercizio dei poteri di autotutela in tutti gli altri casi consentiti dalle norme vigenti.

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria, come previsto dalla normativa vigente.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI

Il responsabile del procedimento sarà definito nell'Avviso Pubblico.

I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Il titolare del trattamento è Sviluppo Campania S.p.A.

I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs n. 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Sviluppo Campania S.p.A..

18. ULTERIORI DISPOSIZIONI

Il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dalla presente direttiva si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente direttiva, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

19. PUBBLICITÀ

La presente direttiva, ed eventuali modifiche ed integrazioni, nonché gli atti consecutivi e la relativa modulistica sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Sviluppo Campania S.p.A. è tenuto, altresì, ad istituire un'apposita sezione nell'ambito del suo sito ufficiale al fine di assicurare alla Direttiva ed alle eventuali successive modifiche ed integrazioni, nonché a tutti gli atti consecutivi ed alla modulistica la massima diffusione e pubblicità.

CN = CAROTENUTO
GENNARO
O = non presente
C = IT



ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI – CF 96019470630

Avviso di indagine di mercato per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 18 aprile 2016 nr.50 del servizio di Tesoreria dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei- (Approvato con Decreto n. 41 del 30 novembre 2016)

Art 1. Oggetto

L'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, rende noto che intende avviare una procedura di affidamento ai sensi dell'art-36, comma 2 lettera a) del D.Lgs 18 aprile 2016 nr.50, del servizio di Tesoreria dell'Ente. Il presente Avviso persegue fini di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, pubblicità, imparzialità, trasparenza, rotazione, nel rispetto delle disposizioni di cui al D-Lgs 50/2016.

Il presente Avviso, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania, non presuppone la formazione di una graduatoria di merito e l'attribuzione dei punteggi e non è impegnativo per l'Ente Parco, il quale si riserva in ogni caso, ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare definitivamente la presente indagine conoscitiva, consentendo a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione eventualmente già inoltrata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, indennizzo, o rimborso dei costi ovvero delle spese eventualmente sostenute dall'interessato e da eventuali suoi aventi causa, per aver fornito informazioni richieste dalla presente indagine.

La presente manifestazione di interesse ha il solo scopo di comunicare all'Ente parco la disponibilità ad essere selezionati, per essere invitati successivamente, previa verifica dei requisiti di idoneità di cui all'art. 2 del presente Avviso, alla presentazione delle offerte.

In ogni caso, fino alla formalizzazione del rapporto, l'Ente non assume alcun obbligo che possa essere direttamente o indirettamente riferito al presente Avviso.

In assenza di candidature l'Ente si riserva la facoltà di procedere ufficialmente all'affidamento con ricorso diretto previa valutazione di congruità del prezzo.

Art 2. Soggetti ammessi

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse gli istituti di credito autorizzati a svolgere l'attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

a) requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- abilitazione a svolgere il servizio di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- insussistenza delle condizioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, o di sanzioni che comportino il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione;
- inesistenza delle cause ostative ex art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (disposizioni antimafia);
- iscrizione nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. competente per l'attività oggetto del presente Avviso;
- essere in regola con la Legge n. 68/1999 e la Legge 18/10/2001 n. 383;

b) requisiti di capacità tecnica

I concorrenti devono:

b1) aver svolto nel triennio 2014/2016 il servizio di tesoreria per conto di almeno n. 5 Enti Pubblici con popolazione non inferiore a 2.000 abitanti secondo la legislazione italiana, ovvero, per le imprese assoggettate alla legislazione straniera, di avere svolto analogo servizio;

b2) dichiarare di essere in grado di ottemperare - alla data di inizio del servizio - alle prescrizioni contenute nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato in data 10/10/2011, recante disposizioni in materia di codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per gli



enti locali (in attuazione dell'art. 28, comma 5, legge 27/12/2005, n. 289 e dell'art. 1, comma 79, legge 30/12/2004 n. 311);

b3) essere in possesso, ovvero essere in grado di attivarla entro la data di inizio del servizio, di una procedura informatica che-dalla data di inizio del servizio- permette il collegamento online tra il Ced del Tesoriere e dell'Ente per la visualizzazione dei documenti contabili;

b4) essere in possesso, ovvero essere in grado di attivarla entro la data di inizio del servizio, di una procedura idonea a ricevere la documentazione contabile (mandati e reversali) con firma digitale secondo la normativa emanata dalla "DigitPA" e formalizzata anche dalle circolari ABI n. 80 del 29/12/2003 e n. 35 del 07/08/2008. Tale procedura dovrà essere in grado di effettuare la conversione dei documenti contabili prodotti da questo Ente in formato XML;

b5) essere in possesso della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008 per i servizi di tesoreria;

b6) essere in grado di provvedere direttamente per conto dell'Ente Parco, senza aggravio di spese per lo stesso, alla conservazione della documentazione contabile nel rispetto delle regole dettate dalla Digit-PA per un periodo decennale;

b7) Possedere uno sportello operativo nel territorio dei Comuni di Pozzuoli e/o Bacoli e/o Monte di Procida ovvero impegnarsi ad aprirlo entro sessanta giorni dalla data di inizio del servizio, presso cui possa essere svolto il servizio di tesoreria ed i servizi connessi, anche mediante collegamento telematico, per tutta la durata della convenzione, dal lunedì al venerdì, nel normale orario di apertura.

La **capacità economica finanziaria** si intende acquisita con il possesso del requisito di idoneità professionale.

L'amministrazione provvederà inoltre al controllo sul possesso dei requisiti di cui all'art. 86 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., con le conseguenze ivi previste nei confronti dell'aggiudicatario ed eventualmente dei concorrenti sottoposti a verifica ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Art 3. Descrizione della prestazione

Servizio di tesoreria come disciplinato dal D. Lgs. n. 267/2000

Art 4. Luogo di esecuzione del servizio

Il servizio dovrà essere svolto nel territorio dei comuni di Pozzuoli e/o Bacoli e/o Monte di Procida.

Art 6. durata

Anni 2 (due) con decorrenza dal 01/01/2017 al 31/12/2018, con possibilità di rinnovo per una sola volta, previa adozione di formale atto da parte dell'Ente.

Art 7. Corrispettivo

Il corrispettivo del servizio è stabilito nella misura massima di €. 3.000,00 oltre IVA, come da legge.

Il suddetto compenso verrà pagato al soggetto aggiudicatario con cadenza semestrale dietro presentazione di regolare fattura elettronica.

Art 8. Criteri per l'individuazione dell'operatore economico affidatario

L'affidamento avverrà mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs 50/2016, procedendo alla valutazione comparativa dei preventivi forniti dai concorrenti che hanno partecipato alla fase di candidatura di cui al presente Avviso.

Il criterio utilizzato è quello dell'offerta economica più vantaggiosa ai sensi del art 95, comma 2 del D.Lgs 50/2016.

Gli inviti saranno rivolti ai concorrenti che hanno fatto pervenire la propria candidatura conformemente a quanto prescritto dal presente Avviso, specificando che nel caso in cui sia stata presentata una sola richiesta di invito valida, si procederà ai sensi dell'art. 36 comma 2. lettera a) D.Lgs 50/2016.

Art 9. Modalità di partecipazione

Per partecipare alla selezione i candidati interessati devono far pervenire istanza (ai sensi dei modelli



allegati al presente Avviso) in carta semplice redatta in forma libera e in lingua italiana, resa ai sensi degli art 46,47 e 76 del DPR n.445/2000 e s.m., a mezzo pec al seguente indirizzo **parcocampiflegrei@pec.team-service.it**, entro e non oltre le ore 13.00 del 20 dicembre 2016.

Nell'oggetto della pec va riportata la seguente dicitura: **AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA.**

L'istanza dovrà contenere:

- la manifestazione di interesse sottoscritta digitalmente dal candidato, ovvero dal legale rappresentante o da un suo procuratore e dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000.

Le dichiarazioni devono altresì essere corredate dal documento di identità in corso di validità del dichiarante.

I candidati devono altresì indicare nella domanda il proprio indirizzo di posta elettronica certificata ai fini della ricezione del successivo invito all'offerta.

Non saranno ammesse le istanze incomplete, ovvero pervenute oltre il termine sopra indicato, ovvero non sottoscritte digitalmente e/o non corredate da copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Alla domanda non dovrà essere allegata alcuna offerta economica.

L'Ente Parco non risponde di ritardo e/o disguidi del servizio di posta elettronica.

Art 10. Trattamento dati personali e chiarimenti

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art 13 D.Lgs 196/03 e s.m.i., i dati personali conferiti dai candidati saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità e le modalità previste dal presente procedimento e per lo svolgimento dell'eventuale successivo rapporto contrattuale. Ad ogni modo ai sensi del D.Lgs n.196/2003 e s.m.i si informa che:

- il trattamento dei dati personali dei candidati è finalizzato unicamente all'individuazione di un operatore economico per l'eventuale successivo affidamento del servizio;
- il trattamento sarà effettuato dal personale degli uffici competenti nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati;
- all'operatore economico interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art 7 del D.Lgs n.196/2003

Informazioni e chiarimenti circa il contenuto del presente avviso potranno essere richiesti via mail al seguente indirizzo di posta elettronica: **parcocampiflegrei@libero** oppure al nr. di telefono 081/5233870 (telefonando nei giorni martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 13). Le richieste via mail dovranno recare in oggetto la dicitura: "Indagine di mercato per il servizio di tesoreria. Richiesta di chiarimenti"

La pubblicazione del presente avviso avverrà:

- sul BURC regionale
- sul sito istituzionale della Regione Campania

Per quanto non espresso nel presente Avviso, si intendono qui richiamate tutte le disposizioni di legge concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Bacoli 30 novembre 2016

Il Commissario
Arch. Gennaro Carotenuto



Modello A – domanda

ALL'ENTE PARCO DEI CAMPI FLEGREI

OGGETTO: Avviso di indagine di mercato per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 18 aprile 2016 nr.50 del servizio di Tesoreria dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ CF _____
residente a _____ (____), via _____ n. _____

in qualità di:

- ☐ Legale Rappresentante
☐ procuratore generale/speciale, **giusta procura allegata**

di _____ (indicare la denominazione sociale)
_____ (indicare la forma giuridica) _____ (indicare la sede legale)
_____ (indicare CF e P.IVA) _____

CHIEDE

di partecipare alla manifestazione in oggetto

Luogo e data

FIRMA

Da allegare:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscrittore/i;
- (se del caso) procura;



Modello B – autocertificazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

ALL'ENTE PARCO
DEI CAMPI FLEGREI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
CF _____ residente a _____ (____), via _____ n. _____

in qualità di:

- ☐ Legale Rappresentante
- ☐ procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

di _____ (indicare la denominazione sociale)
_____ (indicare la forma giuridica) _____ (indicare la sede legale)
_____ (indicare CF e PI) _____

in relazione all'Avviso per l'affidamento del Servizio di Tesoreria dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445, consapevole di quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA

- che il suddetto concorrente è iscritto nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____, per l'attività oggetto del presente Avviso, con i seguenti dati:
 - numero di iscrizione
 - data d'iscrizione
 - durata della Ditta / data termine
 - forma giuridica



ovvero, in alternativa, nel caso di soggetto non tenuto all'obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A.

- di non essere tenuto all'obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- che il concorrente é abilitato a svolgere il servizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 267/2000 in quanto:
 - Banca autorizzata a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 385/1993
- che nei confronti dell'istituto di credito e del sottoscritto e dei soggetti di cui sopra, controllati ai sensi dell'art. 85, c. 2 del D. Lgs. n. 159/2011 NULLA OSTA ai fini dell'art. 67 del medesimo decreto (ex art. 10 L. n. 575/65 e s.m.i. – antimafia);
- che l'istituto non si trova in alcuna delle condizioni previste dall'art. 80, comma 1, del D. Lgs. n.50/2016. e che nei confronti dello stesso non sussistono sanzioni che comportano il divieto di contrarre con la P.A., compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008 ed il divieto di cui all'art. 53, c. 16-ter D. Lgs. n. 165/2001);
- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- in alternativa*
- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- in alternativa*
- di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- di non incorrere nei divieti di cui all'art. 48 e seguenti del D. Lgs. n. 50/2016;
- di essere in regola con quanto previsto dall'art.1bis della Legge n. 383/2001, come modificata dalla Legge n. 266/2002;

Ai sensi dell'art. 76 del D. Lgs. n. 50/2016, il domicilio eletto, per tutte le comunicazioni di cui all'art. 76 medesimo è il seguente indirizzo.....ed ogni comunicazione attinente lo svolgimento del presente Avviso dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata.....

Data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

- *Allegare copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità pena l'esclusione*

Modello C autocertificazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

**ALL'ENTE PARCO
DEI CAMPI FLEGREI**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
CF _____ residente a _____ (____), via _____ n. _____

in qualità di:

- ☐ Legale Rappresentante
- ☐ procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

di _____ (indicare la denominazione sociale)
_____ (indicare la forma giuridica) _____ (indicare la sede legale)
_____ (indicare CF e PI) _____

in relazione all'Avviso per l'affidamento del Servizio di Tesoreria dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445, consapevole di quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi

DICHIARA

- di possedere uno sportello operativo presso il territorio del Comune di in Via/P.zza.....o si impegna ad aprirlo entro trenta giorni dalla data di inizio del servizio di tesoreria, presso il quale può essere svolto il servizio di tesoreria ed i servizi connessi, anche mediante collegamento telematico, per tutta la durata della convenzione, dal lunedì al venerdì nel normale orario di apertura;
- di possedere, o di essere in grado di attivarla entro la data di inizio del servizio, una procedura informatica che permette il collegamento on-line tra il Ced del Tesoriere e dell'Ente per la visualizzazione dei documenti contabili;



- di avere svolto nel triennio 2014/2016 un servizio di tesoreria per almeno n. 5 Enti Pubblici con una popolazione non inferiore a 2.000 abitanti secondo la legislazione italiana, ovvero, per le imprese assoggettate alla legislazione straniera, di avere svolto analogo servizio;
- di essere in grado di ottemperare dalla data di inizio del servizio alle prescrizioni contenute nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato in data 10/10/2011, recante disposizioni in materia di codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per gli enti locali (in attuazione dell'art. 28, comma 5, legge 27/12/2005, n. 289 e dell'art. 1, comma 79, legge 30/12/2004 n. 311);
- di essere in possesso, o di essere in grado di attivarla entro la data di inizio del servizio, di una procedura idonea a ricevere la documentazione contabile (mandati e reversali) con firma digitale secondo la normativa emanata dalla "DigitPA" e formalizzata anche da circolari ABI n. 80 del 29/12/2003 e n. 35 del 07/08/2008. Tale procedura sarà in grado di effettuare la conversione dei documenti contabili prodotti dall'Ente in formato XML.
- di essere in possesso della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008 per i servizi di tesoreria;
- di essere in grado di provvedere direttamente per conto dell'Ente Parco, senza aggravio di spese per lo stesso, alla conservazione della documentazione contabile nel rispetto delle regole dettate dalla Digit-PA per un periodo decennale.

Data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

- Allegare copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità pena l'esclusione

parcoregionalecampiflegrei



Comune di Napoli - Servizio Autonomo CUAG Gare lavori

Esito di Gara CIG: 6457802AC9

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – Municipalità IV – S. Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale, Servizio Attività Tecniche, via B. L. Murialdo n. 7, 80143 Napoli. Tel.: 081-7951335; Fax: 081-7951342.

II.1.2) Tipo di appalto: lavori; II.1.4) Breve descrizione: Lavori di cui al **“Programma straordinario stralcio interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali degli edifici scolastici”**. Secondo stralcio – Delibera CIPE n.6 del 20 gennaio 2012 (G.U. n.88 del 14 aprile 2012), **da eseguirsi presso l'I.C. “A. Casanova” Piazza Cavour civ. 25”** - (Cod. Prog. Rid: 00612CAM316) II.I.5) CPV: 45421146-9; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso su elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: “Giulia 78 Soc. Coop.”, via Fleming, n°1/A - 80010 Quarto (NA) - tel/fax 081/8761591; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 119.618,49; Valore totale finale Euro 70.668,62; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato: SI V.1.) Data di aggiudicazione: 08/01/2016; V.2) Numero di offerte ricevute: 152; VI.2) Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n.15 del 13/09/2016.

**Il Dirigente
dott.ssa Annalisa Cecaro**

**COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI
APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG:**

674316294F - I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Attività Tecniche IX Municipalità , Piazza Giovanni XXIII ° n.2 cap. 80133, Napoli tel 081.7952341– mail: municipalita9.attivita.tecniche@comune.napoli.it - II.1.1)

Determina Dirigenziale di indizione n. 17 del 18.07.2016 del Servizio Attività Tecniche IX Municipalità II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Lavori - Napoli. II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: **“Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per il restauro locativo della palestra a servizio del I.C. 86° circolo M. Troisi di Contrada Pisani, ricadente nel quartiere di Pianura.”**

V.1.1) Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett.b del Dlgs.n.50 del 18 aprile 2016 . IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso V.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 22 del 02.11.2016 del Servizio Attività Tecniche IX Municipalità V.2) Numero dei soggetti invitati: n. 10 - Edil Cecere soc. coop.- Quarto; Sciccone soc. coop.-Quarto; A.D. Costruzioni s.r.l.-Pozzuoli; Edil Zapa soc. coop.-Quarto; Edil Giuma soc. coop.-Quarto; La Carmelo soc. coop.-Marano; City Costruzioni s.r.l.-Quarto; Anzuino s.r.l.-Quarto; Ing. Della Gatta s.p.a.-Aversa; Napoli 75 soc. coop.-Quarto - Numero di offerte ricevute: 04 - V.3) Aggiudicataria: Edil Cecere soc. coop. con sede in Quarto (NA) alla Via E. Scarfoglio 18/A Partita IVA 04079650638 V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: importo € 50.183,54 per lavori oltre € 62,28 per oneri di sicurezza oltre IVA al 10%. Valore finale dell'appalto: € 48.420,14 di cui € 62,28 per oneri di sicurezza ed oltre IVA. VI.2) Informazioni complementari: l'elenco completo delle imprese invitate è pubblicato sul sito web istituzionale www.comune.napoli.it. -

Il Dirigente dell'Area Gare – Lavori dott.ssa Annalisa Cecaro

**COMUNE DI NAPOLI – AVVISO ESITO DI GARA – CIG
6434749AD9 - CUP_B66G15001320004**

SEZIONE I - I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:
Servizio Grandi Reti Tecnologiche e Illuminazione Pubblica – Piazza
Cavour, 42 (7° Piano) – 80137 Napoli - tel. 0817959462 – fax 081
7959476 - email retitecnologiche.illuminazione@pec.comune.napoli.it

SEZIONE II - II.1.1) Determinazione di indizione gara n. 08 del 16
ottobre 2015 del Servizio Grandi Reti Tecnologiche e Illuminazione
Pubblica - **II.1.2)** Tipo di appalto: misto Servizi /Lavori – Napoli

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: **Gestione integrata impianti
I.V.O.(illuminazione pubblica, ventilazione gallerie stradali, orologi
storici, fotovoltaici) ed esecuzione lavori del Piano di
Efficientamento Energetico -** CPV 50232100-1

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: aperta; **IV.2.1)** Criterio di
aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa;

SEZIONE V - V.3.1) Determinazione di aggiudicazione definitiva n. 08
del 10 ottobre 2016 -

V.2) Numero di offerte ricevute : n.3 - **V.3)** Aggiudicataria : RTI Citelum
Société Anonyme/Elettrovit s.r.l. con sede in Parigi – 37, Rue de Lion -
Francia - Partita IVA e Codice Fiscale: 04501140968 **V.4) Valore
inizialmente stimato dell'appalto (oltre IVA):**

Servizio di gestione impianti I.V.O.	€ 43.350.000,00
Lavori di riqualificazione per il Piano di Efficientamento Energetico degli impianti	€ 59.000.000,00
Oneri per la sicurezza	€ 800.000,00
Totale	€ 103.150.000,00

Valore finale dell'appalto: € 96.045.750,00 oltre IVA (così ripartiti: per il servizio di gestione degli impianti € 40.965.750,00 oltre IVA; per i lavori del Piano di efficientamento energetico € 55.080.000,00 oltre IVA).

SEZIONE VI – VI.2) Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27.02.2007.

VI.4) Data di invio alla GUUE: 16/11/2016 – ID 2016-147283

Il Dirigente del Servizio Autonomo CUAG Area Gare Forniture e Servizi dott.ssa Annalisa Cecaro

IRPINIAMBIENTE S.P.A.

Avviso proroga

Con riferimento al bando di gara per l'appalto della fornitura, tramite leasing finanziario con patto di riscatto finale, di automezzi speciali per la raccolta dei rifiuti e per la pulizia del suolo, suddivisa in tre lotti – lotto 1 CIG 68352670C5; lotto 2 CIG 68352789D6; lotto 3 CIG 6835282D22, pubblicato in GURI V Serie Speciale n. 124 del 26/10/2016 si comunica che il termine di presentazione delle offerte viene prorogato dal 24/11/2016 al 23/01/2017 ore 12,00 e l'apertura delle offerte dal 01/12/2016 al 30/01/2017 alle ore 10,00.

Bando integrale disponibile all'indirizzo: www.irpiniambiente.it

L'Amministratore Unico
Avv. Nicola Boccalone

IRPINIAMBIENTE S.P.A.

Avviso di rettifica

Con riferimento al bando di gara per l'appalto della fornitura, tramite leasing finanziario con patto di riscatto finale, di automezzi speciali per la raccolta dei rifiuti e per la pulizia del suolo, suddivisa in tre lotti – lotto 1 CIG 68352670C5; lotto 2 CIG 68352789D6; lotto 3 CIG 6835282D22, pubblicato in GURI V Serie Speciale n. 124 del 26/10/2016 si comunica che per mero errore materiale il giorno 05/12/2016 è stato ripubblicato l'avviso di gara.

Il termine di presentazione delle offerte è pubblicato contestualmente alla presente rettifica nella sezione – Proroghe e riapertura termini – del presente BURC.

Bando integrale disponibile all'indirizzo: www.irpiniambiente.it

L'Amministratore Unico

Avv. Nicola Boccalone